ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tr… …one del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; … a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip… …ominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A… …i ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale a… …iornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gr… …esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

…COLO" Conto Corrente Post …tece Civica

IL PICCOLO

BI… DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 3 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4711

I ponti dello spirito fra Italia e Austria

Il Duce e Pertner firmano l'accordo culturale

Mussolini: Sono sicuro che gli istituti che abbiamo creati serviranno a cementare sempre più l'amicizia dei nostri due Paesi

Pertner: Possa l'accordo servire all'idea dell'unione dei nostri popoli e all'amicizia fondata da Mussolini e Dollfuss

ROMA, 2

Oggi alle 18 a Palazzo Venezia è stato firmato dal Duce e dal Segretario di Stato austriaco per l'istruzione pubblica dott. Pertner l'accordo culturale italo-austriaco. Erano presenti, oltre al Ministro d'Austria signor A. Vollgruber e il sig. Rotter, S. E. De Vecchi, i Sottosegretari Ciano e Suvich, S. E. Aloisi, il sen. Salata.

Il discorso di Pertner

Dopo la firma, S. E. Pertner ha rivolto al Duce le seguenti parole:

«Permetta E. V. che in questo momento di importanza storica io Le esprima il ringraziamento più devoto e caloroso per la efficace iniziativa e per l'ampia concezione cui è dovuto questo nostro accordo culturale, e per la generosa larghezza che ci consente la costruzione della nuova sede per l'Istituto austriaco di cultura su di un terreno particolarmente bello della Valle Giulia. V. E. ha dato così una nuova prova dell'operosa sua amicizia per l'Austria, amicizia che trova la più fervida eco nei nostri cuori. Con riconoscenza mi sia permesso di ricordare anche l'aiuto benevolo di S. E. il signor Ministro per l'Educazione Nazionale e la collaborazione particolarmente preziosa del sen. Salata.

L'accordo culturale italo-austriaco, facendo riscontro in modo così felice ai patti economici, costituisce un ponte spirituale che deve riunire sempre più intimamente due antiche civiltà, di cui sono così evidenti i molteplici contatti. Proprio l'Italia e l'Austria mi sembrano predestinate a gettare cotali ponti dello spirito: paesi entrambi che hanno dal loro destino storico la missione di portatori di cultura, l'Italia erede e rinnovatrice della millenaria civiltà latina e l'Austria come portatrice indipendente e particolare mediatrice della civiltà tedesca. Riguardando nella storia incontriamo continuamente questa azione reciproca della cultura italiana e della cultura austriaca come espressione di questi rapporti pieni di fati, che secondo una legge storica risale sino all'antichità, ricongiungono quel nostro cuore del bacino del Danubio con questa terra del mezzogiorno. E' nel campo spirituale che questo nesso è particolarmente manifestato nelle creazioni dell'arte di cui dànno testimonianze in Austria tante magnifiche opere di maestri italiani dell'architettura, delle arti classiche della pittura. Ravvivare ancora più fortemente e approfondire questa collaborazione delle forze spirituali dei due Paesi sarà il compito più alto degli istituti di cultura chiamati in vita dall'odierno accordo.

Possa questo accordo culturale destinato a ravvicinare in funzione di importante e possente ponte dello spirito le attività culturali dei due paesi. Possa esso servire alla grande idea dell'unione dei nostri popoli e a quell'amicizia che fu fondata dai due grandi uomini di Stato: Mussolini e Dollfuss, che dal successore del nostro defunto, dal Cancelliere Schuschnigg, è continuata in cooperazione stretta col grande Duce dell'Italia per il bene della pace europea.»

Parla il Duce

Il Duce ha così risposto:

«Eccellenza, cinque anni or sono proprio in questi giorni, fu firmato a Roma un patto di amicizia tra l'Italia e l'Austria. Fu quello il punto di partenza di una successiva sempre più importante serie di accordi politici ed economici, nei quali ebbe tanta parte il Cancelliere Dollfuss e che culminarono nei protocolli italo-austro-magiari del marzo 1934. L'accordo di ordine culturale che abbiamo firmato è un'altra fase della politica comune diretta a intensificare in ogni campo i rapporti fra i nostri due Paesi. I rapporti di carattere politico ed economico sono importantissimi, ma anche quelli di ordine spirituale sono necessari per la mutua intima conoscenza dello spirito dei popoli, conoscenza che è la condizione pregiudiziale per una feconda e pratica collaborazione in tutti i campi del pensiero e dell'arte. Quelli che voi avete chiamato i ponti dello spirito tra l'Italia e Austria esistettero già nel passato e hanno lasciato, come avete ricordato, incancellabili testimonianze nei monumenti, nella poesia, nella musica. Si tratta di ricostruire questi ponti, adeguandoli alle necessità più complesse del nostro secolo. Sono sicuro che gli istituti che abbiamo creato e che funzioneranno secondo le norme dell'accordo di oggi, non deluderanno la nostra aspettativa, ma serviranno a sempre più cementare la amicizia tra i nostri due Paesi, nell'interesse anche della cultura degli altri popoli».

«Politica di alta civiltà»

Calorosa eco a Vienna

VIENNA, 2

I giornali riportano le notizie riguardanti le accoglienze romane al Sottosegretario Pertner e la firma della convenzione culturale fra l'Italia e l'Austria. Il *Wiener Journal* scrive che il particolare carattere della stretta amicizia tra il grande e fiero vicino del sud e l'Austria indipendente, non può essere meglio documentato di quanto non lo sia attraverso tale patto. Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra due Nazioni con accordi militari, ma con un patto di carattere spirituale il giornale ritiene che forse nella storia di domani tale accordo assumerà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea. L'articolo rammenta quindi attraverso quali fasi si addiviene alla conclusione dell'accordo e continua:

«Nella sua splendida magnificenza con la quale il grande Duce d'Italia sa sempre trattare con tatto e cura le questioni spirituali di carattere pubblico e privato Egli ha offerto in dono all'Austria il terreno sul quale dovrà sorgere l'Istituto austriaco a Roma. Rispettivamente noi abbiamo provveduto in modo che anche l'istituto italiano di cultura trovi la sua degna cornice in Austria; con tutta probabilità esso troverà posto nel palazzo Imperiale. Il giornale mette anche con soddisfazione in relazione tale notizia con quelle riguardanti la prossima attuazione degli accordi italo-austriaci circa il porto di Trieste, allo scopo di favorire le relazioni economiche tra i due Stati e pone in rilievo la grandissima importanza per l'Austria di avere una zona franca nel porto adriatico».

L'articolo così conclude:

«Mentre l'Italia e l'Austria si avvicinano oggi sempre più tanto nel campo spirituale che in quello economico, i due Stati dimostrano al mondo come è fatta una politica di alleanza intesa a libero sviluppo. L'alleanza come noi la intendiamo non comprende da alcuna parte aspirazioni di predominio politico e non è diretta contro qualsivoglia terzo. Essa mira solamente alla messa in atto di tutte le valide energie della Nazione».

La *Reichspost* reca in prima pagina un ampio articolo del direttore dell'Istituto austriaco a Roma prof. Denger, nel quale lo scrittore evoca il passato dell'istituto, il trapasso di esso dai vecchi ai nuovi tempi e i futuri compiti dell'ente convenientemente allargato nelle sue funzioni, in quell'ambiente romano che è definito la culla di tutta la civiltà universale.

Il contenuto della convenzione

ROMA, 2

L'accordo firmato oggi a Palazzo Venezia dal Capo del Governo e dal Segretario di Stato austriaco per l'Istruzione è il primo esempio di convenzione internazionale che in modo concreto ed organico regola lo sviluppo dei rapporti culturali tra due Stati. Animata - come è detto nel preambolo - dallo stesso spirito che guidò i due Stati nella conclusione del trattato di amicizia del 1930, la convenzione culturale italo-austriaca dà attuazione agli intendimenti di massima in proposito concretati nei due convegni dell'anno scorso tra il Duce e il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg.

Istituti a Roma e a Vienna

Vi si esprime la convinzione dei due Governi che i vicendevoli benefici della politica di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e l'Austria, già realizzati anche nell'interesse generale della pace, possano trarre durevole incremento da un sempre maggiore sviluppo e più attivo e organico scambio di tradizionali rapporti italo-austriaci nel multiforme terreno della cultura, che tra i due popoli presenta tante sperimentate e promettenti affinità di concezione e di espressione.

L'accordo stabilisce anzitutto la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna e un Istituto austriaco di cultura in Roma, in quest'ultimo fondendosi l'esistente istituto storico austriaco. Oltre i compiti propri dei due istituti nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti, si prevede che ciascuno dei due Governi si valga del proprio istituto di cultura come di un organo di iniziativa, di coordinamento, di esecuzione per tutti gli altri compiti contemplati dall'accordo e per ogni altra azione intesa a intensificare i rapporti spirituali tra i due Paesi. Il Governo italiano dona all'Austria per l'erezione di una nuova sede dell'Istituto austriaco di cultura in Roma un terreno demaniale in Valle Giulia e autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni a concedere all'Austria per il finanziamento della costruzione un mutuo di favore.

Il due Governi si assicurano vicendevolmente per il loro istituto piena esenzione da dazi, imposte e tasse di ogni genere. Poichè l'Istituto italiano di Vienna riunirà nella propria sede, coordinandone l'attività, anche altre istituzioni italiane che, come la «Dante Alighieri», la Camera di commercio italo-austriaca e le organizzazioni studentensche italo-austriache tendono a promuovere i rapporti tra i due Paesi, le esenzioni predette si estendono anche a tali enti.

L'Italiano nelle scuole austriache

Gli altri articoli della convenzione riguardano cattedre di storia d'Italia e di storia della letteratura e cultura italiana alla Università di Vienna e corrispondenti cattedre di storia austriaca e di storia della letteratura e della cultura austriaca all'Università di Roma, tenute rispettivamente da docenti italiani le prime e da docenti austriaci le seconde. Prevedute altre cattedre speciali anche presso altre facoltà e Università dei due Stati e la possibilità di scambi temporanei di professori e liberi docenti, si regola la assunzione di nuovi lettori di lingua rispettivamente italiana e tedesca nelle Università e negli altri istituti superiori dei due Stati.

Di particolare importanza sono le norme per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie e speciali austriache e non solo come materia libera ma in determinati casi e limiti anche come materia obbligatoria, specialmente nei ginnasi licei e nelle scuole commerciali nella capitale Vienna e nei Lander austriaci confinanti con l'Italia. Si assicura l'esenzione degli studenti italiani alle Università ed agli istituti superiori dell'Austria dagli aumenti di tasse ivi ora previsti per studenti stranieri e si facilitano in modo concreto lo scambio di studenti superiori e secondari, la frequenza dei corsi estivi per stranieri, i viaggi e il lavoro dei titolari di borse e assegni di studio e viaggio, l'organizzazione di viaggi di studio di docenti e discepoli anche dalle organizzazioni giovanili.

Gli scambi artistici

Sono presi accordi speciali per gli scambi relativi alle arti figurative, alla musica, al teatro, alla cinematografia e alla radio. Si prevede la possibilità di provvedimenti intesi ad integrare i fondi archivistici dei due Stati e ad agevolarne l'esame nell'interesse delle scienze storiche e degli studiosi, così pure a favorire il prestito diretto di libri rari e manoscritti. Per promuovere vicendevolmente la diffusione del libro è prevista tra l'altro una revisione delle tariffe doganali, postali e ferroviarie e presso gli istituti di cultura in Vienna e a Roma l'organizzazione di mostre permanenti del libro rispettivamente italiano e austriaco, tanto retrospettivo quanto di novità.

La giornata dell'ospite

A oggi la posa della prima pietra dell'Istituto austriaco di cultura

ROMA, 2

Il Segretario di Stato austriaco Pertner si è recato stamane a visitare i lavori della città universitaria cui si è profondamente interessato; quindi si è portato alle sedi di numerose organizzazioni dell'O. N. B. e al Foro Mussoliniano ove è stato ricevuto dall'on. Ricci, Sottosegretario per l'Educazione nazionale e presidente dell'O. B. Il dott. Pertner ha visitato la sede dell'Accademia fascista di educazione fisica e altri edifici, assistendo successivamente all'impeccabile sfilamento degli accademisti e di reparti di Avanguardisti, i quali hanno anche eseguito esercitazioni ginnico-sportive. Il Segretario di Stato austriaco ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro d'Austria presso il Quirinale, cui sono anche intervenuti il Ministro dell'Educazione Nazionale conte de Vecchi, i Sottosegretari di Stato agli Esteri e all'Educazione nazionale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Legazione e personalità della colonia austriaca a Roma.

Un pranzo all'Accademia d'Italia

In onore dell'ospite la R. Accademia d'Italia ha offerto nel pomeriggio un ricevimento nella propria sede della Farnesina. Erano presenti il Ministro dell'Educazione nazionale conte de Vecchi di Valcismon, il vicepresidente anziano Formichi, l'amministratore Accademico Parravano, il Cancelliere prof. Marpicati, nonchè gli Accademici Panzini, Volpe, Severi, Fermi, Bianchi, Orestano, Guidi, Selva, Pettazzoni, Riccobono, Nallino, Pascarella, Bontempelli, Giovannoni, il comm. Scodnik per la «Dante Alighieri», alti funzionari della Legazione austriaca, dei Ministeri degli Esteri, dell'Educazione Nazionale e del Sottosegretariato della Stampa e Propaganda.

Al dott. Pertner, che è giunto accompagnato dal Ministro austriaco presso il Quirinale, S. E. Formichi a nome dell'Accademia e del Presidente Guglielmo Marconi, assente da Roma, ha rivolto un cordiale saluto, dichiarandosi lieto di riceverlo nelle sale del nuovo istituto, creato dal Regime fascista e auspicando sempre più stretti rapporti di cultura tra l'Italia e l'Austria. Il dott. Pertner ha ringraziato l'Accademia, associandosi all'augurio espresso dal suo vicepresidente ed ha esaltato l'importanza della cultura per il mantenimento dei cordiali rapporti tra le Nazioni. Il dott. Pertner ha quindi visitato le sale della Farnesina, ammirandone i magnifici dipinti. A lui e al Ministro della Educazione Nazionale l'Accademia ha fatto omaggio, che è riuscito molto gradito, di un volume sulla Farnesina.

Questa sera, al Teatro Reale dell'Opera, S. E. Pertner ha assistito alla rappresentazione dell'«Otello».

A quel che pare, domani a Valle Giulia, dietro il Museo Etrusco, verrà posta la prima pietra dell'Istituto austriaco a Roma. S. E. Pertner lascierà la Capitale domani sera.

Impressioni entusiastiche

Interrogato da un collega, S. E. Pertner ha espresso la sua ammirazione per quanto aveva visto stamane alla città universitaria e allo Stadio Mussolini. Il Segretario di Stato austriaco è rimasto colpito dallo sforzo costruttivo dell'Urbe che, sotto l'impulso di Mussolini, cresce a vista d'occhio, cosicchè — egli ha aggiunto — ad ogni mia visita si presentano cose nuove e belle. Quanto allo spirito della convenzione, l'illustre ospite ha aggiunto che essa rappresenta una specie di monumento elevato alle storiche relazioni spirituali tra Roma e Vienna. Sono secoli che tali rapporti si alimentano spontaneamente per intima affinità e simpatia.

Sulla visita al Duce, egli ha detto di aver riportato una indimenticabile impressione nel vedere la figura di Mussolini in quella superba cornice che è Palazzo Venezia. Accennando poi alla giornata di ieri, l'intervistato ha detto di esser rimasto profondamente impressionato dal poderoso slancio fascista cui ha assistito alla rivista della Milizia in Piazza di Siena. Tutte quelle balde schiere dal più piccolo Balilla fino al vecchio legionario mutilato rappresentavano, ha detto il Segretario di Stato, un quadro ineguagliabile di forza e di fede ardente. Non meno vive, ha proseguito il dott. Pertner, sono state le mie impressioni all'inaugurazione dei corsi culturali militari nella R. Università. Anche noi in Austria stiamo studiando la maniera più adatta per sviluppare nella gioventù l'educazione militare.

Il Patto di garanzia per l'Austria

Il Reich chiede chiarimenti a Roma e a Parigi

PARIGI, 2

Si conferma a Parigi che il Governo tedesco ha domandato al Governo francese chiarimenti sul progetto del Patto stabilito a Roma nell'incontro Mussolini-Laval concernente la garanzia dell'indipendenza dell'Austria. Il passo è stato effettuato lunedì scorso dall'Ambasciatore del Reich, il quale durante il suo colloquio col Ministro degli Esteri, ha presentato a Laval una nota verbale su tale oggetto.

Le domande di precisazione formulate dal Reich si riferiscono più particolarmente al legame che, secondo lo spirito dei promotori, deve esistere tra il Patto progettato e la S. d. N., vale a dire se tale strumento diplomatico è destinato a entrare nel quadro dell'istituzione ginevrina. Il Governo tedesco vorrebbe sapere ugualmente la portata del Trattato di non ingerenza così proposto e quella del Patto consultivo bilaterale già firmato a Roma tra la Francia e l'Italia. E' evidentemente al suo ritorno da Londra che Laval potrà esaminare in modo approfondito le questioni sollevate dal Reich e dare ad esse una risposta d'accordo con i dirigenti di Roma, ai quali le stesse domande sono state presentate.

Interpretazioni francesi

PARIGI, 2

Le spiegazioni richieste dal Governo di Berlino sulla portata degli accordi italo-francesi per il bacino danubiano attirano l'attenzione della stampa francese.

Secondo il *Journal*, si tratta di una manovra che non manca di astuzia e che prova come la diplomazia hitleriana non resti inattiva per quanto rifiuti di dare una risposta agli inviti che sono rivolti al Governo tedesco.

Le domande tedesche celerebbero infatti un doppio fine, poichè con esse la Germania tenderebbe ad interpretare le clausole della dichiarazione comune relativa alla non ingerenza dei Governi stranieri in Austria come diretta contro gli Stati della Piccola Intesa e tendente invece a favorire in definitiva la possibilità per gli austriaci di pronunciarsi per un regime simile a quello hitleriano.

«La Germania — continua infatti il *Journal* — domanda se l'intesa franco-italiana conchiusa a Roma scomparirà quando verrà concluso il patto generale. Noi condanniamo gli accordi bilaterali. I tedeschi ci oppongono argomenti per cercare di dissociare la collaborazione franco-italiana. Il Reich si meraviglia che non si faccia menzione fra i partecipanti eventuali, all'Inghilterra e alla Svizzera. E' questo un mezzo per cercare di gettare dei sospetti sul carattere pacifico del patto, poichè la Svizzera è neutrale e l'Inghilterra è il gran campione della conciliazione.

Infine — conclude il *Journal* — il Reich domanda quale è il significato della frase secondo cui i firmatari del patto dell'Europa centrale conservano ogni libertà per concludere altri accordi. Si è compreso a Berlino che questa frase è il «trait d'union» tra il progetto dell'Europa centrale e il progetto orientale.

Il dott. Negrelli ricevuto da Schuschnigg

VIENNA, 2

La *Politische Korrespondenz* annunzia che il delegato dei comitati di azione per Universalità di Roma comm. dott. Negrelli, è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Schuschnigg, al quale ha presentato, a nome del Direttorio di Roma, i discorsi e scritti del Duce, nonchè diverse pubblicazioni dei C. A. U. R. Il Cancelliere Schuschnigg ha accolto con gratitudine e interessamento le pubblicazioni offertegli.

Michele Bianchi: presente!

Questa sera, alle ore 20.30, il Segretario del Partito commemorerà alla radio il Quadrunviro Michele Bianchi. La trasmissione avrà luogo da tutte le stazioni dell'Eiar.

Il rito a Belmonte Calabro

ROMA, 2

Domani, per la ricorrenza del 5.o anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi, a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Giusta gli ordini del Segretario del Partito, interverranno: i gagliardetti e i Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia di Cosenza, un reparto di 500 fascisti universitari e Giovani Fascisti. Il Vicesegretario on. Serena, in rappresentanza del Direttorio nazionale del P. N. F., farà l'appello del Quadrunviro, al quale seguiranno tre salve di moschetteria. L'organizzazione della manifestazione è affidata al segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza. Dall'alba al tramonto, il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del Partito nella provincia di Cosenza saranno imbandierati a lutto.

Il Duce a colloquio

con l'Ambasciatore americano

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti, col quale ha conferito sui rapporti commerciali tra i due Paesi.

Re Zog ringrazia Mussolini

d'un aiuto finanziario all'Albania

ROMA, 2

Il giornale *Besa*, organo ufficioso del Governo albanese, ha pubblicato la seguente nota:

«Per dare la possibilità di chiudere una parte delle rimanenze passive derivanti dalle spese e dagli obblighi assunti in base ai passati bilanci straordinari, il Governo italiano ha avuto la bontà di mettere a disposizione del Governo reale albanese, spontaneamente e come segno della amicizia sincera che esiste fra i due Stati, una somma di franchi oro tre milioni.

Ci risulta inoltre che S. M. Re Zog ha diretto al Capo del Governo un messaggio per esprimergli a nome di tutto il popolo albanese i calorosi ringraziamenti per il generoso aiuto dato all'Albania e per riconfermargli l'indissolubile amicizia che attraverso tanti legami e interessi comuni lega i due Paesi».

Un giorno e una notte di trattative a Londra

Presentazione del "dossier„ sugli armamenti tedeschi - Un Consiglio dei Ministri straordinario - Impressioni ottimistiche - Laval rimanda la partenza

LONDRA, 2

Il pessimismo di ieri sera sui progressi delle conversazioni fra il Governo britannico e i Ministri francesi Flandin e Laval era rispecchiato ampiamente nei giornali del mattino i quali anche nelle molto succinte informazioni pubblicate rivelavano un insolito imbarazzo. Si era saputo anche stamane che altissimi funzionari britannici e francesi avevano lavorato tutta la notte per preparare i documenti relativi alle conversazioni in corso. Da ciò si arguiva che fosse stata avanzata qualche nuova proposta che richiedesse un lungo esame.

Laval a colloquio con Henderson

Durante la mattina il Presidente Flandin si era evidentemente occupato del problema monetario, che sembra sia un obbiettivo specifico che egli desidera svolgere durante la visita a Londra. Egli infatti ha iniziato delle conversazioni preliminari discutendo lungamente con Sir Frederic Leith Ross consigliere economico del Governo britannico e con un'alta personalità della City che non è stata nominata, ma che si assicura essere il Governatore della Banca d'Inghilterra.

Il signor Flandin ha così occupato tutta la mattinata, mentre il signor Laval si recava dal Presidente della Conferenza del disarmo signor Henderson alla sede londinese della Società delle Nazioni in Northumberland Avenue. Laval e Henderson hanno specialmente esaminato la posizione della Conferenza dopo l'ultima riunione dell'ufficio, intrattenendosi specialmente sui procedimenti tecnici da seguire alla riapertura.

Le commissioni per il commercio, la fabbrica delle armi, problemi economici e questioni varie e per il controllo degli armamenti avrebbero dovuto essere sostituite. Sembra che invece sia stato deciso che continuino i loro lavori. L'attività dunque dei due Ministri francesi è stata assai scarsa per quel che riguarda le conversazioni diplomatiche con il Governo britannico. Con sorpresa generale, essendo il fatto molto insolito nelle abitudini inglesi, il Consiglio dei Ministri era stato convocato improvvisamente stamane in seduta plenaria nella abitazione del signor MacDonald. Erano presenti tutti i Ministri ed anche il Lord del sigillo privato signor Eden nella sua qualità di rappresentante della Granbretagna alla Società delle Nazioni.

Il Consiglio è durato a lungo e non sono state fatte comunicazioni ufficiali sulle sue discussioni. Però si è appreso che scopo precipuo del Consiglio dei Ministri è stato l'esame del famoso «dossier» segreto dello stato maggiore generale dell'esercito francese concernente gli armamenti della Germania.

Il «dossier» non smuove gli inglesi

Ieri il signor Laval aveva controbattuto l'ottimismo del Governo inglese sulle intenzioni della Germania, osservando che gli armamenti attuali della Germania sono, secondo le informazioni in possesso del Governo francese, già molto superiori a quelli francesi. Il signor Laval con questo metteva in luce le intenzioni della Francia di non volere o non potere aderire ad una limitazione degli armamenti al livello attuale. Per corroborare il suo asserto, il signor Laval ha messo a disposizione del Governo britannico il famoso «dossier» segreto dello Stato Maggiore dell'Esercito francese contenente le informazioni sulle efficienze attuali dell'Esercito tedesco. Questo «dossier», di cui si è tanto parlato nei passati mesi, ha formato la base per richiedere al Parlamento francese nuovi crediti per gli armamenti e specialmente per la compilazione del progetto-legge che prolunga la ferma militare a due anni. Il documento non era conosciuto dai Ministri britannici, ma sembra fosse già stato comunicato confidenzialmente ai capi dell'Esercito inglese. Il Consiglio dei Ministri riunito da MacDonald stamane ha avuto dunque il compito di esaminare il famoso «dossier» attorno al quale avevano lavorato durante la notte i funzionari per farne dei riassunti e nello stesso tempo per discutere sull'andamento delle conversazioni iniziate ieri.

Ma nel pomeriggio si affermava ancora che il Governo britannico, pur essendo fortemente impressionato del contenuto del documento, non avrebbe aderito all'allargamento di garanzie da concedere alla Francia per la sicurezza delle sue frontiere.

I Ministri francesi e britannici, dopo aver fatto colazione all'Ambasciata di Francia, si riunivano insieme ancora alle 15.30 nella casa del Ministro Mac Donald per restarvi lungo tempo. La riunione infatti terminava alle 20.5. Sir John Simon il primo ad uscire da Downing Street per rientrare al Foreign Office che si trova di fronte alla casa del primo Ministro ha detto in fretta: «Tutto va molto bene; ma i problemi ancora in discussione non sono stati completamente trattati. Si faranno ulteriori discussioni, probabilmente domani».

Flandin e Laval usciti subito dopo Sir John Simon sono rientrati al loro albergo senza dire alcuna parola ai giornalisti.

La seduta notturna

L'informazione di Sir John Simon era solo in parte esatta perchè — e questa è stata una nuova sorpresa della giornata — alle 21.40 i Ministri delle due Nazioni tornavano a riunirsi.

Nella ridda delle ipotesi fatte per tutta la giornata, l'impensata riunione serale era interpretata con abbastanza ottimismo: se le conversazioni continuavano segno era che le probabilità di un accordo si potevano ancora sperare. Ragionamento questo molto semplice, ma l'unico che poteva farsi, data l'assoluta mancanza di informazioni e il mutismo delle personalità ufficiali.

I redattori politici dei giornali domenicali, alcuni dei quali molto autorevoli, erano stasera al buio di notizie come gli altri e domani i giornali usciranno con delle semplici ipotesi e dei commenti personali. Tutto quanto di sicuro poteva dirsi stasera era che nell'intervallo fra le due riunioni le due tesi britannica e francese sul riarmo della Germania e la sicurezza della Francia erano ancora assai lontane da un accordo sia pure di massima e verbale, ma che i rappresentanti dei due Paesi non desideravano affatto interrompere la discussione per le gravi conseguenze che ne deriverebbero, data l'importanza che in tutta l'Europa si è attribuita al convegno. Alla soluzione del delicato problema è stata esclusivamente dedicata tutta la giornata e stasera quando i Ministri sono ritornati a Downing Street si è preveduto che la riunione si sarebbe protratta fino al mattino. Il segno che la discussione è ancora in pieno sviluppo lo si ha dal fatto che il colloquio già fissato per oggi tra il nostro Ambasciatore Dino Grandi con Sir John Simon e con il Ministro Laval è stato rinviato a domani mattina, mentre la partenza del signor Laval preparata per oggi è stata rimessa a domani senza scegliere l'ora.

Un'«alleanza pericolosa»

Dai commenti dei giornali del mattino e della sera poco vi è da trarre, sia perchè essi sono superati dagli avvenimenti, sia perchè hanno carattere troppo unilaterale all'infuori di un'opposizione ad un accordo per un patto orientale proposto dalla Francia e ad un ampliamento del trattato di Locarno. Il patto per la garanzia delle frontiere orientali ha un carattere troppo antigermanico e si risolverebbe — si dice a Londra — in una alleanza tra la Francia, la Russia e la Cecoslovacchia pericolosa per la pace europea perchè — scrive ad esempio il *Daily Mail* — «la Cecoslovacchia è il Paese più aggressivo dell'Europa; è quello che ha l'esercito più potente in rapporto alla popolazione; perchè Praga è il maggiore centro di intrighi e di propaganda antitedesca, perchè quel Paese è in grave dissidio con tutti i suoi vicini e perchè infine è governato dal signor Benes che ha la testa troppo calda».

Gli altri giornali dicono press'a poco le stesse cose nei riguardi della Piccola Intesa, aggiungendo che alle spalle dei Paesi balcanici è la Russia dei Soviet.

L'Agenzia *Reuter* rileva che secondo persone bene informate, l'improvvisa riunione del Gabinetto inglese, che si è protratta per oltre due ore, è stata motivata dall'insistenza francese per ottenere un rafforzamento delle garanzie britanniche circa il disarmo, ritenendo i francesi che gli impegni in virtù del trattato di Locarno non siano sufficienti nelle circostanze attuali, specialmente per quanto riguarda gli armamenti aerei.

Prudenti rilievi francesi

PARIGI, 2

In attesa del comunicato finale sulle conversazioni franco-inglesi, il comunicato diramato ieri sera dopo la prima giornata di colloqui invitava la stampa parigina di stamane e del pomeriggio alla più strenua prudenza circa la portata pratica ed immediata del viaggio di Flandin e Laval alla capitale inglese.

In generale, il tema sviluppato dai giornali parigini, sia attraverso le corrispondenze londinesi sia nei commenti redazionali, è lo stesso dei giorni scorsi e cioè che, se la Francia e l'Inghilterra sono d'accordo sullo scopo da raggiungere, le idee dei due Governi non concordano pienamente sul metodo da impiegare e che in tali condizioni conviene soprattutto attribuire alle conversazioni franco-inglesi un carattere di reciproca sia pure approfondita informazione, ma non prestare nessun credito alle voci e alle indiscrezioni relative alle intese concrete che dovrebbero essere sanzionate dalle conversazioni finali.

Sviluppo dei colloqui romani

Il *Temps*, insistendo su questo concetto, sottolineava anche oggi che, nonostante le informazioni sensazionali pubblicate dai giornali di Londra, si tratta di uno scambio di vedute di carattere assolutamente generico che non comportano decisioni definitive su punti determinati, ripetendo ancora che ciò che importa è che la Francia e l'Inghilterra siano decise ad agire di concerto e che il problema della sicurezza impostato dal fatto dell'avvenuto riarmo della Germania, sta prendendo un'eguale importanza agli occhi della Francia e dell'Inghilterra.

Secondo il giornale, quest'influenza del riarmo tedesco sulla politica internazionale ha anche importanza per le altre Potenze e per questa ragione è evidente che i Governi di Parigi e di Londra non pensino d'imporre agli altri Stati una decisione stabilita in anticipo.

D'altra parte l'organo ufficioso del Quai d'Orsay insiste anche su un altro fatto in base al quale le conversazioni di Londra non potrebbero avere un carattere definitivo ed è che in realtà i colloqui londinesi si presentano per la Francia come lo sviluppo e la continuazione dei colloqui romani, prova ne sia che la giornata di ieri a Londra è cominciata con un'ampia relazione di Laval sulla sua visita al Duce e sulle conseguenze internazionali che essa ha avuto.

Dal canto suo il *Petit Journal* insisteva su questo collegamento fra gli accordi romani e le conversazioni londinesi, osservando che se anche la prima giornata delle conversazioni non ha dato risultati concreti, essa ha tuttavia permesso di constatare che da parte britannica si comprende meglio il punto di vista della sicurezza e delle precauzioni continentali.

«L'accordo franco-italiano concluso fra Mussolini e Laval a Roma il 7 gennaio scorso, sviluppa in tal modo le sue prime conseguenze. Da questo punto di vista i negoziati attuali si riconoscono nello sforzo sviluppatosi logicamente a Roma. L'intesa delle due Nazioni latine facilita una partecipazione più attiva e più efficace della Granbretagna alla politica continentale ispirata dalla preoccupazione della sicurezza. Non è infatti l'espressione positiva di questa preoccupazione che animava Mussolini e Laval quando concludevano, tre settimane or sono, un'intesa nella capitale italiana?».

Un'eventuale convenzione aerea

Il *Petit Journal* come l'*Oeuvre* e come altri organi di carattere non ufficioso insistevano anche stamane sull'eventualità di una convenzione aerea franco-britannica, convenzione che, secondo l'*Oeuvre*, sarebbe stata richiesta da Laval come garanzia di sicurezza supplementare per il riconoscimento da parte della Francia degli armamenti tedeschi.

Stasera l'eventualità di accettazione di una tale convenzione da parte dei negoziatori inglesi sembrava controversa, ma ciò nonostante taluni giornali francesi, continuavano a ritenerla indispensabile e in particolare è da segnalare un articolo pubblicato sul *Paris Midi* dall'ex Sottosegretario all'Aeronautica, Delasalle, che richiede la partecipazione a tale convenzione, non solo dell'Inghilterra, ma anche dell'Italia e delle Potenze della Piccola Intesa, Polonia e Russia.

Soltanto con delle garanzie di questo genere, infatti, secondo l'ex Sottosegretario, la Francia può considerarsi al riparo dall'eventualità di un brusco attacco aereo della Germania.

Il valore dell'adesione polacca

agli accordi di Roma

ROMA, 2

Commentando le dichiarazioni del Ministro Beck davanti alla Commissione per gli Esteri della Dieta, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri di Polonia appaiono per più di un aspetto interessanti e importanti. Si ha l'impressione che esse significhino anzitutto un velato preannunzio di rifiuto della Polonia ad aderire al progetto del Patto orientale proposto dalla Francia e così attivamente sostenuto dalla Russia dei Soviet.

Notevole l'accenno del Ministro Beck alla preoccupazione della Polonia di non turbare con l'eventuale adesione a nuovi patti lo stato dei rapporti già creati con i suoi vicini. Questo accenno riguarda in primo luogo i nuovi rapporti che si sono creati fra la Polonia e la Germania e indica un parallelismo di attitudine fra la Polonia e la Germania nei riguardi del progetto in discussione. E' noto che le resistenze del Governo di Berlino al progetto del Patto orientale non si sono affatto attenuate in questi ultimi tempi.

Notevoli poi sono le dichiarazioni del Ministro Beck per quanto riguarda gli accordi italo-francesi di Roma. Esse dimostrano che la Polonia accetta in principio essa pure la sostanza di questo accordo riconoscendone le funzioni essenziali di chiarificazione e di collaborazione europea secondo la linea di azione da lungo tempo seguita dalla politica mussoliniana.

Le opere del Duce in francese
Vivissimo interesse a Parigi

PARIGI, 2

Nella giornata di oggi si formavano sul Boulevard degli Italiani dinanzi alla vetrina di un grande libraio editore parigino degli assembramenti di gente che, rinnovandosi di continuo, ostacolavano il transito della pur grande arteria. La folla si arrestava dinanzi alla vetrina del libraio e ammirava un magnifico busto di bronzo del Duce che spiccava sullo sfondo di un gagliardetto tricolore. Inquadrato dai simbolici fasci littori e da una serie espressiva di ingrandimenti fotografici che riproducevano scene della vita del Duce, il busto era appoggiato su una colonna di libri.

L'iniziativa del libraio coincideva con l'iniziativa della diffusione in Francia dell'edizione definitiva francese delle opere di Benito Mussolini che hanno suscitato in tutti gli strati della popolazione un vivo interesse.

Tutti i giornali si sono occupati dell'avvenimento editoriale che, in pieno periodo di produzione letteraria, ha avuto una eco profonda anche perchè la pubblicazione delle opere di Mussolini permette una facile e diretta comprensione di un periodo storico la cui importanza non sfugge ormai alla sensibilità dei francesi.

Maria di Piemonte festeggiata
da una folla di popolane

ROMA, 2

Nel tardo pomeriggio di ieri la Principessa Maria Josè, accompagnata soltanto da un gentiluomo di Corte, scendeva dall'automobile nei pressi di via Monte Savello sul Lungotevere e a piedi si indugiava fra le caratteristiche vie e piazzette che sono nei pressi del portico di Ottavia. Sulle prime l'Augusta visitatrice passò inosservata, ma quando si trovò ad attraversare per la seconda volta la piazza del Pianto in quell' ora affollatissima, venne riconosciuta. E' difficile descrivere quello che si svolse in mezzo ai grandi e piccini: fu un applaudire, un gridare, un farsi intorno alla Principessa che si trovò così circondata dalle donne del popolo che volevano ad ogni costo baciarle la mano. Colpita da questo prorompente entusiasmo che si propagava in tutto il rione Maria Josè lasciava fare, chiedeva qualche notizia, accarezzava qualche testa di bimbo e qualcuno ne prese in braccio. Una mamma facendosi largo nel brulichio della gente volle mostrare una sua figlioletta a S. A. R., illustrando la sua presentazione così confidenzialmente: «Altezza questa è nata lo stesso giorno di Maria Pia», e la Principessa sorrise alla mamma beata. La dimostrazione si protrasse parecchio finchè facendosi largo e stento Maria Josè risalì in automobile allontanandosi mentre si ripetevano insistenti le acclamazioni.

La Festa delle Marie a Venezia

VENEZIA, 2

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale si è celebrata la tradizionale Festa delle Marie. Nella chiesa di S. Pietro in Castello è stato benedetto il matrimonio di dodici coppie di sposi alla presenza del Segretario federale, di numerose autorità civili e militari, di vario rappresentanze e di una densa folla di cittadini. Terminato il rito, l'Arciprete di S. Pietro ha rivolto alle coppie un discorso di circostanza. Gli sposi si sono quindi recati in gondola al Palazzo Patriarcale, dove il Cardinale La Fontaine ha rivolto loro un nobile discorso, impartendo alla fine la benedizione e offrendo a ciascuna coppia un dono simbolico e una somma destinata ad aprire un libretto di risparmio a favore del primo nato. Ad ogni coppia sono stati destinati da parte di enti e società numerosi doni. Gli sposi si sono da ultimo recati nella Basilica di San Marco per offrire fiori alla Vergine Nicopea.

Altri nove milioni stanziati
per il grande bacino di carenaggio a Napoli

NAPOLI, 2

Il Comitato dell'azienda dei mezzi meccanici del porto in una riunione tenutasi ieri ha deliberato lo stanziamento nell'esercizio dell'anno in corso di altri 9 milioni di lire occorrenti per i lavori del nuovo grande bacino di carenaggio. Ha stabilito poi di consegnare subito alla nuova Società dei Magazzini Generali costituita sotto gli auspici del Banco di Napoli l'area del pontile Vittorio Emanuele per la costruzione del grande fabbricato da adibire a punto franco e deposito delle merci varie. Ha stabilito infine l'erogazione di 200 mila lire per la costruzione di una diga di protezione del primo pontile inclinato ove troveranno ricovero galleggianti, rimorchiatori e navi cisterna.

La Sicilia collegata al Continente
con 22 cavi telefonici

MESSINA, 2

In questi giorni l'Azienda di Stato per i servizi telefonici ha provveduto all'attivazione di due circuiti telefonici in cavo Catania-Napoli e di un altro circuito pure in cavo Catania-Roma. In seguito a tali attivazioni la Sicilia viene collegata al Continente con le seguenti linee tutte in cavo: Roma-Palermo 2, Roma-Messina 3, Roma-Catania 1, Genova-Messina 1, Trieste-Messina 1, Bari-Messina 1, Napoli-Palermo 2, Napoli-Messina 2, Napoli-Catania 2, Catanzaro-Messina 1, Reggio Calabria-Messina 6. Tale imponente e perfetto blocco di circuiti, che sostituisce le vecchie linee aeree, consentirà lo svolgimento di un servizio ottimo e rapido.

32.400 dopolavoristi milanesi
alla Giornata della neve

MILANO, 2

Domattina all'alba partiranno verso le Prealpi lombarde 32.400 dopolavoristi milanesi, conferendo così alla ormai tradizionale Giornata della neve un aspetto dei più grandiosi.

Oggi al Segretario federale Rino Parenti che rappresenterà S. E. Starace alla grandiosa manifestazione, è pervenuta una missiva del Segretario del Partito nella quale è espresso il vivo rammarico di S. E. Starace di non poter presenziare al raduno dopolavoristico.

Solenni funerali della madre
del dott. Sebastiani

MASSA CARRARA, 2

Questa mattina hanno avuto luogo i funerali della madre del dott. Sebastiani, segretario particolare di S. E. il Capo del Governo. Al trasporto funebre, che è riuscito una imponente, commossa manifestazione di profondo cordoglio, hanno partecipato tutte le autorità e le gerarchie della Provincia

Le promozioni per meriti eccezionali
dei sottufficiali e militari

ROMA, 2

Una recente disposizione, ispirata ai più alti sensi di elevazione morale, consente, in applicazione dell'articolo 11 della legge 21 giugno 1934-XII N. 1093 la promozione a scelta per meriti eccezionali di quei «sottufficiali e militari di truppa che, oltre a possedere qualità morali e intellettuali da dare affidamento di disimpegnare in modo distinto le attribuzioni del grado superiore, abbiano reso qualche servigio di speciale importanza rivelando particolare perizia e spiccate qualità militari».

E' da porre in rilievo la significativa applicazione di tale legge. L'odierna dispensa del bollettino ufficiale del R. Esercito reca tra l'altro la promozione del caporal maggiore Ermanno Del Papa del 52.o Reggimento Fanteria «Alpi» a sergente a scelta per meriti eccezionali.

La cultura militare negli Atenei
Il Principe Umberto all'inaugurazione
dei corsi all'Università di Napoli

NAPOLI, 2

Quest'oggi nell'aula magna della R. Università, con l'Augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte comandante del Presidio militare di Napoli, alla presenza del Gen. Grazioli ispettore per la pre e post-militare, del Rettore Magnifico, del Corpo Accademico e delle autorità cittadine e di moltissimi studenti ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi di cultura militare per gli studenti iscritti al 1.o anno dell'Università e degli altri istituti.

Hanno parlato applauditissimi il Rettore magnifico senatore Silva e l'Ammiraglio di Squadra designato d'Armata S. E. Burzagli, che ha svolto la prolusione sul tema: «La rinascita militare dell'Italia sotto i segni del Littorio». La cerimonia ha avuto termine con il saluto al Duce.

La premilitare nelle isole
L'on. Tarabini presenta gli ispettori
a S. E. Teruzzi e a S. E. Grazioli

ROMA, 2

Il Luogotenente generale on. Tarabini, capo dell'Ispettorato premilitare sportivo della Milizia, ha tenuto rapporto agli ispettori premilitari dei Raggruppamenti CC. NN. e Comandi CC. NN. delle isole. Ha quindi presentato i consoli ispettori a S. E. il capo di S. M. della Milizia, che si è compiaciuto dell'opera svolta in seno alla premilitare ed ha espresso la certezza che tale attività, particolarmente seguita dal Duce, abbia nell'avvenire il più vasto incremento.

Successivamente l'on. Tarabini ha presentato gli ispettori premilitari a S. E. Grazioli, Ispettore generale per la preparazione militare della Nazione, che ha impartito le direttive per il futuro sviluppo della Nazione armata, compiacendosi della loro collaborazione, la quale permetterà di raggiungere la mèta segnata dal Duce.

I sanguinosi disordini di Belgrado
L'Università finalmente sgombrata

BELGRADO, 2

Per tutta la notte la polizia di Belgrado ha assediato l'ala del quartiere universitario dove gli studenti che avevano proclamato lo sciopero si erano barricati ieri. Si è però desistito dal prendere con la forza il secondo piano dell'edificio per evitare ulteriori spargimenti di sangue.

Altri due morti?

Stamane, verso le 6, tra la polizia e gli studenti, per il tramite del Senato dell'Università, si sono iniziate trattative che hanno portato ad un accordo. La polizia ha concesso agli studenti di abbandonare indisturbati l'edificio a condizione che consegnassero tutte le armi, ma specialmente i bastoni animati. Gli studenti hanno accettato le condizioni e verso le 7.30 abbandonavano l'edificio. Qualche studente è stato fermato ed accompagnato alla direzione di polizia, ma dopo un breve interrogatorio anche questi studenti sono stati rilasciati.

Secondo notizie non confermate, nel corso della notte sono deceduti all'ospedale due dei feriti e precisamente un agente di polizia ed uno studente.

L'aula universitaria del nuovo edificio universitario di Belgrado presentava nel pomeriggio l'aspetto di un campo di battaglia. Dappertutto si vedevano banchi e tavoli spezzati e mattoni dei quali gli studenti si sono serviti come proiettili per difendersi contro la polizia. Tutti i vetri delle finestre al secondo piano sono in frantumi. In una sala gli studenti hanno strappato le porte dal muro ed anche dei mattoni che hanno poi lanciato contro gli agenti.

Ufficialmente si comunica che la polizia, dietro invito del Rettore di ristabilire l'ordine, è penetrata nell'edificio con l'ordine di fare uso delle armi. Ha tentato dapprima con bombe lagrimogene di costringere gli studenti allo sgombero. Ma la polizia e la gendarmeria venuta di rinforzo sono state prese sotto un fitto lancio di oggetti di ogni genere da parte degli studenti al primo e al secondo piano, tanto che tre poliziotti e tre gendarmi rimasero gravemente e dieci poliziotti leggermente feriti.

Nulla si ha ancora di preciso sulla morte dello studente in legge Mirko Sersentic, colpito da un proiettile al cuore. La polizia sostiene che nessun agente ha sparato nell'edificio. Sembra quindi che il colpo sia stato sparato da un edificio dirimpetto a quello dell'Università. Infatti il Sersentic stava appunto aprendo una finestra per arieggiare la sala invasa dai gas lagrimogeni, quando veniva colpito a morte.

Sessanta arresti

E' stata nominata una commissione giudiziaria di inchiesta per esaminare i sanguinosi incidenti e precisare i danni da essi causati. Secondo l'informazione ufficiale sono stati arrestati 60 studenti. E' stata chiusa la mensa accademica che era il centro dell'agitazione tra gli studenti.

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo i funerali dello studente montenegrino. Anche la maggior parte degli studenti arrestati sono montenegrini. Ai funerali sono stati ammessi soltanto gli stretti parenti del morto. Un fratello dell'ucciso è un noto giornalista specializzato in problemi economici della stampa di Belgrado. I professori universitari che volevano partecipare ai funerali sono stati allontanati dalla polizia. Un gruppo di due o trecento persone, in maggioranza studenti, che voleva pure intervenire ai funerali, è stato disperso dagli agenti. La folla gridava: «abbasso gli assassini!». L'Università è stata chiusa a tempo indeterminato.

Motti araldici ai Reggimenti
di nuova costituzione

ROMA, 2

Con R. Decreto S. M. il Re ha concesso l'uso dei seguenti motti araldici ai Reggimenti di nuova costituzione di cui appresso: 1.o Reggimento Minatori: «Minatore Pietro Micca, a noi!»; 2.o Reggimento Minatori: «Minatore Pietro Micca, a noi!»; 1.o Reggimento Pontieri: «La gloria arride sull'altra sponda»; 2.o Reggimento Pontieri: «Per ogni ponte una superba sfida al nemico!».

Le Regie Lettere Patenti saranno inviate al Comando dei Corpi d'Armata interessati e da questi consegnate in forma solenne ai Reggimenti.

L'offerta dei ceri al Pontefice
nella festività della Purificazione

CITTA' DEL VATICANO, 2

Per la ricorrenza della festività della Purificazione, stamane alle 12 in Vaticano ha avuto luogo la consueta offerta dei ceri al Pontefice da parte delle Basiliche patriarcali, delle chiese collegiate e nazionali, degli Ordini religiosi e degli Istituti e Collegi ecclesiastici. La cerimonia si è svolta nell'aula del Concistoro.

I corsi per gli ufficiali medici
e chimici farmacisti

ROMA, 2

Il *Giornale Militare Ufficiale* informa che anche quest'anno avranno luogo presso la Scuola d'applicazione di Sanità militare di Firenze i corsi preparatori agli esami di avanzamento per tenenti medici e chimici farmacisti e dei capitani medici e chimici farmacisti in S.P.E. che sono compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sui quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta ordinaria per il 1935-36. E' data facoltà agli ufficiali di rinunciare a frequentare i corsi preparatori. Ad essi però non potrà essere concessa alcuna licenza straordinaria oltre a quella ordinaria o spettante per il biennio. Sono esclusi dal corso gli ufficiali in aspettativa e quelli che hanno già frequentato i corsi preparatori dello scorso anno. I corsi preparatori avranno la durata di 40 giorni e per ciascun gruppo di ufficiali avranno inizio e termine nelle seguenti date: Tenenti medici 27 febbraio-7 aprile 1935; tenenti chimici farmacisti 28 febbraio-8 aprile 1935; capitani medici e chimici farmacisti 13 marzo- 21 aprile 1935.

Gli ufficiali che chiederanno di partecipare ai corsi saranno fatti presentare alla Scuola di applicazione di Sanità militare di Firenze.

Nuovo trattato di commercio
fra gli Stati Uniti e il Brasile

WASHINGTON, 2

Stati Uniti e Brasile hanno firmato oggi un trattato di commercio, il quale contiene notevoli concessioni tariffarie reciproche e impegna la Banca del Brasile a fornire divise sufficienti al finanziamento delle importazioni americane e alla graduale liquidazione dei debiti commerciali privati brasiliani verso clienti degli Stati Uniti.

Un accordo è intervenuto a Chachar
fra cinesi e nippo-manciukuo

TOKIO, 2

La pace è ufficialmente ristabilita nella regione di Chachar e dello Jehol presso la Grande Muraglia, grazie all'accordo intervenuto oggi a Tatan, fra i negoziatori cinesi e i giapponesi - manciukuo. Le condizioni sono che il rappresentante cinese farà le sue scuse e darà garanzie che l'incidente non si ripeterà e le truppe cinesi non stazioneranno più nè a King-Lin nè a Unhio sulla frontiera tra il Chachar e lo Jehol.

Prossime trattative di pace
anche nel settore della Mongolia

HANSING, 2

Il Quartier generale dell'esercito manciukuo ha rimesso una nota alle autorità militari della Mongolia esteriore, nella quale richiede che le truppe della Mongolia esteriore vengano ritirate al sud del fiume Jangar, che forma il confine fra il Manciukuo e la Mongolia esteriore e che sospendano le ostilità, in vista delle trattative di pace che avranno luogo in prossimità del lago Quir e alle quali le autorità manciukuo invitano i capi delle truppe della Mongolia esteriore. Le autorità manciukuo, da parte loro, s'impegnano a sospendere e non avanzare al sud del fiume Halhar.

Un negoziante greco rapito
in una via di Sofia

ATENE, 2

L'*Agenzia telegrafica di Atene* rileva che la stampa greca manifesta una viva meraviglia a proposito della misteriosa sparizione del negoziante greco Jatridis dimorante a Sofia, che fu rapito da uno sconosciuto in una strada della città più di due mesi or sono. Dopo di allora, malgrado i passi fatti dalla Legazione di Grecia e gli affidamenti dati dal Governo bulgaro, nessuna luce è stata fatta sulla sua sorte. La *Proja* invita il Governo a fare a Sofia energiche rimostranze.

Notiziario di Pola

POLA, 2

Il brillante successo del ballo del Littorio. Questa sera, in occasione del ballo del Littorio, il Politeama Ciscutti è addobbato in modo veramente artistico e degno con aquile romane che dal palcoscenico dominano l'ambiente gioioso e saturo di giovinezza fascista. Alle 23 sono entrati nel palco del Governo S. E. il Prefetto Cimoroni e il Segretario federale console Bellini, accolti dal canto dell'inno ufficiale del Partito. Animatissime si sono svolte le danze, allietate da un grande complesso orchestrale, e la pesca miracolosa, dotata di ricchissimi premi, fece affari d'oro. All'ingresso della sala il Comitato d'onore, formato di elegantissime signore e vezzose signorine, offriva ai ballerini coccarde tricolori e pugnaletti simbolici, mentre altre distribuivano i biglietti di una speciale lotteria che sarà estratta dopo la mezzanotte. Il ballo è stato reso ancor più vivace e riuscito da alcune allegre trovate.

Rancio cameratesco. Anche i capisquadra della Milizia hanno voluto festeggiare il 12.o annuale della fondazione della Milizia. Alla sera tutti i capisquadra si sono riuniti nella sala del teatro del Circolo sottufficiali per un rancio, consumato cameratescamente con i sottufficiali delle altre Armi. Alla fine del rancio ai riuniti tenne un bel discorso il presidente del Circolo sottufficiali, a cui seguirono un sottufficiale della Scuola nautica di polizia, un sergente dei bersaglieri e un caposquadra della Milizia. Vennero cantati gli inni della Rivoluzione e canzoni guerresche, tra il massimo entusiasmo. La riunione venne onorata dalla visita dei gerarchi console Giua, console Bellini e seniore Mozzatto, accolti da alte acclamazioni al Duce e al Fascismo e dal canto di «Giovinezza».

La refezione a venti Balilla di Sissano. La Direzione dell'Opera nazionale all'«Italia Redenta» ha concesso la refezione calda a venti tra Balilla e Piccole Italiane della frazione di Sissano. Il Comitato provinciale dell'O. B. ha ringraziato la Direzione dell'Opera suddetta per la benevola concessione.

Una conferenza sulla «Nazione armata». Auspice l'Istituto fascista di cultura ha avuto luogo al R. Liceo «Giosue Carducci» la conferenza del dott. Arbanassi, che ha parlato su la «Nazione armata». Alla conferenza è intervenuta una grande folla. Il dott. Arbanassi affermò la necessità di una cultura militare per tutti i cittadini e di un'alta efficienza bellica della Nazione. Trattò il problema dell'organizzazione militare in tempo di guerra e in tempo di pace, per concludere che la Nazione armata s'identifica nell'unione di tutte le energie di un popolo che si accentrano in un unico sforzo potenziatore, che si raggiunge con una preparazione militare lunga e accurata. Alla fine il conferenziere è stato molto applaudito.

Due condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 2

Sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, presieduto dal Console Generale comm. Le Metre, Angelo Fontana, milanese, imputato di concorso in organizzazione antinazionale, di partecipazione alla suddetta associazione e di concorso in falsificazione di passaporto e di carta d'identità, e Giuseppe Corsini, nato alla Spezia, imputato di concorso nella propaganda criminosa, di partecipazione all'associazione antinazionale e di concorso in falsificazione del suo passaporto. I reati furono commessi antecedentemente al settembre 1933 in territorio della Spezia e altrove. Il 13 settembre 1933 il Fontana fu arrestato al confine del Brennero e trovato in possesso di un passaporto falso, nonchè di due valigie a doppio fondo contenenti abbondante materiale antitaliano di propaganda. Interrogato dal commissario finì per confessare di essere di fede sovversiva, già condannato dal Tribunale Speciale nel 1928 e di avere clandestinamente espatriato.

Si procedette poi ad una perquisizione in casa del Corsini, ove si trovarono opuscoli di propaganda antinazionale e si ebbe così la prova che anche lui svolgeva una attività criminosa divulgando materiale stampato alla macchia.

Il P. M. comm. Landolfi ha sostenuto la colpevolezza dei due imputati ed ha chiesto la condanna del Fontana a 11 anni di reclusione e del Corsini a 4 anni e 6 mesi. Dopo le arringhe dei difensori si è avuta la sentenza. Il Fontana è stato condannato ad 11 anni di reclusione e il Corsini a 4 e ad entrambi è stato applicato condizionalmente il condono di due anni. Giudice relatore il comm. Lanari, cancelliere cav. uff. De Castris.

Due "gangster,, sulla sedia elettrica

RICHMOND (Virginia), 2

Nel locale penitenziario stamane sono stati giustiziati sulla sedia elettrica i due noti «gangster» Walter Lagenza e Robert Mais condannati a morte per l'assassinio dell'autista di un furgone postale a scopo di rapina.

Il delitto fu commesso varie settimane or sono e gli arrestati una prima volta riuscirono ad evadere. Furono però riacciuffati qualche tempo fa dagli agenti della polizia federale di New York, dopo una cruenta battaglia in cui il Lagenza rimase gravemente ferito alle gambe. Stamane, infatti, egli ha dovuto essere trasportato in barella sulla sedia elettrica.

NOTIZIE BREVI

A Columbia (nel Missouri) sono state celebrate le nozze del signor Alfredo Casardi, secondo segretario dell'Ambasciata italiana a Washington con la signorina Virginia Harris, figlia del signor Frank Harris, Vicegovernatore dello Stato del Missouri.

La sterlina ha esordito a 4.87 ed ha chiuso invariata alla Borsa di New York.

Bollettino militare

ROMA, 2

Ufficiali Generali: Bardi, Gen. di brigata, collocato a riposo per età.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Sequi, R.C.T.C. Cirenaica, collocato fuori quadro perchè trasferito detto Corpo; Barghini, Comando Corpo Armata Milano, ne è nominato sottocapo di S. M. Corpo Armata Torino.

Fanteria. Ruolo comando: Bongiovanni, ten. col. disponibile Ministero Aeronautica, è cancellato ruolo ufficiali R. Esercito perchè assegnato S.P.E. R. Aeronautica.

Artiglieria. Ruolo mobilitazione: Dalla Motta, ten. col. Comando Distretto Treviso trasferito Comando Divisione fanteria Isonzo.

Genio. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Saltini, disponibile Ministero Marina, rientra nei quadri ed è destinato 7.o genio; Bologni, 1.o minatori, trasferito 1.o genio; Magliano, Comando genio Corpo Armata Milano, trasferito Ufficio fortificazioni Corpo Armata, Verona.

Corpo Commissariato: Ferrero, ten. col. Direzione commissariato mil. Torino, trasferito id. id. id. Milano.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato pugilistico a squadre
L'atteso incontro triestino di domani

Domani sera al Teatro del Corso, il pubblico sportivo triestino sarà chiamato ad assistere al primo grande confronto che la squadra pugilistica giuliana sosterrà per il campionato nazionale a squadre. Avversari dei nostri atleti, saranno i forti e quotati rappresentanti della Venezia Euganea e Tridentina. L'incontro che si presenta quanto mai emozionante, per l'equilibrio dei valori in lizza, così che la vittoria sarà in palio fino all'ultimo incontro; è certamente uno dei più interessanti delle prime eliminatorie che si svolgono oggi e domani in tutta Italia. Data l'importanza di queste eliminatorie, sarà a Trieste il cav. Edoardo Mazzia, segretario generale della F.I.P.

Arbitro dell'incontro sarà il signor Bonino di Milano; il collegio giudicante sarà formato dal signor Cedolini di Venezia e dal cav. Camillo Cardo di Trieste.

Sono annunciate da Venezia e dal Veneto molte comitive di sportivi che verranno a sostenere i loro rappresentanti. Pure da Treviso sono in programma alcune gite. Tutto il Veneto sembra mobilitato e certamente la Venezia Giulia non lo sarà meno. I biglietti d'ingresso e per i posti numerati, molti dei quali sono stati già acquistati e prenotati, sono in vendita presso la Biglietteria centrale. I prezzi sono stati così fissati: poltrone di ring lire 12, poltrone e poltroncine di platea lire 7, gradinata lire 4, loggione lire 3.

La segreteria del Commissariato giuliano della F. P. I. comunica:

La pesatura ufficiosa della squadra giuliana *sarà fatta dalle ore 12 alle 13 del 4 febbraio corr.-XIII al Teatro del Corso.* La pesatura delle due squadre *(Venezia Euganea e Tridentina) sarà fatta alle ore 18 del 4 febbraio corr. al Teatro del Corso.*

I biglietti di servizio *per i signori giornalisti dovranno essere ritirati presso il Circolo della Stampa. A fianco del ring sarà posto un solo tavolo a disposizione dei signori redattori del* Piccolo *e del* Popolo di Trieste, *mentre tutti gli altri corrispondenti di giornali avranno posto nella balconata di sinistra della prima galleria.*

Gli ufficiali della F. P. I. *dovranno ritirare il biglietto presso il commissariato regionale della F. P. I., oppure dall'apposito incaricato, dalle ore 12 alle 13 del 4 febbraio al Teatro del Corso. Nessuna tessera sarà valida se non accompagnata dallo speciale biglietto rilasciato dalla F. P. I.*

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Sampierdarenese. Allo Stadio del Littorio, con inizio alle 14.30, avrà luogo l'atteso incontro del massimo torneo calcistico fra la valorosa compagine concittadina e la forte squadra ligure. Precederà una gara fra squadre minori.

Campionato pallacanestro. Trieste-Milano. Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgerà, alle 17.30, il primo incontro della divisione nazionale fra S. G. Triestina e «Osa» di Milano. Precederà, alle 16.30, la gara di prima divisione Ginnastica-Pubblico Impiego.

Campionato «misto» uliciano. Partite odierne: Stella d'Italia-Crda (Ponziana, ore 13); Trieste-Isola (Ponziana, ore 15); Generali-Acegat A (Montebello ore 12); Artiglieri-Libertas (Isola, ore 15).

Campionato provinciale di pallamano. Sul campo della C. B. «S. Filosa», si giocheranno le partite: 716.a Legione-714.a Legione (ore 14.30); 642.a Legione-640.a Legione (ore 15.30).

Campionato provinciale di volata. Sul campo del Crda a S. Andrea s'incontreranno: alle 14.30, Pubblico Impiego-Iiva; alle 15.15, Cooperative Operaie-Artiglieri.

Corsa campestre. Alle 11, a S. Giovanni, si inizierà la corsa campestre indetta dal Fascio Giovanile di S. Giovanni, su di un percorso vario di circa 3500 metri. Ritrovo dei concorrenti alle 13.45, davanti alla sede (Circolo rionale «Quis contra nos?»).

Lloyd Triestino - Allievi U. S. T.
domani alle 10 a Montebello

Domattina alle 10 sul campo sportivo di Montebello avrà luogo un incontro calcistico amichevole tra la squadra del Lloyd Triestino e quella degli allievi dell'Unione Sportiva Triestina. Questa partita, che è di battesimo alla neo-costituita squadra dell'Arsenale del Lloyd Triestino, sorta in seno al D. I. M. M., è attesa nei nostri ambienti marinari e sportivi. La nuova unità uliciana triestina non deluderà la generale aspettativa.

A Milano lo sci d'oro del Re
ai Littoriali invernali a Ortisei

ORTISEI, 2

Lo Sci d'oro del Re, la più importante gara sciistica dei Littoriali, si è risolto questa mattina all'Alpe di Siusi sotto la neve con una nuova vittoria dei «Guf» di Milano e di Torino. I milanesi che facevano partecipare una squadra non classificata per i Littoriali ma solo per lo Sci d'oro, hanno vinto la prova, ma il «Guf» di Torino ha piazzato alle spalle di questa squadra fuori-classe il suo perfetto trio di punta che ha conquistato il titolo di Littore. In altri termine, Milano vince lo Sci d'oro del Re, ma Torino è la squadra Littore. La gara è stata assai difficile per la neve fresca e per il percorso aspro.

Ecco la classifica: 1) Milano (squadra fuori gara: De Antoni, Gallina, Castelli) in ore 1.24'29"⅗; 2) Torino A, Littore della gara a squadre; 3) Roma A; 4) Bologna A.

Nei 5000 m. di pattinaggio il torinese Agudio ha vinto la sua terza gara ed è quindi Littore per la terza volta. Ecco la classifica: 1) Agudio di Torino, in 11'13" 1 decimo; 2) Zattoni di Milano; 3) Carneroli di Milano; 4) Barattia di Torino.

A Cortina nella mattinata si sono svolte le gare per i Littoriali di guidoslitta. Le prove, che dovevano essere quattro, sono state limitate a due, date le condizioni sfavorevoli della pista per effetto della temperatura che segnava 6 gradi sopra zero. Nella prima prova l'equipaggio dell'Accademia di Modena compie un impressionante volo fuori pista senza conseguenze, causa la rottura di un cavo di direzione. Pure l'equipaggio di Trieste esce di pista e il guidatore Pinat si frattura una gamba. Ecco le classifiche:

1) Milano A (Della Beffa e Manardi) in 3'46"⅖; 2) Torino; 3) Modena; 4) Milano B; 5) Accademia di Caserta.

20.000 lire di premi concesse dal Duce
per il Giro ciclistico d'Italia

ROMA, 2

Il Duce ha concesso per il Giro ciclistico d'Italia quattro premi per un totale di lire 20.000 e precisamente: 1.o premio lire 10.000; 2.o premio lire 5000; 3.o premio lire 3000; 4.o premio lire 2000.

La scuola di sci di Montevergine
visitata dal Principe Ereditario

AVELLINO, 2

Stamane alle 9 il Principe di Piemonte inatteso è arrivato a Montevergine per visitare la scuola divisionale di sci del Corpo d'Armata di Napoli che da tre giorni compie le sue esercitazioni di addestramento e di allenamento sui celebrati campi di sci di Montevergine.

L'augusto Principe è stato subito circondato e festeggiato dalle diverse centinaia di pellegrini che per la ricorrenza della festa della Candelora questa notte si sono, come è tradizione, recati a piedi al chiarore di torce a vento al santuario di Montevergine. Dopo avere assistito alla tradizionale cerimonia religiosa nel tempio l'Augusto Principe si è recato al campo di Virginio. Dal campo Virginio, dopo la visita alla sciopoli in piacevole corsa attraverso interessanti costoni e pittoresche balze solcate da piste sciabili, il Principe è sceso alla zona del campo maggiore, dove ha passato la giornata in mezzo ai suoi settanta sciatori tra ufficiali e militi.

Venturi mette k. o. Sanz

ROMA, 2

Stasera al teatro Jovinelli si è svolto l'incontro di pugilato tra le squadre rappresentative del Lazio e dell'Abruzzo. Tutti e sei i combattimenti sono terminati con la vittoria dei pugili romani.

E' seguito l'incontro tra Vittorio Venturi e lo spagnolo Sanz. Il campione d'Italia ha vinto all'8.a ripresa, per getto della spugna, dopo avere dominato per tutti gli assalti e aver messo l'avversario al tappeto per nove secondi, all'inizio dell'8.a ripresa.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.7	9	2	cop., legg. mosso
Roma	760.7	9	1	ser., legg. mosso
Torino	758.7	5	−4	nebbioso
Milano	757.6	1	−3	½ coperto
Genova	759.7	7	5	½ cop., legg. mosso
Venezia	757.3	6	−2	nebb., legg. mosso
Firenze	759.5	10	−1	nebbioso
Ancona	757.1	6	2	cop., legg. mosso
Bologna	759.6	5	−8	nebbioso
Napoli	761.3	9	2	ser., legg. mosso
Taranto	758.8	9	3	½ coperto, calmo
Palermo	763.2	12	6	¾ cop., legg. mosso
Catania	758.3	16	3	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	762.0	10	2	cop., legg. mosso
Tripoli	764.6	15	7	½ coperto, mosso
Messina	759.2	11	6	coperto, calmo
Trento	759.1	3	−4	¾ coperto
Fiume	755.3	9	−2	cop., legg. mosso
Bari	758.8	11	3	½ cop., legg. mosso
Sanremo	758.5	12	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	760.6	17	10	cop., legg. mosso
Rodi	755.9	12	8	¾ coperto, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 1.o febbraio 1935-XIII)

Probabilità: Le condizioni del tempo andranno gradualmente peggiorando con annuvolamenti crescenti specialmente sull'alta e media Italia, precipitazioni sparse. Venti moderati o quasi forti grecali sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico, libecciali sulle isole maggiori, occidentali sull'Jonio e maestrali sul rimanente. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sul basso bacino, mosso altrove.

COMUNICATI

Sento il dovere di esprimere pubblicamente i miei ringraziamenti più sentiti al primario **dott. ALMERICO D'ESTE** per le sue cure amorevoli e completamente gratuite.

GISELLA URSICH

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 9 febbraio 1935, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e 20 penne stilografiche. — **Il cancelliere della R. Pretura.**

S'informa l'affezionata Clientela che il noto

Parrucchiere Gastone

ha assunto la direzione del

Salone Unità

Passo di Piazza N. 1 (Piazza Verdi)
Telefono 83-56

YOGURT «AGEMOFF» unico consigliato dai medici perchè di accurata preparazione scientifica. **Contraffattori,** ignari norme fabbricazione, vendono, invece di vero yogurt, un pessimo **latte garbo dannoso salute.** Acquistate «Agemoff» latterie esponenti tabella reclame **«AGEMOFF».**

PIAZZISTA
ottimo, esperto ramo **CAFFE**
cerca Ditta Mondiale.
Offerte: «10970 Z» Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Telef. 30-67

Il piroscafo olandese di prima classe
"CALYPSO,,
della
Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij - Amsterdam

arriverà l'8 e caricherà il 9 febbraio accettando merci per **Anversa, Rotterdam, Amsterdam** e **Amburgo** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema,** i porti del **Reno,** della **Svezia, Norvegia, Danimarca** e **Paesi Baltici.**

Si accettano merci per i porti del **Pacifico,** dell'**America Centrale,** del **Canadà** e dell'**Africa.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti: **Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67.**

NAVIGAZIONE LIBERA TRIE[STINA]
S. A.

Prossime partenze:

Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Gibilterra Ritorno via ...
Servizio regolare mensile passeggeri e merci

P.fo «TIMAVO»
da Venezia il 6, da Trieste il 7, da ... il 14, da Genova il 18, da Livorno il ... Marsiglia il 21 febbraio.

Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Suez. Ritorno via Gib...
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci

P.fo «SABBIA»
da Trieste il 15, da Venezia il 17, da ... il 19, da Spalato il 24, da Messina il ... braio.

Linea ITALIA-AFRICA OCC.-SUD
Servizio regolare passeggeri e ...

P.fo «ANFORA»
da Catania il 4, da Napoli il 6, da ... il 7, da Genova il 9, da Marsiglia il ... braio.

P.fo «TAGLIAMENTO»
da Venezia il 14, da Trieste il 15, da ... il 17, da Spalato il 22, da Napoli il ... braio, da Livorno il 2, da Genova ... Marsiglia il 6 marzo.

Linea postale ITALIA-NORD PAC[IFICO]
Servizio regolare merci e passeggeri ogni 4 settimane

M/n «LEME»
da Trieste il 7, da Venezia l'8, da ... (ev.) il 10, da Napoli il 13, da Livorno ... da Genova il 18, da Marsiglia il 19, da ... cellona il 20 febbraio.

Linea ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale merci e passeggeri dal Tirreno

P.fo «RECCA»
da Genova il 23 febbraio, da Livorno ... Marsiglia il 3, da Barcellona il 4 ma[rzo]

Linea ITALIA-NORD ATLANTIC[O]
Servizio regolare mensile mer[ci]

P.fo «CARSO»
da Genova il 9, da Livorno l'11, da ... il 13, da Messina il 14, da Palermo ... febbraio.

Deutsche Levante-L[inie]
AMBURGO
Servizio Adriatico

Il piroscafo germanico di prima ...
"ILSE L. M. RUS[S]
qui atteso verso il 10 corrente, ... niente da **AMBURGO** e scali, ... cherà per **ANVERSA - ROTTERDAM - AMSTERDAM, BREMA e AMBURGO** assumendo anche merci con poli... retta per tutti i porti del **RENO - NORD-EUROPA.**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Agenzia Generale
Schröder & C.o Succ.
TRIESTE
Piazza Libertà 5, II - Tel. 898...

Il parrucchiere e la manicure Silva ... lavoranti del Salone ... comunicano alla Spettabile Clientela che da ... corr. prestano il loro ... ro presso il
SALONE JOLA[NDA]
CORSO VITT. EMAN. N. 2, I - Tel. ...
Proprietario Iànos G...

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERA[PIA]
ROMA, via Marcantonio Colonna ...
Il dott. **VICENZINI** avverte la Spettabile Clientela che riceverà a **TRIESTE** l'**HOTEL DE LA VILLE,** dal 7 al ... braio. **ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, RINITE SPASMODICA, SCIATICA,** ... **TOSI.** Richiedere opuscolo ...

Dott. G. PAROV[EL]
specialista per le malattie int[erne]
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle ...
VIA S. ZACCARIA 3, II - dalle 16 ...
Cura speciale della SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVRALGIE, AFFEZIONI REUMATICHE

GABINETTO DENTISTI[CO]
dott. Schäffer Medico dent...
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 8-13,
10% di sconto

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati[ca]
Nevralgie - Lombaggini - A...
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — ...

Il dr. de NICOL[A]
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; ...
per Malattie cutanee e vene[ree]
Cure prematrimoniali - Depilazione - Dia...
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ...

Chi vuol essere gio[vane], svelto, snello, spiritualmente alacr[e]
beva ogni mattina una tazza ... saporito **"PLANINKA"** miscela di erbe medicinali alp[ine]

Il suo contenuto di erbe medicinali privo di sali minerali vi puri[fi]ca tutto l'organismo e regola ... vostra digestione. Iniziate ancora oggi una cura ... **Tè «Planinka».** Genuino lo si vende soltanto in scatole originali, piombate e munite del marchio di fabbrica al prezzo di L. 7.15.

Concessionaria esclusiva:
Farmacia G. Mizzan - Trieste
Piazza Venezia.
Appr. Pref. N. 2219/31066 - 19-XII-...

SI SCALDA DA S[É]
VEDERE A PAGINA 9

IL REGIME CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

.395 operai riavviati al lavoro

dopo gli accordi interconfederali

ROMA, 2

...dipendenza degli accordi ridut... ...ella durata del lavoro a 40 ore ...anali, i disoccupati riassorbiti ...o il 26 gennaio 1935-XIII, se... i dati forniti al Ministero del... ...rporazioni, sono 191.395; così ...iti: per l'industria 152.359; per ...coltura 17.932; per il commer... ...759 e per il credito e l'assicu... ...e 1345. Nella settimana dal 19 gennaio, in confronto della ...ente, i prestatori d'opera rioc... sono aumentati di 43.684.

...disfazione di 500 minatori
...l'abolizione del sistema Bedaux

GROSSETO, 2

...seguito all'accordo concluso tra i ...ati e l'Unione industriale per la ...one del sistema Bedaux, la popo... ...di Gavorano ha improvvisato ...imostrazione di simpatia al Regi... ...al Segretario federale colà resi... Alla manifestazione hanno preso ...circa 500 minatori.

...mportante sessione
...Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 2

...i si è chiusa la 69.a sessione del ...glio d'amministrazione dell'Ufficio ...azionale del lavoro presieduto dal ...to italiano sen. De Michelis. Que... ...sione è stata particolarmente im... ...te e il suo interesse, dimostratosi ...ie discussioni, è stato vivo in mo... ...ciale per la questione della setti... di 40 ore, riforma tendente a ...uire le conseguenze della disoccu... ...e. Il Governo fascista, fino da ...o fu posto il problema, lo aveva ...giato anche in seno all'organiz... ...e ginevrina. Date però le diffi... ...frapposte dai rappresentanti pa... ...li di moltissimi Paesi e da quelli ...uni Governi, la convenzione per ...uzione alle 40 ore sarà riproposta ...Conferenza internazionale del la... del mese di giugno, ma limitata ...to ad alcune industrie, pure am... ...ndosi il principio generale. Un al... ...unto importante dell'attuale ses... ...è stato la riforma del Consiglio, ...quale cessano di farne parte il ...e il Canadà, per cedere il po... due nuovi grandi membri: Stati ...e Unione sovietica. Nella ul... ...riunione di stamane è stato già ...ziato che il presidente della Fe... ...one americana del lavoro, signor ...am Green, è stato designato quale ...esentante del gruppo operaio nel... ...nizzazione internazionale del la... Dell'Unnione sovietica, come si sa, ...ra è designato soltanto il rappre... ...nte governativo. ...Consiglio d'amministrazione prima ...iudere i lavori si è occupato del... ...ossima sessione marittima della ...renza. La Commissione paritetica ...tima è stata convocata per marzo.

...Corporazione del credito
...alo preliminare dell'o. d. g.

ROMA, 2

...presidenza della Confederazione ...oratori del credito ha più volte ...cato i membri della Corporazione ...previdenza e del credito e i diri... ...nazionali delle Federazioni e dei ...cati nazionali per l'esame e la di... ...one preparatoria dei vari argo... ...posti all'ordine del giorno della ...razione. ...riunioni sono seguite a quelle ef... ...tesi sempre per iniziativa delle ...razioni nelle diverse sedi delle ...li interprovinciali, con la parteci... ...ne degli organismi dirigenti delle ...rie e dei membri dei gruppi esper... ...a sezione studi economici della ...derazione ha accuratamente esa... ...o le relazioni pervenute dalle ...i, desumendone le conclusioni sui ...problemi, le quali sono state pre... dal presidente. L'on. Landi, che ...esieduto tutte le riunioni confede... ...premesse alcune dichiarazioni di ...generale sui vari aspetti politici ...ali, sindacali e corporativi delle ...oni ha aperto la discussione alla ...tutti i presenti hanno portato il ...ntributo di dottrina e di pratica, ...ttendo la precisazione in materia ...nsiero confederale. ...profondito sotto tutti gli aspetti, è ...tra l'altro un problema che parti... ...ente interessa le categorie impie... ...e cioè quello dell'indennità di ...ità in rapporto alla previdenza. ...ale dopo numerose riunioni di la... ...ri e di dirigenti di tutte le cate... ...rappresentate, le sezioni studi ...nici hanno inviato delle relazioni ...aminano: le forme previdenziali ...oggi attuate, l'aspetto providen... ...dell'indennità di anzianità, le dif... ...sotto il profilo tecnico, sindaca... ...economico per l'attuazione di for... ...sicurative; le possibilità della ri... ...zione corporativa della previden... ...conformità della dichiarazione della Carta del Lavoro.

...rinata per opera del Regime
...n articolo del «Daily Telegraph»

LONDRA, 2

...orrispondente del *Daily Telegraph* ...Europa centrale descrive un suo ...o in Italia, a Venezia e a Bari, ...efinisce la nuova porta dell'Italia ...l'Oriente. Il corrispondente rileva ...ntrasto fra la vecchia pittoresca ...e la nuova città sorta in breve ...per opera del Governo fascista, ...suoi edifici monumentali e il ma... ...porto.

...Visita del conte Volpi
...Unione degli industriali milanesi

MILANO, 2

...E. il senatore conte Volpi di Mi... ...presidente della Confederazione ...dell'industria accompagnato dal ...Dettori direttore degli affari ...della Confederazione ha com... ...una visita presso l'Unione fasci... ...gli industriali di Milano. Erano ...verlo i presidenti dei Sindacati ...ciali ed i senatori e deputati in-dustriali. Il dott. Piero Pirelli gli ha portato il saluto degli industriali, dando poi la parola al direttore dell'Unione il quale ha fatto un circostanziato rapporto sull'attività svolta dall'organizzazione industriale milanese nel 1934, anno particolarmente notevole per l'attuazione del nuovo ordinamento corporativo e per l'adozione della settimana delle 40 ore per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

S. E. il conte Volpi ha ringraziato gli industriali della loro accoglienza, rilevando che essi rappresentano una grande forza per la vita progressiva dell'Italia e dichiarandosi felice di avere potuto prendere atto dell'azione sociale ed economica che l'organizzazione industriale milanese svolge con risultati così fecondi. Se ne è compiaciuto vivamente dicendosi sicuro di interpretare anche il sentimento ed il pensiero di tutti gli industriali italiani ed ha chiuso il suo dire con una acclamata invocazione al Duce.

Nell'aula magna del R. Politecnico, in forma solenne ed alla presenza di S. E. il Prefetto e di uno stuolo di autorità, di personalità della scienza e dell'industria, di professori e dottori commercialisti, S. E. il conte Volpi ha inaugurato poi il primo corso di politica ed organizzazione delle imprese istituito per iniziativa della Federazione nazionale fascista dei dirigenti delle aziende industriali.

Il sen. Fantoli, R. Commissario e direttore del Politecnico, ha rivolto il suo saluto al conte Volpi che ha voluto presenziare alla inaugurazione del corso importantissimo specialmente nel campo industriale in genere. Accolto da vivi applausi ha poi preso la parola il conte Volpi, che ha tenuto il discorso inaugurale e infine il dott. Alberto Pirelli ha svolto la sua prolusione che è stata alla fine vivamente applaudita.

Il commercio del latte
Una riunione della Giunta esecutiva

ROMA, 2

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati riunitasi nei giorni scorsi ha portato la sua attenzione sulle risultanze della prima sessione della Corporazione della zootecnica e della pesca, risultanze che hanno già avuto una prima realizzazione nella recente deliberazione del Comitato corporativo centrale, prendendo atto con vivo compiacimento di come esse siano state quasi completamente conformi ai voti manifestati dalle categorie rappresentate, sia per quanto concerne la disciplina e la valorizzazione dei formaggi tipici e la fissazione dei minimi di grasso, sia soprattutto per quanto concerne il problema della disciplina della distribuzione del latte alimentare. Al riguardo la Giunta, dopo ampia discussione, ha riferito i criteri generali cui dovrà uniformarsi l'azione che la Federazione svolgerà, sia al centro che alla periferia al fine di collaborare nell'opera che i competenti organi del Governo dovranno compiere per realizzare in norme di legge i principi sanciti in sede corporativa. Per ultimo la Giunta ha preso in esame il problema dell'orario di apertura e chiusura delle latterie nei giorni domenicali, nonchè varie questioni di ordine organizzativo interno.

La rinnovazione e il completamento
del Consorzio degli zuccherieri

ROMA, 2

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti nei giorni scorsi gli industriali zuccherieri per esaminare la questione del Consorzio produttori zucchero, scadente il 31 luglio p. v. Dopo alcune riunioni presiedute dall'on. Casalini, vicepresidente della Corporazione dello zucchero, a cui assistevano il dott. Santoro, direttore generale dell'industria e il prof. Guarneri in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali, è stato raggiunto lo accordo per la rinnovazione. Gli industriali, che hanno fatto presente al Ministero la necessità che il Consorzio diventi totalitario — includa cioè anche la minima frazione dell'industria che finora non aderiva al Consorzio — hanno preso impegno di sottoscrivere entro il 20 febbraio p. v. il nuovo Statuto e i nuovi Regolamenti.

L'on. Cianetti nuovo commissario
delle Federazioni Gente del mare e dell'aria

ROMA, 2

In seguito alla recente nomina dell'on. Raffaele Riccardi a presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, l'on. Cianetti, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, ha assunto direttamente la dirigenza della Federazione fascista della gente del mare e della Federazione fascista della gente dell'aria, in qualità di Commissario. Lo scambio delle consegne ha avuto luogo nella sede delle predette Federazioni in un'atmosfera di schietto cameratismo. L'on. Riccardi, dopo avere presentato al presidente della Confederazione i capi servizio e i funzionari delle due Federazioni, ha porto il più cordiale saluto all'on. Cianetti e ha tratteggiato la situazione sindacale e organizzativa della gente del mare e dell'aria. Ha quindi preso la parola l'on. Cianetti.

Diplomi a Camicie nere
vittoriose in competizioni sportive

ROMA, 2

S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, presenti il Sottocapo di S. M. e il Generale ispettore premilitare e sportivo, ha provveduto alla consegna dei diplomi di benemerenza e d'onore con i quali la Milizia premia i singoli che hanno conquistato dei primati.

E' stato assegnato il diploma di benemerenza con medaglia d'oro al IV Raggruppamento CC. NN., il diploma d'onore con medaglia di bronzo al Luogotenente Generale Vernè, Comandante il IV Raggruppamento CC. NN.; il diploma d'onore con medaglia d'argento al caposquadra Alvise Andrich; il diploma d'onore con medaglia di bronzo alle Camicie nere Fae' e Blachet, tutti e tre della 43.a Legione; il diploma d'onore con medaglia di bronzo alla Camicia nera Equatore Dino della 45.a Legione, vincitore della internazionale di lotta greco-romana.

Il "Foglio di disposizioni,,
Una Commissione per l'esame delle domande di Brevetto della Marcia su Roma - Le Sezioni «Massaie rurali»

ROMA, 2

Il Foglio del Segretario del P.N.F. n. 353 reca tra l'altro le seguenti disposizioni e comunicazioni:

«Ho chiamato a far parte della Commissione che dovrà esaminare le domande per la concessione del brevetto della Marcia su Roma i fascisti: senatore Dino Perrone Compagni, on. Carlo Boidi, Pietro Bolzon, Italo Bresciani, Cino Calza-Bini, Giuseppe Caradonna, Ettore Giannantonio, Ulisse Iglieri, Antonino Livoti, Giovanni Maracchi, Dionigi Marquet, Nicola Sansanelli, Luigi Silva. La Commissione, che è convocata il 6 febbraio XIII alle ore 16 nel Palazzo del Littorio, sarà da me presieduta. Le domande sulle quali saranno sollevati dubbi verranno sottoposte all'esame delle rispettive commissioni federali istituite col Foglio di disposizioni n. 316 del 12 novembre XIII. Il nome di coloro che hanno chiesto il brevetto sarà pubblicato per ciascuna Provincia sul *Popolo d'Italia;* i fascisti avranno così la possibilità di esercitare il dovuto controllo. Avverto però che saranno prese in esame soltanto le segnalazioni che porteranno la firma, il numero della tessera e l'indicazione del Fascio di Combattimento nel quale il firmatario è iscritto. Con l'occasione confermo che, essendo scaduti i termini, non devono essere accettate nuove domande inteso ad ottenere la concessione del brevetto della Marcia su Roma.

A tutt'oggi, per l'organizzazione delle sezioni «Massaie rurali», si sono particolarmente distinte le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia, Brescia, Venezia e Ascoli Piceno. A datare dal 5 febbraio, il *Giornale della donna,* periodico delle organizzazioni femminili del P. N. F., assumerà il titolo *La donna fascista.*

Ricordo che il Direttorio nazionale si è riservata l'esclusività della fabbricazione e della vendita dei distintivi di grado, di servizio e di categoria, istituiti per gli iscritti nel P. N. F. (Foglio di disposizioni n. 309 del 29-1-XIII). I fascisti siano pertanto avvertiti che le richieste devono essere rivolte unicamente alle Federazioni dei Fasci di Combattimento dalle quali dipendono».

Cruenti episodi in una città algerina
Morti e feriti tra forza pubblica e popolazione - Negozi saccheggiati - La rivolta è stata energicamente repressa

PARIGI, 2

Dei gravi e cruenti episodi di sommosse, devastazioni e saccheggi, che per molti aspetti ricordano quelli tragicissimi che nell'estate scorsa ebbero per teatro Costantina e altre città dell'Algeria, hanno avuto luogo ieri nella città algerina di Setif. Le informazioni da Costantina dicono che si deve alla pronta ed energica repressione delle autorità se la ribellione degli indigeni non ha preso l'estensione deplorata nell'estate scorsa in questo stesso possedimento francese.

Per quanto non sia ancora possibile fare un bilancio preciso della sommossa, sembra che il numero dei feriti tanto fra i rivoltosi che nelle file della forza pubblica sia assai elevato. Si deplorano inoltre alcuni morti. Un posto di polizia è stato preso d'assalto dagli indigeni infuriati, che hanno dato una caccia spietata agli agenti, alcuni dei quali sono stati massacrati, altri selvaggiamente feriti o colpiti con bastonate. Numerosi negozi sono stati saccheggiati e, fatto specialmente grave, dei gruppi di fucilieri indigeni della guarnigione hanno fatto causa comune con gli insorti.

L'origine dei disordini

Il corrispondente da Costantina dell'*Intransigeant* invia al suo giornale una particolareggiata descrizione dei fatti dalla quale risulta che la sommossa esplose in modo fulmineo e durante alcune ore tutta la popolazione indigena rivoltosa è rimasta padrona di alcuni quartieri della città, dove ha potuto abbandonarsi alle più gravi violenze.

Ieri sera, verso le 20, una rissa scoppiava nel quartiere riservato — come viene chiamato il quartiere dove si trovano riunite alcune case di piacere — tra alcuni fucilieri indigeni che, a quanto pare, erano in istato di ubriachezza, e un gruppo di civili, pure musulmani. Gli agenti del vicino posto di polizia intervennero per separare gli antagonisti e ristabilire l'ordine, ma quando vollero arrestare uno dei fucilieri, che sembrava essere il più eccitato del gruppo, questi sguainò il pugnale e si lanciò su di loro. L'agente Sirven fece fuoco sul soldato, che rimase ucciso sul colpo.

Questo tragico episodio fu il segnale della sommossa. Indigeni, soldati e civili, immediatamente rappacificatisi, si slanciarono furibondi sui rappresentanti dell'ordine, ch'ebbero appena il tempo di ripiegare sul vicino posto di polizia, dove pensavano di potersi barricare e difendere. Ma gli assalitori, ch'erano intanto divenuti moltitudine, dopo che varie migliaia di abitanti erano accorsi da ogni parte a ingrossare le loro file, non esitarono a porre l'assedio all'edificio e a darvi l'assalto.

La defezione di una pattuglia di fucilieri che, incaricata di mantenere l'ordine, era invece passata nel campo dei ribelli, incoraggiò l'audacia di questi ultimi. In breve le porte e le finestre del posto di polizia, benchè fossero state nel frattempo barricate dall'interno, volarono in scheggie. Gli agenti, sloggiati anche dall'ultimo piano dov'eransi rifugiati, dovettero fuggire sul tetto. La loro situazione era tragica. Dalla folla salivano verso di essi grida di odio e di furore, sotto una pioggia di proiettili di ogni sorta lanciati loro dagl'indigeni. Gli agenti correvano da un lato all'altro del tetto gridando al soccorso, ma i loro appelli disperati rimanevano senza eco.

La caccia agli agenti

Finalmente gli assalitori, dopo aver fatto cedere gli ultimi ostacoli, riuscivano ad arrampicarsi sul tetto. Gli agenti furono feriti e selvaggiamente percossi. Due di essi per miracolo, simulando la morte, riuscirono a sfuggire al destino riservato agli altri. L'agente Sirven, quello stesso che aveva sparato sull'indigeno, fu ritrovato due ore dopo in un vicino terreno abbandonato, gravemente ferito e rantolante. Intanto l'agente Colas, che si trovava sul tetto e aveva tentato di opporre resistenza agli assalitori, fu accerchiato, afferrato e gettato dall'alto del tetto nella via. Freddamente un indigeno lo feriva mortalmente con un colpo di rivoltella alla gola.

Mentre la sommossa infuriava, qualche coraggioso aveva cercato di soccorrere i feriti, ma i fucilieri indigeni, con le baionette inastate, gli impedirono di avvicinarsi. Per fortuna il telefonista del posto della polizia aveva avuto la presenza di spirito di lanciare un disperato appello al Commissariato centrale, segnalando l'estrema gravità della situazione. Il quartiere dove s'erano svolti i fatti è assai lontano dal centro e, quando giunsero i rinforzi — una compagnia dell'undecimo Reggimento fucilieri al comando di un capitano — si potè soltanto salvare da sicura morte gli agenti superstiti, contro i quali la folla stava accanendosi. L'agente Bartolie aveva potuto sfuggire al furore della folla grazie a un autista che l'aveva spinto nella propria automobile e l'aveva condotto lontano.

Intanto il commissario di polizia Mosconi, che s'era recato sui luoghi, s'era trovato circondato dai rivoltosi. Anche egli stava per essere selvaggiamente ucciso se non fossero sopraggiunti in quel momento alcuni soldati.

La sommossa si estendeva rapidamente anche al resto della città. L'effervescenza aveva raggiunto il parossismo e il furore popolare era stimolato dallo spettacolo dei fucilieri che proteggevano i rivoltosi, facendo loro scudo con le proprie baionette.

Tra la popolazione indigena era stata poi diffusa la falsa voce che colui che aveva ucciso il fuciliere era un agente di polizia israelita e ciò aveva risvegliato il fanatismo antisemita, sempre latente tra i musulmani dell'Algeria. Gli avvenimenti prendevano una piega estremamente grave: bande sorte da tutti i punti della città, come in seguito a una parola d'ordine, fecero irruzione nelle vie. Parecchi negozi appartenenti a ebrei vennero saccheggiati, soprattutto nella via Clemenceau e nella via Sillegue.

Si sarebbe assistito certamente al ripetersi del tragico pogrom di Costantina se le autorità non avessero immediatamente mobilizzato tutte le forze disponibili. Le truppe della guarnigione e forti contingenti di gendarmeria eseguivano ripetute cariche e riuscivano finalmente a disperdere i dimostranti.

Durante la repressione parecchi indigeni sono stati feriti. Verso le undici l'ordine era stato finalmente ristabilito. Numerosi arresti sono stati operati, fra i quali quelli di alcuni fucilieri indigeni. Le autorità di Costantina hanno aperto un'inchiesta su questi avvenimenti.

Un comunicato ufficiale

Infine un comunicato ufficiale è stato diramato dalle autorità oggi sui deplorati incidenti.

«Venerdì primo febbraio alle 20 una zuffa è scoppiata in una casa di tolleranza di Setif. Un agente della polizia europea, vistosi minacciato dagli indigeni armati, si è difeso a colpi di rivoltella. Un indigeno è rimasto ucciso. Credendo trattarsi di un incidente di carattere religioso, degli indigeni del quartiere dei malcostumi si sono abbandonati a violenze contro gli agenti di polizia che si trovavano alla sede della polizia locale. Una piccola pattuglia di fucilieri algerini chiamata sul luogo venne aggredita. Un agente è rimasto ucciso insieme a un fuciliere che è deceduto all'ospedale. Due agenti e un indigeno sono rimasti feriti».

La squadra inglese sniderà i pirati
dalla baia di Hong-Hai

SCIANGHAI, 2

Il vapore «Tung Chow» è atteso qui pe domani. Dalle notizie giunte risulta che i pirati, che s'erano imbarcati su di esso come passeggeri, poco dopo la partenza si sono impadronti della nave e ne hanno tenuto il comando per tre giorni fino a che videro degli aeroplani militari inglesi sorvolare la nave. I pirati, presi da terribile panico, fuggirono allora a bordo di una giunca della quale si erano impadroniti a mano armata, portando seco il bottino. I pirati avevano camuffato la nave dando nuovo colore ai fumaiuoli e sostituendo il Jonetang Chow con quello di Toyanaru. Appena fuggiti i pirati, i fanciulli che erano a bordo si sono gettati avidamente sul pull-over del capo dei pirati, che questi aveva dimenticato sul ponte. L'indumento è stato immediatamente fatto a pezzi, ogni fanciullo volendo un pezzetto come ricordo.

In seguito all'atto di pirateria contro il vapore «Tung-Chow», la Delegazione britannica a Pechino annuncia di avere ricevuto un dispaccio dall'Ammiraglio Comandante la squadra inglese, il quale annuncia che si disponeva a prendere misure in cooperazione con quello cinese per attaccare la baia di Hong-Hai, presso Hong-Kong.

Limitata ripresa del lavoro
nelle officine Citroën

PARIGI, 2

L'accordo tra i liquidatori della ditta «Citroen» e il gruppo di banche con le quali era entrata in rapporto, è stato concluso. Non si tratta di una regolazione definitiva dell'impresa nè della creazione di una nuova società di gerenza; i liquidatori e il Comitato approfitteranno semplicemente dell'anticipo di 60 milioni sottoscritti, per permettere lo sviluppo e la ripresa in marcia degli stabilimenti fino alla data in cui un concordato potrà essere proposto all'assemblea generale degli azionisti e accettato dai creditori.

Gli stabilimenti «Citroen» riprenderanno quindi tra qualche giorno la loro attività, ma ad andatura ridotta.

Misteriosa manomissione degli atti
del processo per l'attentato contro Venizelos

ATENE, 2

I giornali riportano stamane notizia di una strana manomissione di alcuni documenti del processo per l'attentato contro Venizelos, avvenuta nell'ufficio del giudice istruttore. La manomissione è stata verosimilmente attuata da agenti degli accusati.

Verso nuove agitazioni operaie
negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2

Acuti osservatori prevedono assai prossimo un periodo di nuove agitazioni industriali in tutta la Confederazione, paragonabile per ampiezza e intensità a quello che precedette lo sciopero automobilistico del 1934. Ne è indice eloquente la crescente tensione di rapporti tra l'Associazione sindacale operaia da una parte e quella padronale e le autorità federali dall'altra, in seguito alle decisioni di Roosevelt di prorogare il Codice dell'automobile, che la Confederazione americana del lavoro si è sempre rifiutata di riconoscere. Si deve però riconoscere che da ambo le parti si cerca attivamente di trovare una via d'uscita pacifica dall'attuale situazione; essa però, almeno temporaneamente, non sarà raggiunta, perchè tutte le proposte finora ventilate partono dalla premessa di un più intransigente riconoscimento delle proprie posizioni.

Il Governo inglese impedisce a Cachin
di assistere al congresso comunista di Manchester

LONDRA, 2

Le autorità hanno fermato il deputato comunista francese Marcel Cachin al suo sbarco a Dover. Egli intendeva recarsi a Manchester per assistere al Congresso del partito comunista inglese.

Secondo i giornali, al deputato Cachin era stato precedentemente accordato dall'Inghilterra il visto sul passaporto, ma all'ultimo momento gli è stato rifiutato il permesso di sbarcare e Cachin è stato trattenuto nell'ufficio di polizia, fino a che il piroscafo ha fatto ritorno in Francia.

La sentenza sulla clausola oro
ancora rimandata

WASHINGTON, 2

La Corte suprema, secondo una informazione ufficiosa, non pubblicherà lunedì prossimo la sentenza sulla costituzionalità dell'abrogazione della clausola dell'oro sanzionata dal Congresso il 5 giugno 1933. Il rinvio è stato deciso dopo che i nove giudici della Corte, nel tardo pomeriggio, hanno tenuto una lunga riunione su cui, per altro, è mantenuto il più rigoroso riserbo. Com'è noto, la decisione della Corte è della massima importanza oltre che per i riflessi finanziari, anche per quelli politici che investono tutta la politica del New Deal di Roosevelt.

Si afferma da varie fonti degne di fede, che la Commissione di disciplina dei mercati mobiliari ha deciso di tener chiuse le borse lunedì prossimo, nel caso che la Corte suprema dovesse pubblicare la decisione in merito alla costituzionalità dell'abolizione della clausola dell'oro, per evitare troppo rudi contraccolpi.

Roosevelt non pensa di convocare
una nuova Conferenza economica mondiale

WASHINGTON, 2

Il Presidente Roosevelt ha informato i giornalisti ch'egli non è a conoscenza della nuova Conferenza economica mondiale che, secondo il Segretario di Stato Cordell Hull, gli S. U. prenderebbero l'iniziativa di convocare. Cordell Hull ha dichiarato successivamente che sarà una buona cosa se questa sconfessione significherà che il Presidente ha l'intenzione di proseguire le trattative commerciali internazionali, come pure la discussione doganale con le singole Nazioni separatamente.

La relazione del Commissario alle industrie
al Congresso dei Soviet

MOSCA, 2

Il Commissariato del popolo per l'industria pesante, Ordjonikidze, ha riferito al Congresso dei Soviet sull'organizzazione delle industrie metallurgiche e siderurgiche e sulle industrie dei petroli, del carbone e chimica. Il relatore ha parlato anche dell'industria meccanica e metallurgica in relazione all'agricoltura e all'attrezzatura tecnica dell'Amata rossa.

Quoziente minimo di natalità
in Inghilterra e nel Galles

LONDRA, 2

Si annuncia ufficialmente che il quoziente di natalità in Inghilterra e nel Galles per il 1933 è stato il più basso che sia mai stato registrato in detto Paese. Esso è stato appena del 14.4 per mille, cioè del 0.9 per mille inferiore a quello dell'anno precedente.

Tale quoziente in Europa è superiore soltanto a quello dell'Alsazia, che nel 1933 fu del 13.7 per mille e dell'Austria che nello stesso periodo fu del 14.3 per mille. Il numero effettivo dei nati in Inghilterra e nel Galles è stato appena di 580.413. Le statistiche del 1934 non sono state ancora elaborate. (*United Press*).

Il nazista ing. Blaschke
condannato all'ergastolo

VIENNA, 2

La Corte marziale ha condannato l'ingegnere Giovanni Blaschke, imputato di aver provveduto a fornire, per disposizioni dell'avv. nazista dott. Wachter, tuttora latitante, gli autocarri ai rivoltosi in occasione dell'assalto contro la Cancelleria federale il 25 luglio scorso, è stato condannato per alto tradimento all'ergastolo.

La filovia della Zugspitze
riscattata dall'Amministrazione del Tirolo

VIENNA, 2

La questione della filovia della Zugspitze è stata risolta nel senso che di essa diverrà proprietaria l'Amministrazione provinciale del Tirolo, evitando così che la filovia cada in mano germanica.

Scioglimento nella Saar
del corpo di polizia per il plebiscito

SAARBRUECKEN, 2

Si annunzia lo scioglimento del piccolo corpo di polizia che era stato reclutato appositamente per il plebiscito. I 100 uomini che lo componevano sono stati congedati ieri per il 15 febbraio e potranno essere liberi a partire da oggi, dopo avere restituite le armi e le uniformi.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Una solenne commemorazione belliniana
all'Ambasciata d'Italia a Berlino

BERLINO, 2

Ieri sera alla R. Ambasciata d'Italia è stata tenuta una solenne commemorazione belliniana con un concerto diretto dal maestro Erich Kleiber, direttore dell'Opera di Stato prussiana. L'orchestra era composta di 33 professori, scelti tra quelli dei due teatri d'opera di Berlino. Hanno cantato gli artisti italiani Vera Amerighi Rutili, Irene Minghini Cattaneo, Lina Pagliughi, Ismaelo Voltolini, Bruno Landi e Renato Mazzanti. Sono state eseguite le sinfonie della «Norma», e del «Pirata» nonchè varie arie, duetti e terzetti della «Norma», della «Sonnambula» e dei «Puritani». Al concerto, che ha avuto un magnifico successo, hanno assistito molte centinaia di invitati, l'intero Corpo diplomatico con alla testa il Nunzio apostolico, i Segretari di Stato alla Presidenza del Reich e alla Cancelleria, il Primo Borgomastro di Berlino, il Prefetto di polizia, il Rettore del Politecnico, numerosi funzionari del Ministero degli Esteri, i rappresentanti del mondo culturale, scientifico artistico e della società berlinese, che hanno espresso all'Ambasciatore Cerruti la loro viva ammirazione.

Le trattative italo-brasiliane
ancora nella fase preliminare

RIO DE JANEIRO, 2

Il Ministero del Commercio ha oggi smentito alla *United Press* che un accordo commerciale fra l'Italia e il Brasile sia in procinto di essere firmato. Le trattative al riguardo sono ancora nella fase preliminare di studio.

L'inverno senza malanni

l'Influenza, i Raffreddori, i Brividi, la Febbre si guariscono col

NALGO

Una compressa presa nelle giornate umide, fredde e piovose, mette l'organismo in un perfetto **stato di resistenza** *contro i germi delle malattie* **Polmonari.**

Vince tutte le epidemie influenzali chi prende

NALGO

Una bustina di due compresse costa 75 centesimi

La scatola di 20 compresse Lire 4,50
In vendita in tutte le buone farmacie
KING BULL - Napoli - Via Eman. Gianturco, 76

(Approv. Pref. Napoli N. 11960 21-XII-34)

Da **GALTRUCCO**
Piazza Goldoni 1 S. A.

Iniziali nuovi arrivi tessuti novità per l'entrante stagione

Vasto assortimento tessuti modello per sera

ELIZ. ARDEN *le meravigliose creme per la vostra bellezza*
PROFUMERIA PIAZZA DELLA BORSA 3 TELEFONO 45-22
E. GENTILLI

ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA
SEZIONE CANTINA - CORMONS
Vendita dei rinomati **VINI DEL COLLIO**
UFFICIO: Via Mazzini N. 6 - Tel. 4353-54
MAGAZZINO: Via F. Filzi N. 15 - Tel. 91-55

risuonano nei nuovi apparecchi Radio Telefunken della stagione 1934/35. Sono questi gli apparecchi che portano la gioia nella Vostra Casa.

RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 314
A 5 valvole per onde medie e corte: in contanti . . . . . L. 695.—
a rate: in contanti L. 134.— e 12 rate mensili di L. 50.—

RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 544
Moderna supereterodina a 5 valvole per onde medie: in contanti L. 965.—
a rate: in contanti L. 204.— e 12 rate mensili di L. 68.—

RADIOFONOGRAFO TELEFUNKEN 547
Radiofonografo supereterod. 5 valvole per onde medie: in contanti L. 1495.—
a rate: in contanti L. 324.— e 12 rate mensili di L. 105.—

RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 754
Supereterod. gran lusso, 7 valvole, onde medie e corte: in contanti L. 1695.—
a rate: in contanti L. 355.— e 12 rate mensili di L. 120.—

RADIOFONOGRAFO TELEFUNKEN 757
Radiofonografo supereterodina di gran lusso a 7 valvole per onde medie e corte: in contanti . . . . L. 2795.—
a rate: in contanti L. 590.— e 12 rate mensili di L. 198.—

Prima di acquistare apparecchi di altra marca fateVi fare, anche nel Vostro interesse, una dimostrazione gratuita e non impegnativa della produzione degli apparecchi radio Telefunken della nuova stagione. Ognuno dei sottoelencati rivenditori è all'uopo a Vostra disposizione.

Rivendite autorizzate:
Trieste Carli Luigi, via M. R. Imbriani, 14.
Gorizia Grion Rodolfo, Corso Vitt. Em. III, 10
Monfalcone Miniussi Luciano, via Duca d'Aosta, 5.
Pola Sivilotti Aldo, via Sergia, 26.

TELEFUNKEN

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Per le Opere Assistenziali

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali:

Circolo di Lettura Minerva lire 500; Rotta Mario 50; Vivante Angelo 20; de Covelli Fabio 5; Orefice Renato 400; personale amministrazione de Il Piccolo 469.20; per onorare la memoria del prof. Marino Pàroli, da Guido Francesco, 25; Biack Enrico 200; Hermet Guido 100; Bettiol Carlo 50; Felicietti Arduino 15; Zannini dott. Nino 500; Ufficio cambio Stazione Centrale 70; Frigessi di Rattalma dott. Arnoldo 1000; Cassa mutua di assicurazione in agricoltura 1000; S. A. Ital. Cinema e Teatri 845; Pieri avv. Piero 200; Gobbi dott. Armando 100; impiegati Istituto naz. fasc. previd. sociale 84; Ara avv. Camillo (II versamento) 600; Cucchetti Ettore 100; Sacerdoti gr. uff. Cesare 500; Dopolavoro «A. Casalini» 200; Castiglioni Enrico 100; personale Ufficio tecnico Genio Navale 493; personale militare dipendente dal Comando R. Capitaneria di Porto 189; Amministrazione Imposte di consumo 3000; Tosoni dott. Attilio 500; Sindacato dirigenti aziende industriali 2000; contessa Eleonora Nugent 50; N. N. 200; Unione prov. lavoratori agricoltura 909.80; Marcello Sessi 500; Istituto naz. di prev. e cred. delle Comunicazioni 500; personale Istituto naz. di prev. delle Comunicazioni 303.95; Banelli gr. uff. Carlo 200; Società An. Ital. Cine e Teatri 926.95; Ida Gidoni Muratti e dott. Spartaco 150; R. Capitaneria di Porto 93.50; Fonda Savio Antonio 100; Ricci Giovanni 5; personale de Il Popolo di Trieste 186.50; Sandrin dott. Bruno 100; Novacco avv. Franco 100; N. N. 1000; Banco Cambio A. Bolaffio 100; Bois de Chesne Carlo 1000; Cocevio Nino 50; N. N. 10; addetti vagoni-letto a mezzo della Confederazione lavoratori commercio 1162.

Il Segretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Convocazione della squadra «F. Beuzzar»

I camerati già appartenenti alla squadra d'azione «Floriano Beuzzar» sono convocati per lunedì 4 febbraio, alle 20.30, nella saletta della Federazione dei Fasci di Combattimento.

All'arrivo del treno bianco

Tutte le società sportive sono invitate a inviare una rappresentanza di soci all'arrivo del treno bianco di Tarvisio.

Festeggiamenti pro E. O. A.

Si invitano le organizzazioni fasciste e le associazioni cittadine a non organizzare festeggiamenti il cui totale o parziale ricavato vada devoluto all'E. O. A., senza aver avuto previa autorizzazione del Segretario federale.

G. U. F.

Ordine di adunata

Tutti i fascisti universitari si trovino oggi alle ore 10.30, in divisa, alla R. Università.

F. G. C.

Fascio di San Giovanni

Tutti i Giovani Fascisti in forza a questo Fascio devono trovarsi oggi in divisa alla sede, alle 14 precise.

Rapporto. *Tutti i graduati sono comandati per domani, lunedì, alle 21 precise, in sede.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Cultura coloniale. *Domani, alle 19.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach, del R. Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena, terrà una lezione sul tema: «Malattie endemiche delle nostre Colonie». Oltre agli iscritti al corso, possono intervenire alla lezione tutti quei dopolavoristi che avessero interesse per l'argomento.*

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Corso di lingua e letteratura francese. *L'orario del corso ha subito uno spostamento per dar modo alle Giovani Italiane di poterlo frequentare con maggior facilità. Incominciando da domani, la prof. Rizzatto terrà la lezione il lunedì e il giovedì, dalle 17 alle 18.*

Rapporto delle fiduciarie rionali. *Mercoledì 6, alle 18.30, sono convocate a rapporto alla Casa della Giovane Italiana tutte le fiduciarie rionali. E' prescritta la divisa.*

La Befana del Fascio Femminile a Servola

Il 31 gennaio, alle 16, si tenne nella sede sociale la Befana del Fascio Femminile, presenti la delegata provinciale signora Rossi-Timeus, la signora Sforza, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti «Casciana» e «Berutti», tutte le altre autorità e un gran numero di signore, bambini e mamme. Dopo il saluto della fiduciaria e la lettura della relazione dell'anno decorso, le bambine Orietta Chialchia e Bruna Petelin, istruite dalla signora Robba, recitarono applauditissime un dialogo d'occasione, che si chiuse con un vibrante alalà all'Italia e al Duce.

Prendendo lo spunto dalla patriottica chiusa la signora Rossi-Timeus improvvisò uno splendido discorso e fu rimeritata di vivissimi applausi. Si iniziò quindi la distribuzione durante la quale furono beneficati 150 fanciulli. Il Direttorio, grato a tutte le camerate che cortesemente offersero il loro obolo e la loro opera, ringrazia sentitamente.

A Tripoli con l'Istituto Coloniale Fascista

L'Istituto Coloniale Fascista ha indetto come ha fatto per gli anni scorsi, delle crociere nelle nostre Colonie libiche. Sono preannunciate per ora due crociere e precisamente la prima che s'inizierà il 6 marzo e terminerà il 15 marzo, la seconda che avrà inizio l'8 maggio e si concluderà il 18 maggio.

Le due crociere comprendono interessanti visite a Tripoli, a Sabatra, al Garian e a Leptis Magna. Le quote di partecipazione sono molto basse, in relazione alla durata del viaggio e del comfort che si potrà godere, e ciò per dare la possibilità di parteciparvi ad un maggior numero di persone.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Sezione dell'Istituto Coloniale Fascista presso l'Istituto di geografia della R. Università, dalle 17 alle 19 tutti i giorni non festivi escluso il lunedì.

S. E. Cobolli Gigli insedia il Comitato del Giugno Triestino

Iersera nella sede del Giugno Triestino, S. E. Cobolli Gigli, nella sua qualità di presidente, ha insediato il Comitato esecutivo del Giugno Triestino nelle persone dei camerati Bruno Astori, Gualtiero Levi Viola, Carlo Lupetina, Luigi Puerari, Aldo Marziani, Alessandro Nicotera, Dino Perco, Ercole Poillucci, Carlo Strena; segretario Paolo Veronese.

Dopo l'insediamento del Comitato, S. E. Cobolli Gigli ha esposto a grandi linee quella che dovrà essere la terza Mostra del Mare. La relazione è stata approvata dall'intero Comitato, che ha espresso il suo proposito di collaborare efficacemente al successo della manifestazione. Il camerata Nicotera ha colto l'occasione per rivolgere all'on. Cobolli Gigli, che, pur essendo chiamato alla responsabilità del Governo, non ha lasciato la presidenza del Giugno Triestino, un affettuoso saluto. L'on. Cobolli Gigli ha ringraziato e rilevato quindi con parole di profonda devozione il costante amoroso interessamento del Duce per tutto quanto si riferisce a Trieste, in particolare per la Mostra del Mare, destinata ad avere quest'anno carattere di maggiore importanza. Quindi, anche a nome del Podestà, ha dato ulteriori particolareggiate direttive per il proseguimento del lavoro ed ha proposto la nomina a vicepresidente del Comitato del camerata Giovanni Relli. In pari tempo ha proposto la riconferma del camerata Poillucci per quanto si riferisce all'organizzazione, e del camerata Strena per quanto riguarda l'allestimento degli impianti della Mostra, sottolineando le benemerenze che i due camerati si sono acquistate nell'attuazione della seconda Mostra.

E' seguita la discussione su altri argomenti del programma, soprattutto inerenti all'azione di propaganda che dovrà essere svolta su più larga scala in Italia e all'estero. Tale attività è stata affidata ad uno speciale Ufficio stampa e propaganda composto dai giornalisti Paolo Veronese, Ugo Sartori, Gino Villa Santa e Carlo Tigoli.

Alla discussione hanno partecipato tutti i membri del Comitato. S. E. Cobolli Gigli ha concluso la riunione esprimendo la certezza che il Comitato chiamato a dare la sua collaborazione saprà rendersi degno della consegna affidata dal Duce alla Mostra del Mare dell'anno XIII.

Il treno bianco degli sciatori

La suggestiva fiaccolata di stasera all'arrivo dei dopolavoristi da Tarvisio

La Giornata della Neve, che si sta svolgendo oggi a Tarvisio, tra vibranti manifestazioni sportive e di entusiasmo popolare, avrà il suo più grande successo questa sera al ritorno in città degli sciatori dopolavoristi di tutta la Provincia, che si son dati convegno sulla montagna per celebrare la più caratteristica festa sportiva.

Per essere esatti, i treni che trasporteranno i dopolavoristi saranno due: tanta è stata la folla delle iscrizioni, che gli organizzatori hanno dovuto raddoppiare all'ultimo momento il numero dei convogli ferroviari precedentemente stabilito. Ma l'organizzazione accuratissima del Dopolavoro provinciale ha superato facilmente anche questa non lieve difficoltà tecnica. Un riconoscimento particolare va pertanto tributato allo spirito di perfetta comprensione e collaborazione dimostrato dalla locale Direzione compartimentale delle Ferrovie che ha dato la più completa adesione agli organizzatori della manifestazione.

Dimostrazione questa che, congiunta alle altre numerose offerte da parte di tutte le autorità, enti e sodalizi cittadini, non meno che dalle tante e tante ditte che hanno voluto contribuire alla riuscita di questa grande festa dopolavoristica, fa valutare esattamente quanta simpatia e quanto vasto appoggio trovi in ogni occasione l'organizzazione magnifica del Dopolavoro, come quella più tipica espressione di tutto il popolo, in ogni sua più bella attività.

La festa sportiva, di oggi infatti non è soltanto la sagra suggestiva e originale di migliaia di giovani appassionati agli sports invernali, ma assurge veramente ad un significato di manifestazione generale, cui partecipa tutta la cittadinanza.

E' su questa considerazione che si basa tutto il lavoro svolto e perseguito con nobilissimi intenti di propaganda e che ha trovato degnamente la più vasta e pronta comprensione in tutta la popolazione. Ne sarà prova evidentissima la dimostrazione popolare di questa sera che sarà vissuta intensamente da tutti i presenti all'arrivo dei treni bianchi e che si concluderà in un grande corteo di cittadini e dopolavoristi, ravvivato dalle mille luci di una suggestiva fiaccolata che offrirà uno spettacolo superbo e indimenticabile. A questo proposito, per desiderio del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, tutti i dopolavoristi non partecipanti al convegno sono invitati a trovarsi ne Centrale; per partecipare compatti questa sera alle ore 23, alla Stazione al corteo, unitamente agli sciatori reduci dai campi di neve.

Così pure l'invito è rivolto alla cittadinanza tutta per festeggiare solennemente in un unico senso di vibrante entusiasmo la folla dei baldi campioni dello sci e di tutti i dopolavoristi che praticano lo sport bianco.

Il corteo, alla testa del quale sarà presente il Segretario federale, con le maggiori autorità cittadine, sfilerà per le vie della città illuminato da una immensa fiaccolata di mille torcie, e si scioglierà in piazza Unità, col saluto al Duce. Si produrranno le bande dell'Acegat, la fanfara bersaglieresca «E. Toti», la fanfara dei Giovani Fascisti e la banda degli Avanguardisti.

In questa superba cornice di festa che sarà anche un quadro efficacissimo della disciplina e della fede che anima i giovani dopolavoristi, avrà il suo esito insuperabile questa grande rassegna sportiva e popolare di tutte le forze dopolavoristiche della Provincia e dimostrerà ancora una volta quanta importante e benefica sia questa mirabile organizzazione fascista dell'Opera Nazionale Dopolavoro che attua in ogni campo il monito del Duce: «Andare verso il popolo».

La partecipazione del "Raci,,

Gli automobilisti triestini devono figurare numerosi al corteo di questa sera. La Sede provinciale di Trieste del «Raci» invita tutti i propri soci a trovarsi oggi alla Stazione Centrale alle 23. Le macchine si fermeranno in attesa della formazione del corteo nella piazza della Libertà, lato partenze, col radiatore verso città, dove verranno incolonnate sotto la direzione del Sub-Commissario della sede.

La morte di un patriota dalmata

Ha destato profondo rimpianto in Dalmazia e in tutti i dalmati della Venezia Giulia, la morte, giorni addietro avvenuta a Spalato, del cav. uff. Giandomenico Carstulovich. Era nato a Neresi (isola Brazza) 59 anni or sono da patriottica famiglia. Suo padre, medico, uno dei maggiori possidenti della Brazza, sostenne le più forti lotte per la conservazione della lingua italiana nelle scuole del paese, tanto che questa ed il Municipio furono fra gli ultimi a passare in mani croate. Infatti Neresi resisteva ancora quando le città maggiori in Dalmazia avevano già dovuto cedere.

Giandomenico Carstulovich risiedette a Neresi — ove aveva costituito un corpo di bersaglieri — fino alla fine della guerra, epoca in cui si trasferì a Spalato per sfuggire alle rappresaglie che non gli sarebbero mancate in un paesetto di quasi soli contadini, ormai croatizzati. A Spalato fece parte di quel Fascio nazionale. Durante l'armistizio lavorò intensamente, in stretto collegamento con le autorità italiane di occupazione. Per oltre un decennio, fino alla morte, fu benemerito presidente della Società Operaia di Spalato. Incoraggiò sempre le iniziative dei giovani, appoggiando specialmente la costituzione di una sezione filodrammatica. Anzi nella Pasqua del 1925 portò i filodrammatici a Zara, per una serie di recite a quel Teatro Verdi, sostenendo personalmente tutte le spese di viaggio e soggiorno e devolvendo l'incasso a favore delle associazioni patriottiche di Zara.

Nelle sue cantine custodiva numerose bottiglie di «prosecco», che il padre suo aveva preparato nel '66, per offrirle agli ufficiali italiani che, dopo la battaglia di Lissa, avrebbero dovuto occupare la Dalmazia. Nessuno della famiglia toccò quelle bottiglie in attesa di giorni migliori. Ma quando a Spalato venne la notizia che le Camicie Nere di Mussolini s'erano insediate in Roma, Giannino Carstulovich ne offerse agli amici una mezza dozzina e in casa sua si inneggiò al Duce.

Attivissimo rappresentante delle nostre Compagnie di navigazione, per le sue benemerenze patriottiche era stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Per la sua scomparsa, esprimiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il rancio dell'Associazione del Fante

Mercoledì 6 alle 20.30 si terrà in una sala riservata del Ristorante «Fortuna» il consueto rancio mensile dell'Associazione del Fante. La presidenza invita i camerati iscritti alla sezione di intervenirvi numerosi. Le prenotazioni si ricevono in segreteria (Casa del Combattente) giornalmente dalle 19 alle 20 oppure telefonando al 66-27.

Il corso motori Diesel

Nella prossima settimana avrà inizio l'atteso corso sui motori Diesel e la loro applicazione agli autoveicoli. Il corso, che avrà la massima importanza per il conseguimento del brevetto per condurre autotreni, sarà diretto dall'egregio ing. Guido Kraos. Le lezioni saranno bisettimanali e saranno impartite nella scuola del Dopolavoro Provinciale di via Rismondo. Il Dopolavoro Addetti al Commercio, promotore di questo corso, ha fatto sì che ai volonterosi vengano facilitate le lezioni con delle tabelle e proiezioni.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi dal sig. Canarutto, via Dante 7, primo.

Rancio del Genio. Lunedì 4 febbraio avrà luogo alle 20.30 nella Casa del Combattente il consueto rancio mensile dell'Associazione del Genio. I camerati sono invitati ad intervenire numerosi in vista che dopo il rancio saranno fatte dal Direttorio importanti comunicazioni.

Crocevia chiusa al transito dei veicoli. L'Ufficio tecnico comunale avverte che da domani, lunedì 4 febbraio, fino a nuova disposizione, la via Dante nel tratto all'incrocio con la via Mazzini, resta chiusa al traffico dei veicoli.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

30.000 fanti a Trieste per il Convegno nazionale del maggio

L'altra sera, nella sede della Sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante, ha avuto luogo una laboriosa seduta alla quale ha partecipato il Consiglio direttivo al completo. Durante la riunione, che si è svolta in un'atmosfera di schietto cameratismo, sono stati esaminati vari problemi ed è stato discusso il grande convegno di fanti che avrà luogo a Trieste nel maggio prossimo, nella giornata dedicata all'annuale della dichiarazione di guerra.

Il convegno, che assumerà un carattere di pellegrinaggio di fede e di amore ai luoghi della guerra, riuscirà certamente fra i più imponenti in quanto converranno nella nostra città oltre 30 mila fanti. La riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione del Fante, ha discusso ancora sull'importante raduno per l'organizzazione del quale ha nominato un comitato esecutivo, che si è già messo alacremente al lavoro. Sono stati elaborati i programmi, ed altre notevoli questioni in argomento.

L'odierna consegna delle fiamme ai Battaglioni premilitari della "San Giusto,,

Stamane alle 10, allo Stadio del Littorio, il Segretario federale del P. N. F. consegnerà le fiamme offerte dalla Federazione provinciale fascista ai quattro Battaglioni Premilitari di Trieste della 58.a Legione «San Giusto».

Dopo la consegna delle fiamme, che si svolgerà alla presenza di tutte le autorità, i premilitari del secondo anno di corso daranno un saggio della loro preparazione sportivo-militare.

Venticinque anni di presidenza del prof. Vincenzo Bronzin

Ieri, presso il R. Istituto Commerciale a indirizzo mercantile, ha avuto luogo, in onore del preside cav. Vincenzo Bronzin, una cerimonia di carattere intimo, ma, appunto perciò, tanto più significativa, attestando essa quanta stima e quanto affetto abbia saputo guadagnarsi la rettitudine e la paterna bontà del festeggiato. Il cav. Bronzin, che fu il primo direttore della Sezione commerciale dell'ex Accademia, è attualmente, in seguito a recenti disposizioni, il primo preside del R. Istituto Commerciale a indirizzo mercantile. Ora, tenendo conto della sua nomina a direttore; che risale al gennaio 1910 — egli fu uno dei più giovani presidi — il Corpo insegnante volle festeggiare il venticinquesimo anno della ricorrenza raccogliendosi intorno al suo preside, che con affabile cordialità gradì commosso l'omaggio d'un vassoio d'argento, dove figurano incise le firme degli insegnanti. Fra tante firme non mancano quelle di alcuni che gli furono validi collaboratori sin dall'inizio della sua carriera, i quali con slancio e fede appoggiarono le sue nobili iniziative in quei tempi, ormai lontani, quando l'attuale Istituto, pur essendo governativo, e nonostante la dominazione straniera, fu abile fucina d'italianità, come se ne rammenteranno le falangi dei suoi vecchi allievi, molti dei quali coprono oggi eminenti posti nei vari campi e che, memori, non mancheranno di accogliere la notizia di questa cerimonia con grato animo verso il loro antico direttore scolastico.

Vincenzo Bronzin è considerato a Trieste e fuori uno dei più notevoli cervelli matematici della sua generazione. Autore di elevate pubblicazioni matematiche, ha avuto nei suoi giovani anni offerte cospicue per opere di calcolo, specie in materia assicuratoria, e un illustre matematico delle Assicurazioni Generali avrebbe voluto portarlo dall'insegnamento a importanti funzioni nella Società; ma il Bronzin volle rimanere fedele alla scuola. Ancor oggi è eccezionalmente robusto e giovane di mente e di muscoli ed amante degli sports. La sua memoria, al tempo degli studi, era proverbiale: gli bastava la lettura di un libro per ricordarlo tutto con fedeltà, sì che dalle semplici letture scolastiche aveva ritenuto a memoria tutta la Divina Commedia.

Questo dotto e vigoroso figlio dell'Istria, il cui nobile cuore e la cui mente elevata ne fecero, nei giorni oscuri della servitù, un valido patriota vibrante di sano entusiasmo, ben si merita, anche per la sua innata modestia, la riconoscenza dei suoi collaboratori ed allievi. La si merita inoltre perchè il suo forte sentimento d'italianità lo fece pure un uomo veramente degno dei tempi nuovi, sì ch'egli seppe subito valutare con esattà e scrupolosa coscienza tutti i grandi meriti del Fascismo e con larghezza di vedute accogliere, fra i primi, quelle disposizioni salutari che mirano ad una educazione ed elevazione morale e politica dei giovani: compito delicato ed estremamente prezioso in questo estremo lembo della Patria rigenerata. Al preside Bronzin porgiamo vivi rallegramenti e cordiali auguri.

Predicazione in Santa Maria Maggiore. Iersera è cominciata la solenne predicazione in precedenza alla Festa della B. Vergine di Lourdes. La predica è tenuta dall'illustre oratore prof. dott. Filippo Neri, marchigiano. Fino dalla prima sera manifesta una erudizione non comune e un fascino straordinario con la convincente eloquenza e logico sillogismo per provare la verità. La predica questa sera sarà alle 18.30 le altre sere alle 19.15. E' ben necessario oggi un po' di verità su tanti problemi che assillano l'uomo; e l'oratore ha promesso di svolgerli nel corso della sua predicazione.

Spettacolo di varietà al Dopolavoro Ferroviario. Martedì 5 febbraio, la compagnia di arte varia del cav. Simonetti terrà nella sala teatro del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto un grande spettacolo di varietà, con numeri di canto, di danze moderne e caratteristiche, numeri di prestidigitazione eseguiti da un noto mago del palcoscenico ed infine un pittore velocissimo eseguirà alcuni quadri di paesaggi e nature, alla rovescia e con gli occhi bendati. Alla serata che si presenta divertentissima e varia presenzierà certamente tutto il pubblico assiduo alle belle manifestazioni del simpatico sodalizio.

Il saluto delle "Acegat,, a S. E. Cobolli Gigli

Ieri alle 12, nella sala del Consiglio dell'«Acegat», con l'intervento della Commissione amministrativa e dei Direttori, ha avuto luogo una breve cerimonia di commiato da S. E. Cobolli Gigli, chiamato al Sottosegretariato ai Lavori Pubblici.

Il Podestà, impossibilitato di intervenire, ha inviato il seguente telegramma:

«Trattenuto Roma interessi vitali nostra Trieste impossibile associarmi di persona vostro vibrante saluto di camerati e collaboratori S. E. Cobolli chiamato alto onere e onore di Governo. Mio vivo dispiacere perdita opera preziosissima S. E. Cobolli favore Comune viene compensato da soddisfazione grandissima Sua designazione alta carica che Egli assume con salda fede fascista e cuore triestino. Per Italia e per il Duce. «A Noi!» - *Enrico Salem.*

Il Presidente avv. Slocovich, data lettura del telegramma, ha espresso a S. E. Cobolli Gigli il rammarico proprio quello della Commissione e dei funzionari tutti per il suo distacco dall'Azienda, rammarico mitigato dalla più viva entusiastica soddisfazione per l'altissimo onore conferitoGli.

S. E. Cobolli Gigli ha riposto con sentite parole ringraziando del cordiale saluto ed assicurando che avrebbe sempre conservato un gradito ricordo del lavoro fatto in comune nell'interesse dell'Azienda.

SI SCALDA DA SÈ
VEDERE A PAGINA 9

Cooperative Operaie

Vendita eccezionale

Olio d'oliva

purissimo, del nuovo raccolto

LUCCA

QUALITA' SUPERIORE, DELICATISSIMO:

Al litro . . . . L. **6.50**
Fiaschi da circa 2 litri . . . . . . » **12.80**
In damigiane da 15 litri, al litro . . » **6.30**

ISTRIANO

OTTIMO, DAL SAPORE SPICCATO D'OLIVO

Al litro . . . . L. **5.70**

Essendo limitate le qualità disponibili, gli amatori di questa qualità d'olio, ne affrettino l'acquisto nei nostri spacci.

PHONOLA RADIO
Supereterodina
L. 700.-

ONDE CO[...]
MEDIE LUNG[...]
F.lli AVAN[...]
Trieste, Corso V. E.
TEL. 80-16
Foto - Ottica - R[...]

E' inutile far lamentele sull' accattonaggio: bisogna assistere la [...]gazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecen[...] al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Per i ritardatari

Dato l'esito brillante ottenuto dalla nostra vendita speciale del **BIANCO** per dare la possibilità a tutti di usufruire di questa **eccezionale occasione** che p[...] molto tempo non potrà più ripetersi, abbiamo deciso di continuare per **alcuni giorni ancora,** la nostra

FIERA DEL BIANCO

crediamo utile ripetere alcune nostre quotazioni:

MADAPOLAM reclame . . . L. 0.70 il m.
MADAPOLAM, buona qualità . . » 0.95 »
MADAPOLAM «Settimana bianca» altezza 80 cm. . . . . . . » 1.25 »
PELLE uovo finissima, 80 cm. . » 1.60 »

TELA per lenzuola, cand., 150 cm. » 1.95 »
TELA per lenz., greggio, 150 cm. » 1.95 »
TELA creas per lenzuola, pesante, altezza 150 cm. . . . . . . » 2.95 »
TELA creas ritorta «Mare» 150 cm. » 3.90 »
TELA lenzuola, 240 cm. (2 piazze) » 4.95 »
TELA creas rit., 270 cm. (2 piazze) » 6.90 »
LENZUOLA confezionata, 1 piazza » 5.90 il p.
LENZUOLA confezionata, 1 piazza candida . . . . » 6.90 »
TELA greggia, 70 cm. reclame . » 0.95 il m.
TELA Madonna, reclame . . . » 0.95 »
TELA Madonna, pesante, 75 cm. » 1.30 »
TELA «Mare», ritorta, 80 cm. . . » 2.30 »
TELA «S. Giorgio» finiss., 80 cm. » 2.90 »
TESSUTO spinato per mutande uomo . . . . » 2.50 »

SERVIZIO da tavola, 6 persone . L. 6.90 il p.
SERVIZIO da tavola, sei persone, finissimo . . . . » 9.90 »
SERVIZIO da tè, 6 persone «900» . » 5.90 »
TOVAGLIATA ritorta, 120 cm. . . » 2.90 il m.
TOVAGLIATA ritorta, 150 cm. . . » 3.50 »
TOVAGLIATA colorata, 150 cm. . » 3.75 »
TOVAGLIA pronta, 6 persone . . » 3.90 il p.
TOVAGLIA pronta, 12 persone . » 6.90 »

ASCIUGAMANI crepe, reclame . L. 0.50 il p.
ASCIUGAMANI crepe, buona q. » 0.90 »
ASCIUGAMANI crepe, grandi e pesanti . . . . » 1.30 »
ASCIUGAMANI spugna, pesanti » 1.30 »
ASCIUGAMANI spugna grandi e pesanti . . . . » 1.95 »
ASCIUGAMANI spugna, pesantiss. » 2.75 »
TESSUTO spugna, pesante . . . » 2.75 il m.
BAVAGLINI spugna . . . . . . » 0.70 il p.
PANNOLINI spugna . . . . . . » 0.60 »
PANNOLINI filo . . . . » 0.55 »

OPALE, buona qualità . . . . L. 0.95 il m.
OPALE, ottima qualità . . . . » 1.90 »
POPELIN speciale, per biancheria per signora . . . . » 2.50 »
LINGERIE ottima qualità . . . » 1.95 »
LINGERIE finissime, tinte solide » 2.80 »
VERA Bemberg finisima, 80 cm. » 4.50 »

CAMICIA o mutande signora in opale . . . . L. 1.30 il p.
PARURE in opale con pizzo . . » 4.90 »
CAMICIA per signora in madapolam, ricamata . . . . » 2.95 »
COMBINAZIONE in opale con applicazione . . . . » 2.95 »
CAMICIA notte per signora in finissimo opale . . . . » 4.95 »

STROFINACCI a metro, reclame . L. 0.75 il m.
STROFINACCI a metro, pesanti . » 1.15 »
STROFINACCI a metro, in canape » 1.90 »
STROFINACCIO confezionato . . » 0.50 il p.
STROFINACCIO confez. pesante » 0.75 »
STROFINACCIO flanella . . . . » 0.90 »
STROFINACCIO a metro p. cucina » 1.50 il m.

FAZZOLETTO reclame . . . . L. 0.15 il p.
FAZZOLETTO per signora, ajour » 0.35 »
FAZZOLETTO uomo, ajour . . . » 0.50 »
FAZZOLETTO uomo, finiss., ajour » 0.80 »

POPELIN per camicia uomo, ottima qualità . . . . L. 1.90 il m.
POPELIN per camicia uomo, finissimo . . . . » 2.95 »
POPELIN per camicia uomo, qualità superiore . . . . » 3.90 »
CAMICIA uomo, confezionata . . » 8.90 il p.
CAMICIA uomo confezionata, collo amidato . . . . » 12.90 »
CAMICIA uomo, sport, finissima » 14.90 »

Magazzini Mare

Via Carducci 13 - TRIESTE - Via Carducci 13

Oggi esposizione — Oggi esposizione

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

ASTERISCHI

Stultus a Torino

...on solo la mostra di Djalma Stultus nel salone della *Stampa* a Torino ...vuto un notevole successo, anche di ...ite, ma l'artista stesso è stato molto festeggiato dagli artisti torinesi che ...ollero loro ospite al loro Circolo, ... brindarono cordialmente all'avvenire del giovane pittore. Nei pochi ...ni che egli si trattenne a Torino, ...tus non fu inoperoso: egli fece un ...tto di bambina per una famiglia ...aristocrazia piemontese. La *Stampa* che gli dedicò il lungo articolo da già citato, tornò a parlare del pittore triestino, riproducendo uno dei quadri più recenti, «La fiaba», e...to colà per la prima volta. In essa figura del narratore è circondata almeno una diecina di ragazzi, ...uali l'artista non trascurò di studiare le espressioni diverse dell'attenzione nell'ascoltare il racconto. Il giornale torinese lodò molto questo ...nto. «Si comprende — esso scrisse ...he il pittore fa del «soggetto» il ...ro della sua pittura, sforzandosi di ...presentare» senza cadere nell'a...doto lezioso o banale. Sforzo che è ...olarmente intonato a tutta una ...enza che va delineandosi nella pro...a ora pittorica».

Continua il trionfo del bianco!

...a seconda Settimana bianca continua. Dove? Evidentemente da Tyrich... via Mazzini 23 angolo via San ...ridione, la più bella iniziativa è stata ...oronata da uno straordinario successo. Viene così prolungata per le no...massaie l'occasione eccezionalissima di fare acquisti a prezzi veramente ...olosi, di merci di primissima qualità ...entate in un assortimento che non ...davvero precedenti. E' una ridda ...asmagorica, una candida nevicata ...bianco, uno sfarfallìo meraviglioso ...azzoletti, tovaglie, asciugamani, ca...e, federe, sciarpe, lenzuola, tele e ...erte, che affascina irresistibilmente ...biamerà, a ricominciare da domani ...edì, nuove ondate di compratrici...

Una simpatica cerimonia al Lloyd Triestino

...resso la Direzione del Lloyd Triestino è stato festeggiato con una simpatica cerimonia il cav. Candido Longo, ...o-ispettore tecnico, che lascia la So...à dopo 45 anni di lavoro, durante ...uali ha percorso brillantemente tutti ...radi della carriera, palesando fin dal...izio quelle spiccate attitudini e doti ...dovevano renderlo meritevole dei ...mportanti incarichi di fiducia. En...to al Lloyd Triestino nel 1889, ini...a la sua attività a bordo di varie ...i e raggiungeva ben presto il grado ...primo ufficiale di macchina. Negli ...i trascorsi in navigazione egli as...e egregiamente i compiti affidatigli, ...a da meritarsi nel 1905 la nomina a ...ttore tecnico dell'Arsenale del Lloyd, ...ica che gli diede modo di esplicare ...attività molto apprezzata. A pre...are lo zelo e la competenza con cui ...lse il suo nuovo delicato compito, ...ne nel 1925 chiamato a reggere l'I...ttorato meccanico del Lloyd Triestino, al quale ha recato fino a questi giorni un contributo notevole per intensità e larghezza di vedute e in cui ...aggiunto il grado di capo-ispettore. ...ne negli altri posti, anche nel pe...odo in cui ha tenuto la carica di ...o dell'Ispettorato meccanico il cav. ...ngo ha saputo guadagnarsi, per le ...belle doti d'ingegno e di cuore, la ...siderazione e l'affetto dei superiori, ...i colleghi e dei dipendenti, larga estimazione e profonde simpatie. In occa...ne del suo pensionamento si sono riu...i intorno al cav. Longo, alla presen...degli amministratori delegati del ...yd Triestino comm. cap. Guido Co...ch e comm. prof. Oreste Manzitti, i ...igenti e i funzionari del servizio ...nico-navale. Il comm. Guido Cosulich ...rivolto al festeggiato cordiali parole ...saluto e di elogio, ricordando le be...nerenze acquistate nella sua lunga ...esemplare attività. Il cav. Longo, a ...sono stati offerti ricchi doni dalla ...ezione e dai colleghi, ha risposto ...rimendo la sua gratitudine più viva ...l'affettuosa manifestazione.

La Mostra di E. G. Armani

La mostra del pittore E. G. Armani, ...esa con viva curiosità dal pubblico ...ricorda le esposizioni fatte alcuni ...i fa dall'artista, si inaugurerà que...mattina alle 10, nel salone Miche...i, in via Mazzini 16. Insieme coi ...ori di questo egregio artista si ve...anno anche gli studi d'orchidee di...ti su cristallo dalla sua signora An...lietta Noriller Armani.

Le eccezionali trasformazioni dell'Hotel Ristoro di Tarcento

Per iniziativa del cap. Grasselli, il ...reo Hotel Ristoro di Tarcento ha ...bito importanti trasformazioni, ispi...e a praticità, lusso e buon gusto. ...nuovo salone per dancing, cinema ...varietà e spettacoli vari, è riuscito, ...modernità e bellezza, una magnifi...za. Grandi migliorie hanno subito ...ti i servizi: cucina spaziosissima, con ...derni banchi di lavoro, forni, ascen...i per piatti e posaterie; pasticceria, ...; spazzacucina sottostante per i ser...i di lavaggio e pulitura con vasche ...acqua corrente fredda e calda, forno ...il pane e una galleria sotterranea, ...attraversa il cortile comunicando ...la spaziosa cantina fornita delle ...gliori qualità di vini regionali, ita...ni ed esteri. Il grande Parco Hotel ...storo, situato in piena vista dei colli ...dei monti, è circondato da ampi giar...i ed è una casa moderna con ogni ...mfort. Una parte delle camere ha ba...o privato, le altre hanno tutte instal...zione di acqua corrente calda e fred... V'è inoltre una magnifica terrazza-...staurant sporgentesi nello sfondo di ...panorama alpestre meraviglioso. ...ennis, campi di gioco, dancing all'aperto con copertura immediata in caso di ...oggia, in mezzo alla ridente pineta, ...ea room bar», salone dancing inter...o, servizi telefonici interni a tutti i ...ani e locali, garage, automobili, sem...e pronte per i clienti, con servizio alla ...azione ferroviaria, il clima eccellente, ...dintorni che offrono facile occasione ...molte gite ed escursioni interessan...la quieta ombra della pineta, la ...curata attrezzatura alberghiera ne ...nno un luogo di cura ricercato e di ...uro grande avvenire.

Non va in fine dimenticato il patriar...le «fogolar» friulano, con tutte le sue ...ratteristiche. Seduti sui «ciadreons» ...torno al fuoco scoppiettante, in lieta ...mpagnia, «cul got dal vin e fumant ...pipe», si possono trascorrere, in com...agnia di «sior Toni paron» dalle argute ...arzellette, delle ore di vero godimento, ...he ritemprano l'animo e sollevano lo ...pirito.

Il Comitato Polonia Italia

A Varsavia si è costituito in questi giorni il «Comitato Polonia-Italia» che si propone lo scopo di intensificare ed approfondire i legami di collaborazione e di amicizia fra le Nazioni polacca ed italiana. Il Consiglio direttivo, presieduto dal Principe W. Czetwertynski, si compone di cinque rappresentanti italiani e cinque rappresentanti polacchi. Vicepresidente del «Comitato Polonia Italia» è stato nominato il nostro concittadino cav. Romeo Purini, Direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà nella capitale polacca.

Poesia giuliana in America

Il fascicolo di Natale, ora pervenutoci, della rivista di coltura *L'Interprete*, che esce a Nuova York, con testo italiano e inglese, pubblicava nella sua prima pagina una poesia «A Cristo Redentore» del nostro corregionale Rodolfo Pucelli, critico letterario della rivista.

Diploma di specialista

Apprendiamo con vivo piacere che il noto professionista concittadino dott. Mario Lovenati ha conseguito in questi giorni il diploma di specialista in clinica delle malattie del lavoro presso la R. Università di Milano. Congratulazioni vivissime.

L'Istituto Diagnostico «Idi»

Merita particolare rilievo l'encomiabile attività di questo Istituto (Via Carducci 31, tel. 67-77) la cui originale organizzazione offre la possibilità di ogni più arduo accertamento diagnostico. Non solo grazie al suo modernissimo attrezzamento e agli impianti scientifici più perfetti (elettrocardiografo, metabolismo ecc.) ma altresì per il suo speciale e caratteristico sistema delle conclusioni formulate da dieci specialisti, i quali, dopo la visita del paziente, si radunano a consulto, l'Istituto è in grado di chiarire i casi morbosi più oscuri. Esso poi impartisce appropriati consigli terapeutici. L'«Idi» pratica anche sistematiche visite di prevenzione alle persone sane, assumendole poi sotto sorveglianza sanitaria. Dà inoltre consulenza per malattie del lavoro e per la branca infortunistica.

Due culle

La casa del sig. Giuseppe Dublo, della Squadra mobile della Questura, è stata allietata, alla distanza di un anno, dalla nascita di un secondo vispo Balilla, a cui è stato imposto il nome di Antonino. Felicitazioni e auguri.

— La casa dei signori Tina ed Ervino Lazardi è stata allietata dalla nascita di un Balilla, Luciano. Vivi rallegramenti e auguri.

TEATRI E CONCERTI

La diurna di "Gioconda,, oggi al Teatro Verdi

Si darà oggi, alle 15.30, l'annunziata rappresentazione di «Gioconda» sotto la direzione del maestro Francesco Salfi e con gl'interpreti delle precedenti esecuzioni. Dato il fervido successo conseguito dall'opera, si annunzia anche per questa rappresentazione, particolare affluenza di spettatori.

***

L'ultima esecuzione di «Don Giovanni» svoltasi alla presenza di una grande folla, che gremiva le gallerie, la platea e i palchetti, ha trovato le festose, fervide accoglienze che l'interpretazione, veramente espressiva e vivace, meritava. Per un incidente di volo toccato ieri a Monaco di Baviera alla signora Amerighi-Rutili, reduce da Berlino, dove aveva partecipato a una grande serata belliniana organizzata dall'Ambasciata d'Italia — incidente fortunatamente senza gravi conseguenze, ma che ha suscitato profonda apprensione negli ambienti teatrali — la parte di Donna Anna è stata assunta all'ultimo momento e con squisita cortesia dalla soprano signora Giannina Arangi-Lombardi. Questa insigne artista è stata la prima interprete del personaggio nella famosa esecuzione del «Don Giovanni» datasi alla Scala sotto la direzione di Arturo Toscanini. Il pubblico ha notato subito l'impostazione classica che la signora Arangi-Lombardi ha dato a Donna Anna, la incisiva efficacia scenica, la ricchezza splendente dei mezzi vocali e la severa compostezza del canto. Ferridi applausi coronarono l'intelligente interpretazione che accanto a quella nobilissima del Rimini, della Scuderi, della Menotti, del Romito, del Fort, del Serra e del Marone hanno tanto contribuito al successo della rappresentazione. Con l'ultima esecuzione dell'opera mozartiana ha terminato i suoi impegni il maestro Hermann Scherchen il quale è stato ieri sera salutato da particolari applausi.

***

Lunedì riposo. Per martedì, in turno A, è stata fissata la prima esecuzione dell'opera «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Francesco Salfi ed avrà interpreti: Manon Lescaut, Sara Scuderi; Lescaut, sergente delle guardie del Re, Leone Paci; Il cavaliere De Grieux, Antonio Bagnariol; Geronte de Ravoir, tesoriere generale, Massimiliano Serra; Edmondo, studente, Giorgio Bianchi; L'oste, Oscar Cipparone; Un musico, Maria Meloni; Il maestro di ballo, Giorgio Bianchi; Un lampionaio, Cesare Masini; Sergente degli arcieri, Vittorio Toso; Il comandante di marina, Oscar Cipparone.

I "Fantocci di Yambo,, al Corso
Oggi le ultime rappresentazioni

Oggi ultimo giorno dei celebri «Fantocci di Yambo». Alle rappresentazioni di congedo saranno presenti tutti i fanciulli di Trieste per salutare Fortunello, Cirillino, la Checca, Don Ciccio e tutti gli altri personaggi di Yambo, tanto cari al mondo piccino. Pertanto piccoli e grandi avranno di che divertirsi nell'assistere alle allegre avventure di «Cirillino nell'osteria degli spiriti», comicissima commedia piena di balli, scene brillanti e canzoni. Lo spettacolo sarà completato, oltre che da un film interessante, anche da due apprezzati numeri di varietà: la graziosa Vera Serena e l'attrazione The Wanderk.

"La leggenda delle Parche,, e varietà
Oggi al Politeama Rossetti

Stamane alle 10.30 precise, al Politeama Rossetti, si presenteranno i migliori elementi dei premiati complessi lirico - filodrammatici delle Case Balilla «G. Brunner» e «R. Pitteri» di Roiano e S. Giacomo, uniti in cameratesca collaborazione, per far rivivere sulle scene i dolci personaggi della fiaba e dell'irreale che sono delizia dei grandi e dei piccoli. La fortunata operetta «La leggenda delle Parche» di Corsi, musicata dal maestro Capri, sarà diretta dall'autore stesso. Lo scherzo buffo «Il caporale e i suoi soldati», il coreografico «Valzer» e la patetica «Romanza», numeri svolti negli intervalli, saranno diretti dal maestro Toffolo che è pure l'autore della musica. Ingressi e posti sono in vendita al bigoncio del teatro.

Inaugurazione del teatrino del Dopolavoro artigiano

Oggi, alle 20.30, la nuova sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Artigianato inaugura un ciclo di recite e, nello stesso tempo, inaugurerà il grazioso teatrino nella sala maggiore della sede sociale, rappresentando il dramma in un atto del concittadino Bruno Persini «Il cieco», che nelle precedenti esecuzioni ebbe ottimo successo, e la novità in due atti del fiorentino Riccardo Melani «37 minuti di ritardo».

I giovani filodrammatici dell'Artigianato, diretti dal signor Renato Bellemo, si sono preparati con cura, sicchè daranno una bella prova delle loro attitudini artistiche. Le parti nei rispettivi lavori saranno sostenute da R. Bellemo, A. Antinori, G. Zulian, M. Redivo, V. Cauto, L. Zorat, C. dott. Valle, L. Gratton e Nino Bellemo.

L'odierna audizione musicale in Sala del Littorio

Oggi alle 11 avrà luogo in sala del Littorio la seconda audizione musicale sostenuta dalla signora Miriam Bivona-Zago e del pianista Luciano Gante.

Diamo l'interessante programma:

1) a) Roncalli-Respighi: Passacaglia (dalle danze antiche); b) Bach-Busoni: Ciaccona. 2) a) Carissimi: Cantata; b) Pergolesi: Siciliana; c) Bellini «I Puritani» - Adagio: «Oh rendetemi la speme». 3) a) M. Castelnuovo-Tedesco: Cantico; b) Strauss-Schütt: Valzer (Parafrase da concerto). 4) a) Pizzetti: I pastori; b) Santoliquido: Nel giardino; c) Gretschaninow: Ninna nanna; d) Strauss: Serenata.

L'ingresso è stato fissato in 2 lire, mentre per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) l'ingresso sarà di una lira.

Società dei Concerti
Il Quartetto Roth in Sala del Littorio

Ricordiamo che domani sera avrà luogo in Sala del Littorio il nono concerto sociale, esecutore il Quartetto ad archi Roth, favorevolmente noto ai soci della Società dei Concerti per il grande successo conseguito dallo stesso l'anno scorso. Il bellissimo programma della serata comprende, oltre all'op. 95 di Beethoven e al quartetto in sol maggiore di Mozart, un'assoluta novità, cioè il quartetto op. 45 di Albert Roussel, uno dei migliori musicisti francesi viventi, che recentemente è stato eseguito per la prima volta a Parigi appunto dal Quartetto Roth, prescelto per la prima esecuzione dall'autore stesso. La vendita dei posti a sedere continua alla Biglietteria Centrale.

Concerto al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Venerdì 8 corr., alle 21, avrà luogo un concerto sostenuto dal coro del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, diretto dal maestro Renato Ruggier, che svolgerà un interessante programma, con la collaborazione del soprano signora Maria De Corti e della pianista prof. Corinna Bidoli.

Un concerto a Prosecco. Oggi alle 18, avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Prosecco un concerto vocale-istrumentale al quale coopereranno l'arpista prof. Jela Pertot, la violinista Vlasta Pertot e la soprano Giustina Vuga. Il ricchissimo programma comprende musica di Haendel, Zabel, Rousseau, Veracini e altri classici.

Varietà e Cinema

Al Cinema Italia. Dalle 14 il supercolosso «Il mondo va avanti». Storia d'amore che trascende il tempo... Epopea di avvenimenti, di passioni, d'emozioni... con Madeleine Carroll, Franchot Tone.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 15.30: Stagione lirica. «La Gioconda», di Ponchielli.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ. di: «Il valzer d'addio di Chopin», con Wolfang Liebeneiner e Sybille Schmitz. Diretto da Geza von Bolvary, è il film che supera il successo di «Angeli senza Paradiso». Loggione L. 1.50. Imminente: «La favorita di Carlo II», con Anna Neagle.

Nazionale. 14: Entusiastico successo: «Viva Villa», con Wallace Beery, Fay Wray, colosso Metro. Imminente un'opera d'arte affascinante «Chu-Chin-Chow», con Fritz Kartner, Anna May Wong.

Excelsior. 14: Grandioso succ. di: «Come le foglie», dall'immortale commedia di Giuseppe Giacosa, con Nino Besozzi e Isa Miranda. Imminente: «Fanciulla senza casa», Paramount, con Charles Farrell.

Supercinema Eden. 14: Grandioso successo di «Chiaro di luna». Il più divertente, dinamico, sensazionale film Fox di Janet Gaynor.

Fenice. 14: Grande successo Comp. «Rex Spectacle». Sullo schermo: «L'agonia delle aquile». Domani debutto Compagnia Riviste Comiche «Fanfulla».

Corso. 14: «Tango per te», comico. Varietà Duo Wanderl, nuovo per Trieste, e Serena. Yambo: «Cirillino nell'osteria degli spiriti».

Italia. 14: «Il mondo va avanti», supercolosso Fox. Storia d'amore di due cuori, con Madeleine Carroll e Franchet Tone.

Regina. 14: «La grande festa», film dalle mille risate con Stan Laurel, Oliver Hardy, Lupe Velez. Ingresso Lire 1.

Impero. 14: «Il pericolo pubblico N. 1», capolavoro Metro con Jean Harlow.

Reale. 14: «Guerra di valzer», con Willy Fritsch e Renata Müller. Musica di Strauss. Brillante e delizioso film viennese.

Garibaldi. 14: «La casa dei Rothschild», con George Arliss. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 13.30: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Colosso passionale Metro in 2.a visione assoluta. L. 1. Grandioso successo.

Massimo. 13.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il più divertente film dell'anno. Successo fantastico. L. 1.

Moderno. 14: «Le due strade», con Clark Gable e Mirna Loy. Varietà Comp. Marcelli.

Armonia. 14.30: «Popolo in ginocchio», R. Barthelmess. Nuovo varietà De Rosè.

Popolo. 14.30: «Spavalderia», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Varietà Comp. Marcelli.

Odeon. 14: «Tarzan e la compagna», supercolosso Metro con J. Weissmüller, M. O'Sullivan. 3.a visione. Meraviglioso.

Royal. 14: «L'idolo delle donne», con Primo Carnera, Max Baer. Grandioso successo. A richiesta generale.

Savoia. 14: «Ero una spia», grande interpretazione di Madeleine Carroll e C. Veidt.

Centrale. 14: «Pescicani», colosso Art. Ass. con Claudette Colbert, Ben Lyon. Topol.

Belvedere. 14: «I pescatori di spugne». Un dramma negli abissi del mare. Topolino.

Venezia. 14: «L'uomo nero», colosso pass. e «Ultimo degli Zorro», con K. Maynard. Films parlati. Il 0.80.

Azzurro. 14: «Lisetta», con E. Merlini, V. De Sica, G. Giachetti, R. Cialente. Topol.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

La cronaca delle conferenze

"Lingua e Fascismo,,
Il prof. Pitacco all'Istituto Fascista di Cultura

Il prof. Pitacco, che si occupa con amore di studi linguistici e di questi intrattiene con predilezione i frequentatori del nostro Istituto Fascista di Cultura, ha trattato ier l'altro dei rapporti che intercorrono fra l'evoluzione del linguaggio, espressione viva della civiltà di un popolo, e il Fascismo, che come ha permeato di sè tutte le correnti e le attività della vita nazionale, così non poteva non improntare del suo spirito di romanità la lingua, nè poteva disinteressarsi della corruzione progressiva di essa per effetto di elementi eterogenei che via via vi s'infiltravano con barbarismi, idiotismi, solecismi e altre brutture, nate or da ignoranza, or da pigrizia mentale, qualche volta per necessità.

Tale movimento del resto nel campo del linguaggio non è limitato all'Italia, ma tutte le Nazioni, che riconoscono in esso non solo il simbolo della unità dalla stirpe, ma anche lo strumento più efficace dell'espansione culturale e spirituale nel mondo, sentono oggi la necessità di una chiarificazione, di un ritorno alle sorgenti pure del patrio idioma: in Inghilterra le opere di divulgazione dei problemi linguistici sono tra le più accette e le più diffuse; in Germania l'esaltazione parossistica della razza vorrebbe eliminare dal lessico tutti gli elementi non germanici; in Turchia si procede a una revisione generale della lingua; persino i Soviet hano promosse un'opera di epurazione; in Francia finalmente il più grande successo librario dell'ultimo tempo fu la grammatica dell'Accademia, della quale si vendettero in una sola mattina 50.000 copie!

E in Italia che cosa s'è fatto? Vero è ben che una lingua non si trasforma per decisione dei dotti nè per decreto di Governi, ma per quella forza misteriosa, ch'è in lei innata, e per il senso di dignità che è in coloro che la parlano; tuttavia non v'è dubbio che una bene intesa propaganda può dare buoni risultati e più la pubblicazione di opere linguistiche che s'ispirino non alla fredda pedanteria nè a esagerati purismi, ma al decoro della lingua e all'uso corrente, arbitro supremo in tale materia. Se c'è un codice della strada, che regola il movimento, se vi è una legge che tutela la moralità pubblica; se v'è un galateo che detta norme in fatto di diritti e doveri sociali, v'ha da essere pure anche un libro che insegni come s'abbia a parlare e come si debba scrivere: e questo libro è la grammatica; e il vivaio della lingua è il vocabolario.

Oggi l'Italia ha la sua grammatica dettata non per annoiare gli scolari, ma per guidare tutti gli italiani e togliere loro le incertezze e i dubbi e tutti quei brutti vezzi dai quali la lingua si deforma; domani essa avrà, per merito dell'Accademia d'Italia, anche il vocabolario: ma questo e quella sono nati o sono per nascere sotto l'impulso del Fascismo, per volontà di chi ha dato e dà esempio di uno scrivere perfettamente aderente al pensiero, senza riboboli e senza belletto, di una lingua propria, sciolta, pura, non d'impronta regionale, ma nazionale.

Questo, per sommi capi, il contenuto della bella, concettosa e vibrante conferenza, che il pubblico numeroso ascoltò con attenzione sempre desta e applaudì con fervido consenso.

Il prof. Giovanni Quarantotto al Circolo di Lettura Minerva

Per la sera di venerdì 8 corr. è annunciata al Circolo di Lettura Minerva una conferenza di Giovanni Quarantotto sul poeta e patriota nostro Giuseppe Picciòla. Il comm. Quarantotto, studioso assiduo e forbito scrittore, ha il merito di avere portato in forma elegante e piacevole alla luce storica le più eminenti figure delle lettere e del patriottismo istriano, a cominciare da Besenghi degli Ughi, da Antonio Madonizza, da Carlo Combi, e pur di recente continuava l'opera sua in un volume («Uomini e fatti del patriottismo istriano»), del quale ancora dobbiamo parlare. Si aggiunge ora alla sua galleria Giuseppe Picciòla, che egli già commemorava a Parenzo: letterato illustre della scuola carducciana e uno dei nomi più chiari dell'emigrazione giuliana di dopo il '78, poeta non secondo ai migliori nostri e caro a tutta Italia per la purità e squisitezza del gusto. Non è uomo da poter dimenticare; e nessuno meglio di Giovanni Quarantotto potrebbe ricordarlo.

Il dott. Giuseppe Vlach alla Scuola del Dopolavoro provinciale

Il cav. dott. Giuseppe Vlach, del R. Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena, terrà domani alle 19.30, alla Scuola del Dopolavoro provinciale di via Rismondo, una lezione sul tema «Malattie endemiche delle nostre colonie».

La chiara fama e competenza del conferenziere invoglierà certamente ad assistere all'interessante esposizione, non solo i dopolavoristi iscritti al corso di nozioni coloniali, ma anche i dopolavoristi frequentanti la scuola.

La prof. Menz al Circolo Donne artiste e laureate

Come abbiamo annunciato, martedì prossimo, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione provinciale professionisti e artisti, in via Battisti, avrà luogo l'attesa conferenza della chiarissima prof. Giovanna Menz, nota ed apprezzata studiosa dei problemi della chimica moderna, sul tema «Le vitamine». La conferenza è organizzata dal Circolo di Trieste delle Donne artiste e laureate.

Le conferenze all'Alpina

Mercoledì prossimo nella serie delle conversazioni settimanali all'Alpina verrà trattato un tema senza dubbio molto interessante per tutti coloro che intendono l'alpinismo non quale un semplice esercizio fisico, ma soprattutto come un'attività ricca di un elevato contenuto etico e in stretta relazione con tutta la vita di ogni vero alpinista.

«L'alpinismo di Lammer nella crisi spirituale di un'epoca» è il titolo del lavoro nel quale Fausto Stefenelli esaminerà il carattere di quel forte alpinista e profondo pensatore sullo sfondo di quell'interessantissimo periodo storico che è la seconda metà dell'Ottocento.

La conferenza avrà inizio alle 20.15 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie in Riva Tre Novembre, n. 1.

Il Regime e l'autorità dello Stato
Lezione nella Scuola del Dopolavoro

Giovedì sera, dinanzi a folto uditorio di dopolavoristi, venne tenuta la seconda lezione di Cultura Fascista con argomento: «Il Regime e l'autorità dello Stato».

Il direttore tecnico, all'atto dell'inizio della lezione ricordò, esaltando l'alto e profondo significato, la celebrazione solenne dell'annuale della gloriosa milizia, operante con elevato spirito di sacrificio per lo sviluppo della rivoluzione e per la grandezza della Patria. I presenti rivolsero un fervido saluto al Duce. Indi il camerata prof. Paolo Zoldan svolse con molta chiarezza, con parola piana e convincente l'importante argomento della seconda lezione

Lo scopo della rivoluzione fascista è stato quello di creare un nuovo ordine di cose, un nuovo stato più rispondente alla vita civile e politica italiana, alla luce dell'antica Roma. Lo Stato fascista infatti, corrisponde pienamente a tali condizioni, poichè lo «Stato Fascista è fonte di diritto e autorità».

Tale principio è il caposaldo della dottrina fascista, che ha il suo punto vitale sulla sovranità dello Stato. Così il potere è passato agli ordini superiori. Ed è appunto questo modo particolare d'esercitare il Governo della Nazione, che portò il regime fascista a ripristinare l'autorità suprema dello Stato. Infine l'egregio prof. Paolo Zoldan chiuse la sua interessante lezione esaltando uno dei principali canoni della dottrina fascista.

La bella relazione venne rimeritata da calorosi applausi.

L'odierna conferenza Pappucia
su «La Dalmazia d'oggi»

Stamane alle 11, nella sala maggiore della Società Dalmatica in via D'Annunzio 2, il camerata Remo Pappucia terrà l'annunciata conferenza su «La Dalmazia d'oggi».

Prima della conferenza avrà luogo la commemorazione del dalmata conte Antonio Cippico, Senatore del Regno, recentemente scomparso.

La Società Dalmatica comunica che l'ingresso è libero, oltre ai soci, anche a coloro che si interessano dell'argomento. Sono particolarmente invitati gli iscritti alla Dalmatica, alla Canottieri «Dalmazia» e gli «Azzurri di Dalmazia».

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì scorso l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici tenne la consueta seduta scientifica. Il presidente commemorò il dott. Pietro Vragnizan, deceduto alcuni giorni or sono a Cittavecchia, il quale per molti anni è stato socio attivo dell'Associazione medica triestina.

Il dott. B. Ulcigrai trattò delle invaginazioni intestinali acute nei lattanti, e concluse in base alle proprie esperienze che è necessaria una diagnosi precoce seguita da intervento chirurgico nella prima giornata di malattia, se si vuole salvare la vita al piccolo paziente. Presero parte alla discussione il dott. Nello Finzi e il dott. A. Carabei. Il dott. M. Geyer riferì sul tema: «Metrorragie e costituzione genitale». L'oratore dopo aver fatto una breve rassegna critica sui rapporti fra metrorragie e costituzione generale, riferì i suoi studi clinico-statistici sulle affezioni emorragiche dell'utero e sulla costituzione genitale».

Si avvertono i soci che le sedute scientifiche verranno tenute d'ora in poi alle 19.30 e non alle 21.

Conferenza nella chiesa Metodista. Oggi alle 18, nella cappella della chiesa Metodista Episcopale, scala dei Giganti, sarà tenuta una conferenza sul tema: «Il figlio di consolazione». Oratore il pastore Emilio Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

Recite di filodrammatici

«La canzone di Rolando» al «Crda». Ieri sera, davanti ad uno scelto e attento uditorio, l'eccellente complesso dei filodrammatici dei Cantieri ha rappresentato «La canzone di Rolando». Gli autori, Zambaldi e Falcani, due vecchi topi di palcoscenico, scrivendo in comune questo lavoro, hanno saputo metter la loro arte ed esperienza nel caratterizzare i singoli personaggi creando ad ogni atto dei quadri pieni di colore. La commedia è stata assai applaudita. Ogni atto è stato pure presentato in una degna cornice scenica, curata come sempre nei più minuti particolari. Il bravo Sader seppe far risaltare i chiaro-scuri di cui è ricco il lavoro. Citiamo in primo luogo il Sader, che fu spontaneo nella sua difficile parte, la Orel, elemento giovane dotato di un'armoniosa voce che presentò la sua parte con sincerità; la Bodner e la Depingnente seppero incontrare l'approvazione del folto uditorio. Molto bene il De Rota, Rugliano e Marè e gli altri.

«Argento vivo» al Moto Club. Questa sera alle 21.30 la filodrammatica sociale diretta dal consocio Osvaldo Berneschi, che sta svolgendo una intensa e applaudita attività, rappresenterà la nota e gaia commedia in tre atti di Silvio Zambaldi «Argento vivo».

Bebè non dorme bene

si gira e si rigira nel piccolo lettino.

Ha la respirazione rapida, la fronte calda, tira calci alle coltri, piange e chiama Mammà.

E' ammalato Bebè? — No, ma dovete subito fargli mangiare un cioccolattino KINGLAX e domani sarà più vispo e più allegro del solito, e dormirà ogni notte, sonni felici e tranquilli.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale
per voi e per i vostri bambini
una scatola costa 1.80
e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 14544 del 29-III-28.

Coll'inizio della
SECONDA
SETTIMANA
BIANCA
offriamo anche agli
ALBERGATORI
RISTORATORI e
TRATTORI
la migliore
OCCASIONE D'ACQUISTO

BIANCHERIA DA SIGNORA E SIGNORI
INSUPERABILE PER
SCELTA, QUALITA', PREZZI

ÖHLER

Fino a pochi anni fa, parlare d'una Colonia libica turistica, poteva sembrare un'utopia irraggiungibile. Come mai si poteva parlare di turismo in luoghi dove mancavano strade, mezzi di comunicazione ed ogni «comfort» per ricevere i visitatori? Il nuovo ampio respiro dato alla vita nazionale con l'avvento del Fascismo ebbe le sue grandi ripercussioni anche nelle colonie ed allora è stato guardato al problema turistico della Libia come ad un problema di primaria importanza. Vennero così costruite vie magnifiche in tutto il territorio, vennero accresciuti così i servizi di comunicazione marittima con la Madre Patria, si è istituita una linea giornaliera aerea con l'Italia, si sono costruiti e si stanno costruendo ottimi alberghi in varie località come Misurata, Zliten, Homs, Garian, Jefren, Nalut, Gadames, ecc. Tutti sono convinti che per clima, bellezza di paesaggio, varietà di costumi ed usi, ricchezza di monumenti ed opere archeologiche la Tripolitania può stare alla pari per attrattive con altre regioni dell'Africa Mediterranea come la Tunisia e l'Algeria.

L'Avvenire di Tripoli è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade d'espansione alle Ditte produttrici italiane; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

Domani al Teatro Fenice

SULLA SCENA:
FANFULLA
Il grande comico '900 con la sua eccezionale
COMPAGNIA DI RIVISTE
Si rappresenterà
L'UOMO ARTIFICIALE
18 quadri dinamici di L. V.

SULLO SCHERMO:
Un sensazionale romanzo poliziesco:
LA PIETRA LUNARE
Avventura - emozione - drammaticità

Veglie e trattenimenti di Carnevale

Il Ballo della Vela pro E. O. A.

Un festoso successo è arriso al Ballo della Vela organizzato dal R.Y.C.A. al Savoia pro Opere assistenziali. Numerose autorità e personalità, ricevute dal presidente dell'Adriaco, gr. uff. Antonio N. Cosulich e dal Consiglio direttivo, sono intervenute alla veglia. Abbiamo notato l'on. Giunta, il Vicesegretario federale, il Preside della Provincia, il presidente della Società della Vela, il Comandante del Porto e numerose altre notabilità e rappresentanze, assieme a una folla numerosa ed elettissima di cavalieri e di eleganti signore.

Il ballo del Circolo Ufficiali

Nelle lussuose sale del Circolo ufficiali s'è data ieri sera convegno gran folla di personalità per partecipare alla lieta e benefica festa danzante indetta a favore dell'E.O.A. Le danze, iniziatesi subito dopo le 22, si sono protratte fra la più viva animazione fino alle prime ore della mattina. Al brillante e festoso ballo carnevalesco, a cui è arriso il successo più caloroso, sono intervenute quasi tutte le notabilità cittadine, uno stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, moltissimi invitati e altri. Gli onori di casa erano squisitamente fatti dal comandante la Divisione militare, presidente del Circolo.

Serata di danza al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

Mercoledì 6, dalle 21.30 in poi, avrà luogo in sala Duca d'Aosta la prima grande serata di danza, alla quale, oltre ai soci del Dopolavoro delle Generali, potranno intervenire solamente le persone munite dell'invito speciale. Agli intervenuti saranno offerti dei ricchi cotillons. La festa sarà allietata dall'orchestrina del prof. Benes. E' prescritto l'abito da sera.

L'odierno tè danzante dell' "Adria,,

Oggi avrà luogo l'atteso tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria». Dopo l' entusiastico successo ottenuto dalle precedenti manifestazioni, nel pubblico mondano è viva l'attesa per questa nuova serata. La folla elegante dei soci e dei simpatizzanti dell'«Adria» si ritroverà dunque nella vasta sala massima di via Coroneo 15 tra la cordialità e l'entusiasmo che caratterizzano i simpatici trattenimenti dell'«Adria».

1500 regali della pesca gastronomica della sezione alberghiera del «Dimm»

Alla grande festa di beneficenza della sezione alberghiera marittima del «Dimm» che, come è noto, avrà luogo la sera dell'11 febbraio prossimo, dalle 22 in poi nella sala massima in via Coroneo 15, è ormai assicurata la più brillante riuscita grazie ai regali che continuano a pervenire numerosissimi e che saliranno alla rispettabile cifra di 1500. Ma se l'attrazione principale è quanto mai allettante, anche quelle secondarie non lo saranno da meno data l'originalità delle sorprese. I biglietti d'ingresso si acquistano in sede, via Diaz 10, nelle ore d'ufficio.

Il veglionissimo giallo al Savoia

A sabato 9 corrente il veglionissimo organizzato dal comitato feste dell'Associazione Artiglieri nei lussuosi saloni del Savoia. La festa sarà improntata alla più alta signorilità e sarà intonata al giallo. Pertanto il comitato organizzatore assegnerà un bellissimo e dolcissimo dono alla dama che indosserà la «toilette» più in carattere col colore predominante della festa. Tra le altre attrattive figura la grande fiera dei baci, con diecine di bellissime bambole in premio ai fortunati vincitori, ecc. ecc.

I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 10 per signori e lire 7 per signore e ufficiali in divisa, si acquisteranno direttamente alle casse del Savoia

Il ballo delle bambole della Casa rionale Balilla «P. Lucchini»

Domenica 17 febbraio, dalle 16 in poi, avrà luogo nella palestra della Ginnastica, un ballo in costume facoltativo. Dieci ricchi premi, cinque per bambine e cinque per bambini, verranno assegnati da apposita giuria agli intervenuti che indosseranno il miglior costume. Verrà poi eseguito da 18 bambine in costume un caratteristico balletto. La festa è stata indetta a favore dell'assistenza invernale dei bambini del popolare rione di Chiadino-S. Luigi e Farneto.

L'odierno trattenimento al Dopolavoro ferroviario. Quest'oggi, dalle 17.30 alle 22, avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto il consueto trattenimento

L'odierno tè danzante al Dopolavoro impiegati e Professionisti. Oggi, dalle 18 alle 22, nelle sale della sede di via Imbriani 6, si terrà l'annunciato tè degli sciatori. S'interviene in abito da passeggio. All'ingresso verrà richiesto l'invito permanente.

Tè danzante alla Ginnastica. Questa sera dalle 19.30 in poi, in occasione dell'incontro di pallacanestro tra la squadra bianco-azzurra della Ginnastica (campione d'Italia) e quella del O. S. A. di Milano, si terrà nella palestra sociale l'annunciato tè danzante in onore dei graditi ospiti. Alla bella serata accorreranno certamente gran numero di soci.

Serata danzante Oehler. Il personale della ditta Oehler terrà il 9 febbraio la sua tradizionale serata danzante.

Il gran ballo dei filodrammatici al Dopolavoro pubblico impiego. A questo tradizionale ballo, che già da un decennio organizza la nostra filodrammatica, arriderà certamente anche quest'anno un lusinghiero successo.

Come annunciato, oggi nel pomeriggio avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, familiari e invitati. Suonerà l'orchestrina sociale. Ingresso gratuito.

La veglia danzante della Casa Balilla «P. Lucchini» si terrà, come ormai è di tradizione, sabato 16 corrente, dalle 22 in poi, nella vasta sala sfarzosamente addobbata per l'occasione.

«Una notte all'inferno» è il titolo della bella festa danzante che si sta attivamente organizzando a favore dei barbieri e parrucchieri artigiani disoccupati, aderenti alla Comunità.

"Il ballo del mare,, al D.I.M.M.

Ancora quasi una settimana ci divide dal 9 febbraio, data, in cui verrà tenuto l'annunciato Ballo del Mare. L'interesse già suscitato per questo trattenimento organizzato dal nostro maggior sodalizio marinaro, fa prevedere però fin d'ora uno dei più brillanti successi. Il comitato festeggiamenti preposto sta curando del resto per dare all'elegante serata — che già nella tradizione cittadina è riconosciuta come una delle migliori della stagione — le più brillanti attrattive.

Si potrà accedere alle sale di via Trento solamente verso presentazione dello speciale invito diramato in questi giorni e che potrà eventualmente essere richiesto alla segreteria del «Dimm», su precisa proposta di un socio.

Il ballo dalmatico in sala massima

Luci, fiori e cotillon è la divisa del grande ballo Dalmatico, organizzato dalla Società Dalmatica per la sera del 16 febbraio.

Il ricavato della festa è destinato ad opere assistenziali di solidarietà dalmatica, ed è certo che Trieste patriottica non mancherà di intervenire numerosa.

Ballo al Dopolavoro Cantieri. Questa sera dalle 21 in poi, nella sala del Dopolavoro Cantieri, in via S. Francesco n. 5, avrà luogo il solito trattenimento danzante. Durante la serata suonerà l'ottimo complesso sociale. Possono accedere i soci e gli invitati muniti di regolare invito permanente.

I trattenimenti alla Dalmatica. Molti soci e invitati si sono dati convegno iersera alla Società Dalmatica per la «Serata dello spumante». Numerose gentili dame ed eleganti cavalieri hanno partecipato alla simpatica festa. Oggi il trattenimento avrà inizio alle 17.30.

BISOGNA VINCERE!

La Triestina contro la Sampierdarenese

nell'avvincente partita odierna allo Stadio

Con le partite di oggi il campionato di calcio esaurisce la prima parte del percorso e inizia la via del ritorno. Punto e a capo.

Sembra probabile che al traguardo ideale del girone d'andata possano arrivare affiancate due squadre, la Fiorentina e la Juventus. E' possibile che il vantaggio conservato dalla Fiorentina con sforzi enormi fino alla quattordicesima giornata, venga polverizzato oggi dalla squadra che si è tante volte dimostrata maestra in imprese del genere: siamo quindi al confronto diretto fra la Fiorentina e la Juventus. Logicamente una partita di così elevata importanza oscura tutte le altre; logicamente gli occhi di tutti gli sportivi italiani sono rivolti alla tenzone che avrà luogo nel più bello degli Stadi d'Italia, allo Stadio Mussolini di Torino.

Chi vincerà a Torino?

E ci rendiamo perfettamente conto che, mentre ci accingiamo a parlare della partita di Trieste, il lettore non si domanda se vinceranno i rosso-alabardati ma tutt'ora, e maggiormente ora, che la imminenza dello scontro rende l'argomento più attuale, tutti gli sportivi si chiedono se è giunto il momento per la elegante, briosa squadra di Firenze di abbassare il gonfalone viola che per tutta la durata del girone d'andata ha garrito alla testa del campionato.

Lo sportivo di Trieste, che tuttavia ha preso vivissimo interessamento alla odierna partita allo Stadio del Littorio, non si mostra ansioso sulle sorti dell'incontro. Non si può non accorgersi che l'atmosfera di incertezza, che prelude alla maggior parte delle partite della Triestina, mancava ieri ed ancor oggi è assente negli ambienti sportivi. Non si intrecciano le solite scommesse, mentre le dispute e le discussioni si mantengono in un tono alquanto moderato. Non è certamente solo la distrazione di avvenimenti sportivi di maggiore importanza che attenua l'ansia dell'incontro che avrà luogo al nostro Stadio. La verità è che, a torto o a ragione, non c'è nessuno che metta in dubbio l'esito della partita con la Sampierdarenese; non c'è nessuno che pensi alla possibilità di un risultato che non sia vittorioso per le alabarde. La folla che oggi si dirigerà verso lo Stadio, sarà animata da una sola prospettiva: assistere a una bella partita e salutare la settima vittoria della Triestina.

I triestini nettamente favoriti

A torto o a ragione? Ecco, bisogna convenire che una sola squadra può essere data per favorita, la Triestina. Ma se la fiducia è giustificata, la certezza sarebbe non solo inspiegabile, ma pure pericolosa o dannosa, specie se di questo sentimento fossero animati, oltre ai seguaci, pure gli stessi giocatori triestini. Per quanto relegata nella retroguardia della classifica, la Sampierdarena è pure sempre una squadra della categoria, ed ha conseguito non poche affermazioni, di cui due, nel caso specifico, hanno particolare significato: la vittoria e il pareggio conquistati su campi esterni, rispettivamente a Vercelli e ad Alessandria. Questa squadra ha saputo battersi onorevolmente anche in altre occasioni, per esempio a Brescia, dove ha ceduto per un solo punto di scarto, oppure a Palermo e nella stessa Milano, dove ha sì perduto con largo scarto di goals, ma dopo aver resistito tenacemente all' Ambrosiana per tutto il primo tempo.

Bisogna dunque premettere che la Sampierdarenese non è squadra da buttar via e che una giornata sfortunata può sempre capitare, anche alle squadre più regolari; pertanto la certezza nella vittoria sarebbe fuori posto. Ma, ciò premesso, la fiducia nella nostra squadra non può che essere confermata. Dall' infausta giornata della sconfitta subita a opera della Roma fino a oggi, la Triestina ha avuto un rendimento uniforme ed elevato: ha riportato la magnifica vittoria sul Milan a Milano, ha battuto la Pro Vercelli per 3 a 1, ha perduto di strettissima misura a Firenze e, ritornata allo Stadio, ha piegato con larghezza il Brescia; infine ha impegnato a fondo il Napoli, perdendo nella più onorevole e sfortunata delle maniere.

Verso più alte mète

La Triestina ha perduto a Napoli un'occasione d'oro per salire viepiù i gradini della classifica. Ma all'ambizione, che tacitamente i giocatori rosso-alabardati accarezzano, di poter finire alle spalle di quei tre o quattro squadroni che rappresentano l'«elite» del calcio italiano, non si è ancora rinunciato. La nostra squadra occupa un posto di rilievo, il settimo, malgrado che il calendario, avendole assegnato su 14 partite ben 8 esterne, non le sia stato favorevole. Il girone di ritorno si prospetta più fortunato di quanto non lo sia stato quello che si chiuderà oggi.

La posizione della nostra squadra è dunque ancora suscettibile di miglioramenti. L'occasione di salire è venuta. La Triestina giocherà due partite casalinghe consecutive, al termine delle quali il suo distacco dal quarto posto potrebbe essere diminuito. Una delle due partite favorevoli è quella odierna.

I rosso-alabardati comprendono che bisogna vincere. La partita non appare difficile solo che non si commetta l'errore di sottovalutare eccessivamente il valore dell'avversario. Il preambolo sulla discreta abilità dimostrata dai liguri nel battersi su terreni avversari, tendeva appunto a dimostrare che la partita esigeva una seria valutazione da parte della Triestina.

La formazione delle squadre

U. S. TRIESTINA:

Umer

Gaigherle — Nicoli

Pasinati — Castello — Spanghero

Mian — Simonetti — Colaussi — Rocco — Baldi

Rebolino — Poggi — Comini — Cappellini — Jones

Malatesta — Avalle — Lancioni

Rigotti — Ciancamerla

Profumo

A. S. SAMPIERDARENA

I genovesi a ranghi rinnovati

La Sampierdarenese, delusa da recenti fiaschi, è venuta a Trieste con una squadra rimaneggiata. I Busini, i Ferrero, i Venturini, che non avevano più che tanto soddisfatto, sono stati rimossi dai loro ruoli. A custodia della rete è ritornato Profumo, che avrà davanti a sè il valoroso Ciancamerla e il concittadino Rigotti, fratello di Carlo e già valorosa colonna della Monfalconese. La mediana tornerà a far perno sull'anziano ma sempre abile alessandrino Avalle, il quale avrà alla sua sinistra un'altra vecchia conoscenza dei triestini, l' ederino Mario Malatesta. Ma anche le due ali sono giocatori noti al nostro pubblico; esse sono Jones-Cesarini e Rebolino, che in tempi diversi vestirono la maglia rosso-alabardata. La prima linea conta certamente gli uomini più pericolosi nel trio centrale, comandato dall'udinese Comini.

La presenza nella squadra ligure di tanti giocatori giuliani, contribuirà certamente a rendere la gara maggiormente accanita, perchè è ormai provato che un sentimento inspiegabile rende il giocatore più che mai combattivo contro i suoi ex compagni.

Come può la Triestina evitare i pericoli dell'imprevisto? Apprestandosi, sia moralmente che tecnicamente, a giocare come allorchè essa si oppose alle squadre di maggior valore. La Triestina, che allineerà oggi tutti i suoi uomini migliori, deve non solo saper vincere, ma dimostrare alla falange dei suoi sostenitori, di essere degna delle posizioni alle quali aspira.

Il posteggio dei veicoli

Il Municipio comunica che, a parziale modificazione delle disposizioni emanate a suo tempo relativamente al posteggio degli automezzi in occasione delle partite di calcio che vengono effettuate allo Stadio del Littorio, in considerazione della chiusura provvisoria del cortile del Macello, dettata da ragioni sanitarie, è stato disposto il trasferimento del posteggio, che aveva luogo nella cennata ubicazione, parte al lato destro della via dei Macelli, a partire dall'ingresso del cortile summenzionato fino all'altezza della cunetta della prima curva della via medesima, e parte all'area retrostante alle rimesse tranviarie di Val Maura, dal lato opposto della predetta via.

Unione Sportiva Triestina

I seguenti giocatori devono trovarsi oggi al Ristorante Bonavia alle 10.45 precise: Umer, Nicoli, Gaigherle, Pasinati, Castello, Spanghero, Baldi, Simonetti, Colaussi, Rocco, Mian, Villini.

I seguenti giocatori devono trovarsi allo Stadio del Littorio oggi alle ore 12.30: Ienco, Venturini, Ferrari, Stradiot, Zlodre, Kufersin, Polacco, Trevisan, Wolk, Coverlizza, Premoli

Visintin, Ulivi, Milich, Scapin, Tergin, Valcareggi, Vecchiet, Franco, Bozzer, Fedri, Beorchia, De Carli, Bernetti

I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Montebello, oggi alle 8.30: in campo Montebello domani alle 8.30: Cesanelli, Sbisà, Sacchetti, Stecca, Bean, Lucchini, Caberica, Radio, Locchi, Paiero, Merlach, Ranieri, Sever, Umer, Furlan.

I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Montebello, oggi alle 9.30: Fabrizi, Stabile, Domenico, Pagani, Pierini, Grezar, Polacchi, Soldo, Braico, Picaunig, Petronio, Cecada. Le squadre pulcini in campo alle 7 precise.

Il posteggio del «Raci». In occasione della partita di calcio Triestina-Sampierdarena, il posteggio del «Raci», (per soci e non soci), che abitualmente si trova nel cortile del Macello, funzionerà oggi provvisoriamente nel piazzale esterno dirimpetto al Macello stesso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Sofia Bois de Chesne-Allodi, da Alberto Bois de Chesne lire 750 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 250 pro Congr. di Carità; lire 250 pro Soc. elvetica di soccorso (poveri), lire 250 pro Comunità evangelica elvetica, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 150 pro Istituto Rittmeyer, lire 150 pro Guardia Medica, lire 500 pro poveri di Val Trenta d'Isonzo.

Per onorare la memoria di Sofia Bois de Chesne-Allodi, da Carolina e dott. Francesco de Rabl lire 100, da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 50, da Maria e Carlo Wegenast lire 30 pro Soc. signore evangeliche; dal barone Paolo S. Ralli lire 50, dalla baronessa Argentina Ralli lire 50 pro Comunità evangelica elvetica; da Piero e Maria Berta lire 50, dall'ing. Giorgio Polli lire 30 pro Soc. elvetica di soccorso; dall'avv. Emilio Ricchetti lire 50, da Oscar Ravasini lire 25 pro Congr. di Carità; da Anna e Alberto Hesse lire 25, da Carlo ed Erica Mosetti lire 25 pro Guardia Medica; da Mario Huszak lire 50, da Irma ed ing. Ferruccio Cossutta lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Carlo Cambiagio lire 50, da Umberto e Lidia Nordio lire 25, dall'avv. Emilio Giachin lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Giovanni Springer lire 30 pro Comunità evangelica augustana; da Otto Lichtensteiger lire 20 pro Comunità evangelica elvetica; dal dott. Ambrogio P. barone Ralli lire 50 pro Patronato neuropsichici e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; dal prof. Carlo Lona e de Mercedes Lona lire 20 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); da Fabio e Lily Sforza lire 100, da Memi e dott. Egon Bäthge lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Alberto ed Erminia Moscheni lire 30 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri); da Romanazzi lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Guglielmo Pitz, dai colleghi del figlio: Alberti N. lire 5, Ballaben V. 5, Bernuzzi M. 5, Biecheri A. 5, Guardiani G. 5, Martingano O. 5, Mecchia E. 5, Michela A. 5, Babuder A. 3, Micheluzzi V. 3, Pucci G. 3, Segnani C. 3, Veni G. 3, Adda E. 2, Bidoli S. 2, Blocchi O. 2, Cioccolanti F. 2, Cubi A. 2, Devescovi M. 2, Fabris G. 2, Frizziero V. 2, Giraldi A. 2, Giraldi T. 2, Gori M. 2, Guardiani A. 2, Macorin M. 2, Monegaglia A. 2, Natti M. 2, Nordio C. 2, Oliva E. 2, Paluello V. 2, Petronio V. 2, Purini A. 2, Sauli G. 2, Salvioli S. 2, Senes I. 2, Sillani C. 2, Sillani St. 2, Tamanini M. 2, Valtriani V. 2, Zatterin M. 2, Zonta M. 2, Bison G. 1, Cevioli F. 1, Lucchetta A. 1, Maluta G. 1, Missini A. 1, Strissi M. 1, Vinci T. 1, Zanuttin A. 1. Totale lire 121 pro Sindacato Poligrafici (fondo assistenza).

Per onorare la memoria di Guglielmo Pitz, dalla famiglia Ersilia e Franco Prenci lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria De Colle, da Brunilde e Mario Weis lire 20, da Ferdinando Weis lire 10 pro Congr. di Carità; dal farmacista Cavagna lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); dal personale della farmacia della Cassa prov. di Malattia lire 40 pro Congr. di Carità; da Giorgina e Mario Verozzi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cap. Giovanni e Dora Albanese lire 20, dai colleghi del figlio cav. Armando lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonio Borghesi lire 25 pro Fondo Biasoletto; da Maria e dott. Francesco de Zadro lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Marie Koschier, da Elvira Milella lire 50 pro Congr. di Carità; dalle famiglie G. N. e M. Ivancich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Unione Naz. Trasporto Ammalati a Lourdes; dalla famiglia D. Maupas lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marco Schizzi, dalla direzione e personale della Banca Commerciale Italiana lire 150 pro Conf. Naz. Sindacati Fascisti del Credito e Assicurazioni (assistenza); da Pierfrancesco, Teresita, Cesare e Jolanda Tevini lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosa Circovich, dalla nipote Ida Curto lire 25, dai nipoti Curto lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del compagno Alberto Valli, dagli alunni della II-B della Scuola d'avviamento G. Corsi lire 35 pro Scuola stessa (beneficenza).

Per onorare la memoria del dott. Pietro Vragnizan, da Pierfrancesco, Teresita e Jolanda Tevini lire 40 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte di Floriano Bisatz, dalla figlia Maria Corapi lire 25 pro Soc. elvetica di soccorso.

Da Rodolfo Tulliak lire 40 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Da: Laura Dompieri lire 30, Giacomelli Umberto 30, Silvia ved. Archi 30, Maria Cortivo 20, S. S. S. 20, A. Tosoni 20, Pregel 20, Colonna 20, Caris Luigia 15, Agnese Maraspin 15, Vittorino e Amelita Gandus 10, Faiduti 10, Plinio 10, Brunetto 10, Cosulich Gilda 10, Niccoli-Tarabocchia 10, O. 10, O. S. G. 10, Zennaro Mario 10, Favento 10, Cosulich M. 10, N. N. 10, Mitis 10, Faccanoni 10, Cossutta 10, Nina 5, Silva S. 5, Adelma Prosin 5, Novach 5, Maria Marich 5, L. P. S. L. 5, Beltrame 5, de Cerma 5, N. N. 5, E. D. 5, M. Grandi 5, Tristani 5, P. W. 5, Jolanda 5, Stalio 5, O. Boccini 5, Viezzoli 5, N. N. N. 5, Augusta Magris 5, Schmit 5, Besso 5, Lazarich 5, Natech 5, Giuli 5, G. Zamboni 5, Luzzatti 5, Padovan 5, N. N. 5, Kerze 5, Bonnes 5, Italia Tiego 5, N. N. 3, Dose 3, Lanza 3, N. 3, Maria 3, G. N. 2, N. N. 2, N. N. 1.50. Totale lire 545.50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Corso illustrativo del concorso ginnico atletico. Lunedì prossimo 4 febbraio avrà luogo alle 21.35 nella palestra dell'O. N. D. Soc. Ginnastica triestina un corso illustrativo sugli esercizi del concorso ginnico atletico che si svolgerà a Roma nel mese di luglio. I Dopolavoro sono invitati ad inviare i loro capisquadra od istruttori alla suddetta riunione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	5

Movimento demografico

registrato nel mese di gennaio 1935-XIII

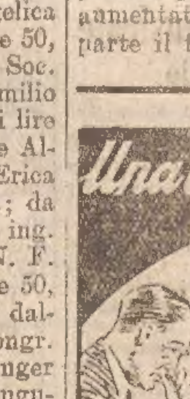
	Mesi dic.	Mesi genn.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	218	165	—	53
Nati vivi	281	293	12	—
Part. morti	10	9	—	1
Morti	283	359	76	—

Il "lusso,, del Sempione

ritarda di circa otto ore causa forti nevicate in Francia

Stanotte, alle 0.50, con un ritardo di circa otto ore, è giunto nella nostra città, proveniente da Parigi, il «Simplon-Orient». Il ritardo del treno di lusso che, stando all'orario, doveva giungere ieri, nel pomeriggio, alle 17.18, pare sia stato causato dalle forti nevicate che in questi ultimi giorni hanno imperversato in Francia. Il «Simplon-Orient», varcata la frontiera franco-italiana, ha potuto proseguire regolarmente e con aumentata celerità per guadagnare in parte il tempo perduto.

Una Vita Sedentaria



è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.

BILAX

(Aut. Pref. Milano, N. 57571/1752)

SI SCALDA DA SÈ
VEDERE A PAGINA 9

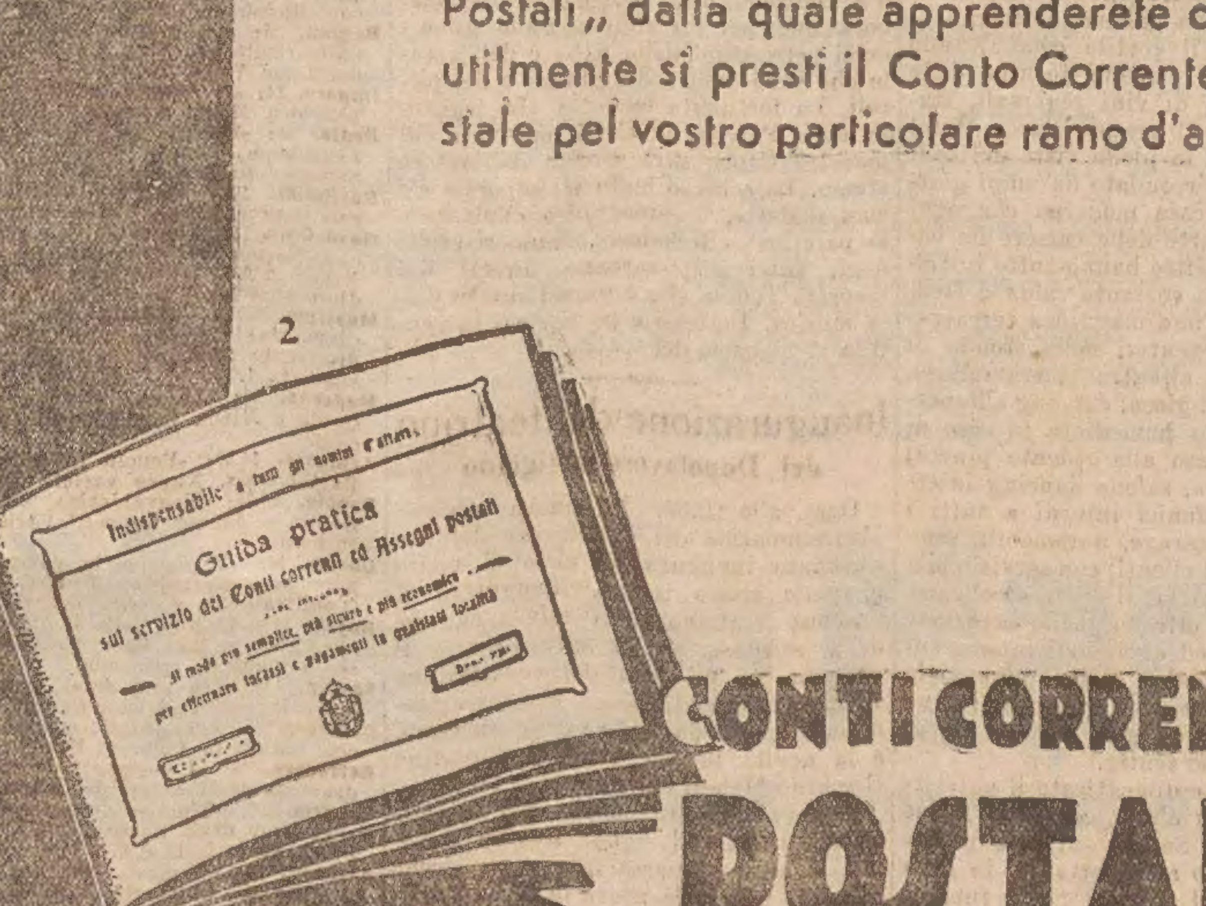
Difendetevi dalla TOSSE

CATRAMINA BERTELLI COMBATTE e VINCE

CROSLEY
Radio-Siare - Piacenza-Via Roma - Milano-Via C. Porta
I MIGLIORI APPARECCHI DELLA STAGIONE
Unico depositario R. BUFFA Corso Vitt. Em. (di fronte Upim)

DENARO AL SICURO

Il Postagiro è il mezzo più rapido, più economico e più sicuro per la trasmissione di somme. • Più rapido: perchè si effettua mediante una semplice scritturazione sui Conti Correnti di chi paga e di chi riscuote. • Più economico: perchè è esente da qualsiasi tassa, pur potendo emettersi senza limite d'importo. Più sicuro: perchè non dà luogo a movimento di contanti. • Ogni Uff. Postale può fornirvi gratuitamente la "Guida pratica del Servizio dei Conti Correnti Postali,, dalla quale apprenderete come utilmente si presti il Conto Corrente Postale pel vostro particolare ramo d'affari.



2

CONTI CORRENTI POSTALI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

La scomparsa d'un giovane

Come abbiamo riferito, ancora lunedì scorso il giovane Arduino Sillani, di 20 anni, abitante in via dei Piccardi 15, lasciato alle 9.30 lo Stabilimento di arti grafiche di via Battisti, ov'è occupato, non ha fatto più ritorno. Si può immaginare l'angoscia dei genitori, i quali non sanno spiegarsi le ragioni della strana scomparsa e sarebbero naturalmente pronti a perdonare qualsiasi scappatella.

Per il caso che qualcuno potesse dare informazioni alla famiglia, ripetiamo che il Sillani è un giovanotto di statura media, corporatura normale, dagli occhi castagni, mento rasato e senza baffi. Quando uscì di casa indossava un abito grigio a striscie, soprabito noce chiaro e cappello verde. Chi l'avesse visto è pregato di darne subito avviso ai genitori o alle autorità di p. s., alle quali è stata denunciata la scomparsa del Sillani. Aggiungiamo che, per quanto giovanissimo, lo scomparso è assai noto nel nostro mondo musicale quale promettentissimo violoncellista.

La moto che investe

Tre feriti

Ieri sera Angelo Scodner, di 19 anni, abitante in via del Farneto 1365, salì su una motocicletta condotta dal pasticcere Ermanno Bross, di 19 anni, abitante in via Rossetti 12, per recarsi a S. Giovanni di Guardiella. Giunto in via Giulia, e propriamente nei pressi della rimessa del tram, il Bross volle scansare un carro, ma per uno scarto andò ad investire un passante. La moto si rovesciò e i due giovani finirono al suolo. Mentre il Bross e il passante investito se la cavarono con qualche leggera contusione, lo Scodner dovette farsi trasportare con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate delle contusioni multiple alla gamba destra, guaribili fortunatamente in qualche settimana di cura.

Bambino scottato dalle trippe...

Ieri, nel pomeriggio, fu accompagnato dai genitori all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il bambino Luciano Sponza, di tre anni, abitante in via S. Cilino 39, per farsi medicare delle scottature di primo e secondo grado alle gambe.

Avute le cure del caso fu accolto nel reparto dermatologico, con prognosi di tre settimane.

Il bimbetto si era prodotto le lesioni mentre cercava di impadronirsi di un tegame contenente delle trippe bollenti.

A ruzzoloni da una scalinata

Ieri mattina, salendo la scalinata di via del Molino a vento, il barbiere Vincenzo Colizzi, di 46 anni, abitante al n. 19 della suddetta via, scivolò e cadde, andando a battere con la faccia contro lo spigolo di uno scalino. Riportata una forte contusione all'occhio sinistro e una escoriazione al mento, il Colizzi si recò poco dopo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso. Guarirà in due settimane.

La caduta di un ottuagenario

Ieri mattina, l'ottuagenario Giuseppe Zamperlo, abitante a Sgonico, camminando per un viottolo di campagna onde dirigersi verso casa, incespicò e cadde al suolo in modo da prodursi una ferita lacera al vertice del capo e lesioni all'orecchio destro, alla gamba sinistra e alle mani. Rialzato da un contadino della località, lo Zamperlo fu accompagnato dal medico circondariale, il quale ritenne opportuno di inviarlo al nostro ospedale Regina Elena. Quivi fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Esami di concorso alle Ferrovie dello Stato. Le prove scritte dei seguenti concorsi, banditi dalle Ferrovie dello Stato, avranno luogo in Roma, presso la Direzione Generale nei seguenti giorni: Concorso per 2 posti Segretario elettromeccanico giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio 1935; concorso per 4 posti Segretario perito chimico, giorni 11, 12, 13 14 febbraio 1935; concorso per 1 posto allievo ispettore forestale, giorni 13, 14 febbraio 1935; concorso per 1 posto allievo ispettore agrario, giorni 15, 16 febbraio 1935; concorso per 5 posti allievo ispettore medico chirurgo, giorni 18, 19 febbraio 1935; concorso per 8 posti allievo ispettore laureato di giurisprudenza, scienze economiche e commerciali ecc., giorni 20, 21 febbraio 1935; concorso per 40 posti allievo ispettore ingegnere, giorni 22, 23 febbraio 1935; concorso per 10 posti disegnatore, giorni 26, 27, 28 febbraio 1935; concorso per 10 posti aiutante disegnatore, giorni 1, 2, 3 marzo 1935; concorso per 15 posti sorvegliante lavori, giorni 4, 5, 6 marzo 1935; concorso per 15 posti assistente lavori elettromeccanico, giorni 11, 12, 12 marzo 1935; concorso per 30 posti assistente lavori edili, giorni 14, 15, 16 marzo 1935; concorso per 60 posti sottocapo tecnico, giorni 21, 22, 23 marzo 1935.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Benussi via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Prov. di Malattia, viale XX settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Gli autori del furto al Calzificio Genovese scoperti e arrestati dalla squadra mobile

Una brillante operazione di polizia, mediante la quale è stato possibile rintracciare gran parte della refurtiva proveniente da un grosso furto, è stata compiuta in questi giorni dalla Squadra mobile della Questura. Come si ricorderà, un audace colpo ladresco era stato compiuto nel pomeriggio di domenica 20 gennaio u. s. nel Calzificio Genovese, di proprietà del signor Gianni Ruzzier, in Corso Garibaldi N. 40. E' noto il singolare sistema adottato dai ladri:

Introdottisi a Montebello, nei pressi della Stazione ferroviaria di Rozzol, nel torrente che si snoda sotto la via della Tesa e il Corso Garibaldi, raggiunto il punto sottostante allo stabile N. 40, dove si trova appunto il Calzificio Genovese, iniziarono il faticolo lavoro di escavo, che deve esser durato alcuni giorni. Costruita una rudimentale galleria, della lunghezza di alcuni metri, si trovarono esattamente sotto il negozio.

Nel pomeriggio della domenica i ladri, con poche picconate, aprirono un foro nel pavimento del negozio, ove riuscirono a introdursi con relativa facilità. Dalle scansie, dai cassetti e dalle casse esistenti nel retrobottega asportarono una quantità ingentissima di calze da uomo e da donna e di guanti d'ogni specie per il valore complessivo di oltre 15.000 lire. Messa la refurtiva in alcuni sacchi e gettate le scatole ingombranti nel torrente, i mariuoli se ne andarono donde erano venuti. Il furto fu scoperto nelle prime ore del mattino dagli addetti al negozio, che si affrettarono ad informare gli organi di p. s.

Le ricerche furono subito iniziate dalla Squadra mobile della Questura i cui funzionari faticarono durante varie giornate per seguire l'attività di vari indiziati. Alla fine queste diligenti indagini furono coronate da successo.

I maggiori sospetti si concentrarono su quattro pericolosi pregiudicati: Giorgio Zorzet, di 55 anni, abitante in via della Guardia 29, Cesare Cossutta, di 52 anni, abitante in via del Pozzo 16, Giuseppe Zega, di 37 anni, abitante in via Concordia 7, e Italo Neri, di 45 anni, abitante in via San Marco 18. Il buon fiuto dei funzionari non fu smentito. Molte prove furono raccolte a carico del losco quartetto.

Indi, effettuata un'improvvisa sorpresa nelle abitazioni dei mariuoli, vi trovarono lo Zorzet e il Cossutta, che furono tratti in arresto. Lo Zega e il Neri invece si resero irreperibili.

Nello stesso giorno, per correità nel furto, venne arrestata l'amante del Neri, Rosa Giacomini, di 36 anni, abitante in via della Tesa 58.

Dalle successive indagini, effettuate con encomiabile celerità, risultò che il colpo nel negozio era stato effettuato dallo Zorzet, dallo Zega e dal Neri. Il Cossutta e la Giacomini li avevano attesi allo sbocco del torrente per aiutarli a trasportare lontano la refurtiva. Questa, dopo l'impresa, fu caricata su un'automobile e portata nell'abitazione del pregiudicato Francesco Pettener, in via del Ponte 4.

Dopo qualche giorno i ladri, per sfuggire alle ricerche della Squadra mobile, portarono la merce, rinchiusa in quattro sacchi, nell'abitazione di certa Antonia Sabez, in via Navali. Prima di allontanarsi, il Neri assicurò la donna che sarebbe stata prelevata all'indomani. Invece nè egli nè i suoi complici si fecero vedere. La Sabez, impensierita, mise allora le calze e i guanti in sei valigie che portò a poco a poco da una sua amica in via del Bosco.

Posti su questa pista, gli agenti rintracciarono appunto colà tutta la refurtiva, che fu restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati, dopo l'interrogatorio, furono tradotti alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria. Continuano le ricerche per rintracciare lo Zega e il Neri.

Il dolore dei "campanari,, della torre municipale

per l'infortunio automobilistico di "Marianza,,

Da ieri mattina i cittadini di piazza Unità e vicinanze, si accorgono che i tocchi della campana dell'orologio municipale non hanno la consueta sonorità; sono più languidi, malinconici, sanno di tristezza e, tra l'uno e l'altro, l'intervallo è più lungo. La causa?

Eh, la causa è facile comprenderla: uno dei due battitori della torre municipale, Giacomo — recte «Jachez», per antica burletta — è rimasto vedovo, poveraccio: la moglie sua, Marianna — per antica burletta «Marianza» — che reggeva il lampione a fianco della Tina (burlescamente «Tinza») è rimasta vittima di un investimento automobilistico l'altra notte poco dopo che suo marito e il cognato Michele, detto «Michez», avevano battuto le due.

Era stato così: «Jachez» era in attesa di battere il colpo del quarto d'ora, sulle due, quando udì di sotto, sulla strada, un fracasso del diavolo, seguito da esclamazioni e da grida, tra un accorrere di passanti. «Jachez», spaventato, chiese a «Michez»:

— Che cosa succede giù?

— Non so, ma probabilmente qualche ubriaco avrà rovesciato un paio di tavole del Caffè, insieme ai servizi.

— Senti, «Michez», vuoi farmi tu il piacere di battere il quarto per me, ch'io vorrei scendere a vedere che cosa è accaduto. Ho un presentimento...

— Ubbie; dà il colpo e non darti pensiero.

«Jachez», rassicurato, battè il quarto e, ligio al suo dovere, che gli impediva di lasciare il posto, continuò a picchiare sulla campana, assieme al cognato, sino alle ore del mattino, quando, uno dei colombi che erano scesi sulla piazza, risalito in fretta, gli si posò su una spalla per sussurrargli nell'orecchio:

— Coraggio, «Jachez», bisogna essere forti, sai... tua moglie...

— Ebbene?...

— E' stata investita da un'automobile e gettata a terra.

— E si è fatta male?...

— Eh, sì, piuttosto...

— E' morta, forse?

— No, non è morta, è soltanto gravemente ferita...

— E dove l'hanno portata?

— Qui sotto, nell'infermeria...

«Jachez», lasciò cadere la mazza e la campana mandò il primo suono lugubre, sempre sperando che la sua cara «Marianza», non fosse morta.

Invece, si trattava purtroppo di una disgrazia irreparabile: gettata violentemente a terra, la poveretta — stando alla diagnosi dei vigili urbani, Francesco Sergi, Guglielmo Pavone e Nicolò Desardo, e dei medici improvvisati — aveva riportato l'asportazione di ambo le braccia, vaste escoriazioni alla schiena, contusioni ed escoriazioni alle ginocchia, grave contusione al capo con frattura della lampada e presumibili gravi lesioni interne. La ferita era fuori di sè e... parlava.

Trasportata nella saletta dell'atrio, più tardi, ieri, veniva inviata nella clinica (per ferramenta) Osvaldella.

Come il fatto accadde, è stato già pubblicato: l'autista Serpo, causa lo scoppio di un pneumatico, era finito sul marciapiedi, dove la «Marianza» stava reggendo il suo lume.

Se anche avesse potuto far le segnalazioni permesse in caso di pericolo, «Marianza» non se ne sarebbe accorta, perchè notoriamente era sorda e cieca, dalla nascita, come la sorella.

Per la cronaca, si dirà: che Tinza e Marianza erano gemelle. Si ritenevano triestine, invece erano svizzere; erano nate a Basilea, dai coniugi Maring e Merz. Un particolare: ritenevano che fossero di bronzo; erano di ghisa, invece. Ghisa patinata. A prestar fede all'apparenza delle Tinze e Marianze...

Quanti anni poteva avere la Marianza? Oh, l'età precisa delle donne, chi la saprà mai? Ma è noto, che sessant'anni or sono, già era sorta la canzone:

«Michez e Jachez che bati le ore
«i guarda le siore che sta sul porton.
«Tinza e Marianza che porta el feral
«le guarda le siore che passa al liston.

I 666 milioni dello zio d'America...

Una pretendente vive di stenti nella nostra città

Nel lontano 1909, in una delle «pampas» argentine del sud America, si spense Giovanni Bellotti, quasi sessantenne, che, partito giovanissimo da Napoli, ove era nato, aveva messo insieme una fortuna ammontante a 666 milioni di lire. Le autorità argentine diffusero la notizia della morte del Bellotti ai due emisferi, ma di eredi non si potette aver traccia. Senonchè, da un paio di settimane, in ogni città d'Italia o quasi, si son trovati dei Bellotti o dei discendenti del Bellotti: nipoti, pronipoti, cugini e via di seguito.

Specialmente a Napoli se ne son trovati parecchi e tutti accamparono delle pretese per venire in possesso della vistosa eredità.

Ora, in questa miriade di Bellotti e di presunti Bellotti, ecco spuntare una pretendente anche a Trieste. Si tratta di certa Antonietta de Toma in Grassi, nata nel 1888 a Rutigliano in provincia di Bari. La de Toma sarebbe cugina di uno dei discendenti diretti del Bellotti.

L'Antonietta, appresa dai giornali la notizia dell'eredità e, nella speranza che una parte possa toccare anche a lei, è venuta iermattina in redazione a narrarci che sua madre, prima di morire, le aveva confidato che i de Toma avevano in America parenti ricchissimi, ma che da lunghi anni non si aveva di loro alcuna notizia precisa. La Antonietta non fece troppo caso alla faccenda e gli anni passarono. Tempo addietro, ella fu abbandonata dal marito, con due figli, Silvana di 14 anni ed Enrico di 9 anni, sicchè è costretta ora a vivere in precarie condizioni finanziarie, con i pochi mezzi che le forniscono alcune buone persone e vecchi conoscenti. La notizia dell'eredità dello zio d'America le ha infuso dorate speranze...

Ma pare che le speranze dei pretendenti ai 666 milioni dovranno sfumare. Si afferma infatti che il Consiglio Nazionale di Educazione della Repubblica Argentina, alla morte di un individuo senza eredi locali e benestanti, dirama le notizie per la «chiamata» degli eredi. Trascorsi due o, al massimo, tre anni senza che nessuno si sia fatto vivo per venire in possesso dell'eredità, il Consiglio (che in caso di ritrovamento di eredi incassa una percentuale), prescrive totalitariamente ciò che appartiene al defunto. Ed è da ricordare che dalla morte del Bellotti ad oggi sono trascorsi quasi trent'anni, e precisamente 26!...

Cronaca giudiziaria

Assoluzione

(Corte d'Appello) Con sentenza del locale Tribunale penale del 19 febbraio 1934, Maria Cucit, già addetta al negozio calzature della ditta Castiglioni, era stata riconosciuta colpevole di diffamazione ai danni di Ada Urbani e Maria Chiostergi e condannata a 2 mesi di reclusione coi benefici di legge.

Contro la sentenza di condanna la Cucit proponeva appello, che si è discusso ora davanti alla sezione penale della Corte d'Appello. Dopo la tesi svolta dall'avv. Svilocossi, in sostituzione dell'avv. Robba, la Corte ha assolto la Cucit per insufficienza di prove.

Presidente comm. Rossi; P. M. cav. uff. Buonerba; cancelliere Godnig.

Whisky

(Tribunale Penale) Il 28 dicembre scorso, verso le 19.30, due carabinieri, perlustrando la zona del puntofranco Duca d'Aosta, scorsero un tale, il quale, montato sopra un cavalletto, si affannava intorno ad una finestra del magazzino n. 53.

— Che fate? — domandarono insospettiti i carabinieri.

— Cerco i miei attrezzi da lavoro! — fu la risposta. Perquisito il tizio — certo Giuliano Fioretti fu Natale, di 31 anni — venne trovato in possesso di una roncola, per cui fu subito accompagnato in caserma. Il giorno appresso i carabinieri, ritornati al puntofranco, si fecero aprire il magazzino n. 53 per accertarsi se vi erano effettivamente gli ordigni che il Fioretti asseriva di avere nascosto nel vano della finestra. Invece degli attrezzi fu rinvenuto un sacco contenente otto bottiglie di whisky.

Il Fioretto, nuovamente interrogato, confessò di avere detto il giorno innanzi una bugia.

— La verità è che per incarico di un tale che non conosco di nome, dovevo ritirare il sacco delle bottiglie... Per compenso avrei ricevuto quattro bottiglie di whisky.

Rinviato a giudizio, il Fioretti è stato processato, ieri, dai giudici della quarta sezione.

Il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione e 400 lire di multa per il tentato furto e 100 lire di ammenda per la contravvenzione di porto abusivo della roncola. Il Tribunale, mitigando tale richiesta, ha condannato il Fioretti a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa per il tentato furto ed a 10 giorni di arresto per la contravvenzione. All'imputato è stato accordato il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Presti; cancelliere Janni.

Avventura semi gialla di un pover'uomo

(Tribunale Penale) Il 24 agosto scorso, certo Guglielmo Chiaruttini, di 50 anni, abitante in via della Madonnina 30, in possesso di 600 lire facenti parte del ricavato della vendita di una camera da letto, volle darsi al bel tempo. Recatosi in un'osteria di via Maiolica, si fece portare da bere. Il vino però lo rese espansivo tanto che, di lì a qualche minuto, tutti coloro che si trovavano nel locale, sapevano che egli era il fortunato possessore di 600 lire. In un baleno il Chiaruttini si vide circondato da... amici, desiderosi di cementare con nuovi tributi a Bacco la comune, fraterna amicizia. Il Chiaruttini col cervello in ebollizione, lusingato da tante manifestazioni di affetto, non badò più a spese, e volle che tutti bevessero alla sua salute.

Tra gli improvvisati amici v'erano però taluni che miravano al suo portafogli. Costoro, imbastito lì per lì un piano d'azione, decisero di fingere un alterco. Infatti, messisi a fare una specie di lotta corpo a corpo, accompagnato da urla selvagge, presero in mezzo il Chiaruttini sballottandoselo tra loro. Ad un dato momento, uno della combriccola, allungato un potente pugno al malcapitato Chiaruttini, lo fece andare ruzzoloni sul pavimento. Successe un po' di parapiglia. L'oste, allarmato, accorse subito per sedare il tumulto. In pochi minuti, il locale si vuotò come per incanto. Vi rimase solo il Chiaruttini, il quale, rimessosi un po' dalla botta, cominciò a riannodare i propri pensieri. L'oste ne approfittò per indurlo a pagare il conto. Erano state bevute dodici bottiglie di vino. Il Chiaruttini, messa la mano nella tasca interna della giacca, impallidì: il portafogli era sparito! Disperato, corse subito in cerca dei falsi amici. Visitò numerose osterie senza riuscire a rintracciare i mariuoli. Non li conosceva di nome, non sapeva chi fossero, ma se li avesse incontrati, li avrebbe subito riconosciuti. Aveva le loro fisionomie stampate nella sua mente. Non avrebbe potuto ingannarsi. Ma non li trovò. S'imbattè invece in un suo garzone al quale con un nodo nella gola, raccontò quello che gli era accaduto. Il ragazzo, nella sua ingenuità, non seppe trovare parole di commiserazione, ma, con aria afflitta, disse: Povero padrone, che sarà di noi ora?

Il Chiaruttini, non avendo coraggio di presentarsi in famiglia, si recò al Parco della Rimembranza ove, sedutosi su una panchina, passò la notte... Alle prime luci dell'alba si scosse. Alzatosi si avviò lentamente verso casa. Cammin facendo s'imbattè in certa Mizzi che fermatolo, gli disse: Cossa che ghe xe tocado ieri ah? Il Chiaruttini, stupito, domandò: La sa anca lei? La donna, spiegò di avere assistito alla scena dell'osteria e di conoscere i principali autori del tiro. E' fu sulle informazioni date dalla donna che il Chiaruttini potè riferire in Questura i nomi dei presunti malandrini. Costoro, Andrea Candellari fu Andrea, Bruno Dapretto fu Marco, Rodolfo Ciani di Romano e Giuseppe Slei di Arturo, hanno dovuto comparire, ora, davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di rapina.

Al processo i giovanotti hanno negato recisamente di avere partecipato al fatto. Il dibattimento è stato lungo e movimentato. Il P. M. aveva ritenuto di chiedere 4 anni di reclusione e 400 lire di multa per Candellari; 6 anni di reclusione e 8000 lire di multa per Dapretto; 4 anni di reclusione e 7000 lire di multa per Ciani e Slei.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ritenuti il Candellari e il Dapretto, colpevoli di furto doppiamente aggravato commesso con destrezza, approfittando dello stato di ubriachezza in cui si trovava il derubato, ha condannato: Candellari a 3 anni e 2 mesi di reclusione e 2500 lire di multa; Dapretto a 4 anni e 9 mesi di reclusione e 3900 lire di multa. Ha concesso al Candellari il condono di 2 anni e dell'intera multa. Il Ciani e il Slei sono stati assolti per insufficienza di prove. Il Dapretto era contumace.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Robba per Candellari e Dapretto; avv. V. Bologna per Ciani e Slei ;cancelliere dott. de Paoli.

Tra tutore e pupilla e... viceversa

(Tribunale Penale) Anna Raspi, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento 66 e Giuseppe Cerobovaz, di 50 anni, sono comparsi davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere: la prima di lesioni personali gravi e aggravate per avere, con premeditazione, con colpi di martello, cagionato al proprio tutore e zio Giuseppe Cerobovaz, ferite lacero-contuse multiple con indebolimento permanente dell'organo della masticazione; il secondo di tentata violenza continuata e aggravata commessa ai danni della pupilla Raspi.

Il processo, che si è svolto a porte chiuse, è terminato con la condanna della Raspi a 2 anni e 2 mesi di reclusione. Il Cerobovaz è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Giannini per la Raspi e avv. G. Zennaro per Cerobovaz; cancelliere dott. de Paoli.

Sacerdote schiacciato fra l'auto e il muro

(Pretura Penale) Una mattina del settembre scorso l'autocorriera della S.E.A. guidata dall'autista Valentino Caris, scendeva in città per la stretta e angusta via dell'Eremo. Siccome la corriera occupava quasi totalmente la larghezza della strada, il sacerdote don Luigio Dalceggio che, accompagnato da un ragazzo, tornava dall'aver celebrato la Messa, si impressionò e fece cenno di rallentare e di fermarsi; poi, comprendendo che l'autista non se la dava per inteso, si addossò al muro insieme al ragazzo, sperando così di mettersi in salvo. Viceversa l'autocorriera, la quale non aveva spazio sufficiente, lo schiacciò contro il muro e il povero prete, dopo aver fatto due piroette, cadde a terra assai malconcio. Infatti, trasportato all'ospedale, ne ebbe per tre mesi di malattia, avendo riportato la frattura del bacino e la frattura di una gamba con complicazioni di flebite.

Il processo per lesioni colpose, assodò la piena responsabilità dell'autista, il quale venne condannato a tre mesi di reclusione, beneficiati dall'indulto; ai danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede, accordata per intanto una provvisionale di lire 3000.

Pretore dott. Zolla-Cannonero; patrono di parte civile avv. Turola; difensore avv. Manzutto.

Strascichi di un investimento tranviario

(Pretura Penale) Nello scorso ottobre, il tranviere Paolo Lacchin ebbe ad investire con la vettura tranviaria da lui guidata un giovane che si trovava sui binari e che nonostante le ripetute segnalazioni tardava a scansarsi.

Ricoverato all'ospedale Regina Elena, gli furono riscontrate una lesione alla scatola cranica con commozione cerebrale. Poichè il perito dott. Pesante aveva concluso trattarsi di ferita che comportava pericolo di vita, nei confronti del tranviere Lacchin fu proceduto per grave lesione personale.

Al dibattimento l'imputato si è dichiarato innocente facendo risalire la colpa della disgrazia al comportamento imprudente della parte lesa. Il dott. Pesante intervenuto all'udienza, ha parzialmente modificato le prime conclusioni.

Il Pretore dott. Zolla-Cannonero, accogliendo le richieste del difensore avv. Poillucci, ha ritenuto non sussistere l'aggravante del pericolo di vita ed ha assolto l'imputato per improcedibilità dell'azione penale.

Omonimia. Il rag. Antonio Volpi di Pirano ci prega di rilevare che non ha nulla di comune con quel suo omonimo coinvolto in un procedimento penale per contrabbando di caffè di cui s'è fatto cenno nella cronoca giudiziaria del 24 ultimo scorso.

I buoni dell'O. N. Maternità e Infanzia. Il Comitato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro e quello di assistenza, nel seguente ordine: A e B, 12 febbraio; C, 13 e 14 febbraio; D e E, 15 febbraio; F, G e H, 16 febbraio; I, K e L, 18 febbraio; M, 19 febbraio; N e O, 20 febbraio; P, 21 febbraio; P e Q 22 febbraio; R, 23 febbraio; S, 25 febbraio; S e T, 26 febbraio; U, V, X, Y e Z, 27 febbraio. Chi non si presenta nel giorno indicato, perde per il mese il rispettivo provvedimento.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 174 preziosi assunti inclusivo il n. 30770 e dal n. 74356 al n. 75695 ed i rinnovati inclusivo il n. 161724; i non preziosi assunti inclusivo il n. 52217 e rinnovati inclusivo il n. 130300. I premi della gestione 175 preziosi assunti inclusivo il n. 667 e rinnovati inclusivo il n. 100774; i non preziosi assunti inclusivo il n. 1298 e rinnovati inclusivo il n. 101344.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 20 seduta direzione. Mercoledì sera alle 20.15 conferenza relatore Fausto Stefenelli su: «L'alpinismo di Lammer nella crisi spirituale di un'epoca».

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danzante dalle 18 alle 23. Domani preatletica femminile dalle 20 alle 21. Tesseramento O. N. D. anno XIII seralmente in sede E. Tarabochia 3 dalle 20.30 alle 21.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 18 alle 22 tè danzante. Domani alle 21 seduta direzione. Giovedì prossimo serata tango. Rinnovo tessere O. N. D. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-86.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Soci invitati alle 23 alla Stazione Centrale per partecipare alla fiaccolata dell'O. N. D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. I volatisti: Segala, Scarazzato, Sartori, Bernini, Lauro, Capun, Fidel, Tommasini, Zigoi Boscarol Perceluzzi e Tomadesso si trovino alle 14.30 in campo «Crda» portando tessera O. N. D. Anno XIII. Alle 23 soci invitati alla fiaccolata. Dalle 18.30 trattenimento danzante. Aperte iscrizioni gara sciatoria, domenica, a Tarvisio.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Sezione ginnico-atletica martedì 5 febbraio alle 21 inizio lezioni regolari di ginnastica. Iscritti invitati in sede col costume.

Dopolavoro «R. Pitteri». Soci liberi servizio si trovino questa sera alle 23 atrio Stazione Centrale per partecipare fiaccolata O. N. D. Rinnovare tessere O. N. D. anno 1935 XIII.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Pomeriggio consueto trattenimento danza. Soci invitati alle 23 Stazione Centrale in attesa gruppo sciatori partecipanti festa neve. Domani riunione bridge e scherma.

D.I.M.M. Sezione alberghiera marittima. Oggi, dalle 17 alle 19, lezione danza bambini. Alle 23 soci alla Stazione Centrale per ricevere dopolavoristi raduno Tarvisio.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Oggi trattenimento danza Sala Banelli (Servola) dalle 17.30.

Dopolavoro Artigiano. Domani tutti pallavolisti convocati in sede sociale per accordi prossima partita.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Oggi passeggiata, ritrovo alle 14.30 in sede, via Torrebianca 43. Martedì dalle 21 «Ballo delle cartoline» in sala di via Palestrina 3 con ricchi premi. Prenotazioni ai corsi ginnici e rinnovo tessere O. N. D. in sede dalle 20.

Circolo Filatelico. Oggi alle 11 mostra filatelica della gioventù triestina.

CORRISPONDENZA APERTA

«Piccolo-filo». Troppa, troppa immaginazione: essa vi porta nello sconfinato campo delle possibilità e turba la vostra attuale soddisfazione con la paura di un capovolgimento doloroso. Cercate di vivere nel presente senza tentar di «immaginare» l'avvenire.

Mariolina. Il divorzio non è ammesso dalla nostra legislazione e quindi non può ottenerlo; non crediamo poi che vi siano gli estremi per l'annullamento del matrimonio: la ragione da lei addotta... non è una buona ragione. Ella, invece di pensare egoisticamente solo a se stessa, dovrebbe piuttosto ricordarsi, almeno in parte, dei suoi doveri di moglie e assistere il marito ammalato. Non glielo ha ancora mai detto nessuno?

Raffaele in erba. Al caso suo farebbero forse i periodici: «Arte ed artisti», rivista mensile illustrata di ogni arte, Roma, via Aurelia 129, abbonamento lire 20.30; «Arte nostra», rassegna mensile illustrata dell'opera di divulgazione artistica italiana, Palermo, via Vincenzo Errante 54, abbonamento lire 10; «Cimento», rivista illustrata di belle arti, quindicinale, Napoli, via Palizzi 15, abbonamento lire 25. Prima di abbonarsi si faccia comunque spedire un numero di saggio.

Velivolo. 1) Probabilmente si tratta di un'imitazione e la firma è apocrifa. 2) Facendolo esaminare da un esperto liutaio. 3) Il valore di un comune violino, in più o meno buono stato di conservazione.

Nettuno. 1) Lei può richiamarsi al R. D. L. 13 dicembre 1933, N. 1706, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 23 dicembre, N. 269, che portava dei provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922. 2) A nostro parere non sarebbe possibile. Comunque può informarsi in proposito al R. Provveditorato agli Studi.

Seccabisi. Per consuetudine le spettano quindici giorni di preavviso. — *Lettrice curiosa.* I noccioli delle albicocche non contengono sostanze velenose.

Gigia. Milano (126), via Massena 4. — *Atte.* Informazioni varie sulla vita privata e sulla moralità in genere.

Sollecito. Come abbiamo già detto altre volte, la misura e la prestazione degli alimenti deve essere in relazione al bisogno di chi li domanda e alle sostanze di chi deve somministrarli. Chi è obbligato alla prestazione degli alimenti ha la scelta di soddisfare tale obbligazione o mediante una pensione alimentare o col ricevere e mantenere in casa colui che ha diritto agli alimenti. Comunque, spetta in ogni caso all'autorità giudiziaria determinare il modo della somministrazione, secondo le circostanze. Lei quindi potrà avanzare la sua richiesta a tempo opportuno e probabilmente le sarà concesso quanto ella chiederà.

— *Fanciulla assediata.* La stessa domanda che lei ci fa, si risponde da sè: non è in grado di scegliere, perchè non ama. Ella potrà essere felice e far felice qualcuno, soltanto quando avrà compreso quanto sia più importante e più decisivo «amare» che non «essere amati».

Posti in concorso

Aspirante pilota. Presso la sezione tecnica della R. Capitaneria è ispezionabile un bando di concorso per esami a due posti di aspirante pilota per Portoferraio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 3 febbraio: Aquilino, Donato.

4 febbraio: Lorenzino, Felice.

NASCITE (2 febbraio 1935): Legittimi: Novarra Vito; Caimi Elio; Pressel Ada; Cengna Renato; Caris Giusto; Peran Elda; Riefolo Giovanni. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Mayer ved. Circovich Rosa a. 83; Ravas in Decolle Maria a. 77; Princich in Hozhevar Maria a. 64; Nemic in Caraceni Lucia a. 61; Koschier Maria a. 74; Fumis Augusta a. 78; Di Grazia Carmela a. 24; Nigli Carlo a. 26; Gugnaz Slauco a. 13; Ghezzo Giovanni a. 56.

MATRIMONI TRESCRITTI: Carassiti Dante, sergente maggiore R. E. e Toni Rita, insegnante; Poldrugovaz Francesco, bracciante e Dolce Ofelia, casalinga; Benes Mario ,impiegato tecnico e Pishon Maria, casalinga; Stokel Gualtiero, cuoco marittimo e Giorgi Nella, legatrice di libri; Vremec Antonio, calzolaio e Vidali Paolina, sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Colja Giuseppe, muratore e Petkovsek Maria, casalinga; Dalfovo Attilio, meccanico e Milazzi Gisella, casalinga; Mayer Ezio, impiegato e Zega Eleonora, casalinga; Strommer dott. Bruno, ragioniere e Dittler Melitta, insegnante elementare; Bloker Riccardo, bracciante e Znidarsic Maria, casalinga; Grilanc Giuseppe, fabbro e Briscik Luigia, casalinga; Carli Carlo, stradino e Carli Vittoria, casalinga; Rinaldi Giuseppe, bracciante e Caporusso Maria, domestica; Ferlatti Luigi, capo squadra M.V.S.N. e Merzek Amalia, cameriera; de Adamich Luigi, commissario marittimo e Bosca-Castori Anna, casalinga; Pirih Isidoro, organista e Ceglar Rosina, casalinga; Orzan Nazario, trattore e Krizmancic Rosa, casalinga; Minut Domenico, fabbro e Morsut Giustina, contadina; Bertok Giuseppe, calderaio e Pribetich Caterina, domestica; Poboni Ferdinando, bracciante e Nesi Maria, cuoca; Vever Valerio, fuochista marittimo e Schillani Carmela, casalinga; Siega Giuliano, impiegato e Perlitz-Ragusin Bianca, impiegata; Rauber Umberto, calderaio e Metlika Paola, casalinga; Pasian Emilio, barista e Zergol Elvira, giornaliera; Pastorino Pasquale, ferroviere e Giurco Cornelia, ricamatrice; Minin Aurelio, autogenista e Ferluga Giovanna, fattorina; Mihalic Carlo, calzolaio e Milic Antonia, casalinga; Martellani Mario motorista navale e Fertot Maria, casalinga; Trobec Gabriele, manovale e Namar Crstina, casalinga; Budal Giuseppe, bracciante e Corsi Giuseppina, casalinga; Bruni Arturo, barista marittimo e Cepak Marcella, commessa; Osmo Elio, fattorino e Mordehay Sinyuru, casalinga; Grauso Eligio, tenente R. Guardia di finanza e Monti Bianca casalinga; Ditello Guglielmo, bracciante e Scorza Carolina, casalinga; Bax Adolfo, ingegnere e Grandi Anna Maria, casalinga; Fillini Giordano, fattorino e Devetak Valeria, giornaliera; Maestripieri Carlo, commesso e Lovsin Paola, casalinga.

Per i Vostri acquisti di biancheria approfittate della seconda

SETTIMANA BIANCA

TYRICHTER

Via Mazzini 23 angolo Via S. Spiridione 6

Sarete soddisfatti! Merce di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza

RADIO

OGGI

Dai due gruppi alle 10.30 trasmissione da Bolzano della cerimonia della premiazione dei Littori della neve e del ghiaccio, alle 15 «I quatro rusteghi» di Wolf-Ferrari dal Carlo Felice di Genova, e infine alle 20.30 cronaca della Giornata della neve da Milano. Indi dal Gruppo Nord musiche di autori moderni e «Un po' di bufera» un atto con elementi corali di Galar. Da Roma «Donne viennesi», operetta di Franz Lehar. Da Palermo «Rossini», operetta in tre atti.

Barcellona, Berlino, Colonia, Oslo, Hilversum e Bruxelles I trasmetteranno opere, Vienna un'operetta. Praga un concerto sinfonico. Dalle altre stazioni musica varia e da ballo.

Programmi del 3 febbraio

dal «Radio-Corriere» org. uff. dell'E.I.A.R.

STAZIONI GRUPPO NORD

MILANO — kc. 814, m. 368.6, kw. 50
TORINO — kc. 1140, m. 263.2, kw. 7
GENOVA — kc. 986, m. 304.3, kw. 10
TRIESTE — kc. 1222, m. 245.5, kw. 10
FIRENZE — kc. 610, m. 491.8, kw. 20

10: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Padre Petazzi: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Trasmissione da Bolzano **Cerimonia della Premiazione dei Littori della neve.** — 13: Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.10: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.40: Dischi di celebrità. — 15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«I quatro rusteghi»**, commedia musicale in tre atti, versi di Pizzolato, dalla commedia di Carlo Goldoni. Musica di E. Wolf-Ferrari. Maestro direttore e concertatore Edoardo Vitale. Maestro del coro Ferruccio Milani. Negli intervalli: Notizie del Campionato italiano di calcio e degli altri avvenimenti sportivi. Comunicato dell'Ufficio presagi. Dopo l'opera: Notizie sportive. — 19.15: Risultati sportivi. Comunicazioni del Dopolavoro. Dischi. — 19.50: Notizie sportive e varie. Dischi. — 20.20: Vittorio De Sica: «Papere». — 20.30: **Commemorazione del Quadrunviro Michele Bianchi, fatta da S. E. Achille Starace.** Indi: Radio-cronaca della sfilata dei carri allegorici dei trentamila dopolavoristi adunati a Milano per la **«Giornata della neve»**. Cori della montagna. — 20.50: **Musiche di autori moderni,** dirette dal maestro Armando La Rosa Parodi: 1) Ghedini: Partita: a) Entrata, b) Corrente, c) Siciliana, d) Bourrée, e) Giga; 2) Nordio: Il lago d'amore; 3) Alban Berg: Adagio ostinato, dall'opera «Lulu»; 4) Veretti: «Il favorito del re», sinfonia. Nell'intervallo: Notiziario teatrale. — 21.45: **«Un po' di bufera»**, un atto con elementi corali di Galar. Dopo la commedia: Orchestra Cetra: Musica da ballo.

ROMA — kc. 713, m. 420.8, kw. 50
NAPOLI — kc. 1104, m. 271.7, kw. 1.5
BARI — kc. 1059, m. 283.3, kw. 20
MILANO II — kc. 1357, m. 221.1, kw. 4

20.50: **«Donne viennesi»**, operetta in tre atti di Franz Lehar. Direttore maestro Renato Josi. Negli intervalli: Notiziario cinematografico. «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli.

PALERMO — kc. 565, m. 531, kw. 3

20.45: **«Rossini»**, operetta in tre atti sui motivi inediti del maestro Rossini, elaborati dai maestri E. Bellini e A. Curci.

VIENNA — kc. 592, m. 506.8, kw. 120

19.35: Concerto corale. — 20.40: J. Strauss: **«La ragazza ricca»**, operetta in tre atti. — 23.30: Concerto di cetre. — 24: Musica zigana da un caffè di Budapest.

BRUXELLES I — kc. 620, m. 483.9, kw. 15

18.35: Musica da ballo. — 19: Dischi. — 19.30: Musica da camera. — 21: Concerto sinfonico. — 22.20: Wolf Ferrari: **«Il segreto di Susanna»**, atto primo. — 23.30: Musica da ballo.

PRAGA I — kc. 638, m. 470.2, kw. 120

20 (dalla Sala Smetana): Orchestra filarmonica ceca, diretta da N. Malko: Beethoven: a) Coriolano, ouverture; b) sinfonia n. 3 in do minore. — 22.30: Musica da giazzo.

BORDEAUX-LAFAYETTE — kc. 1077, metri 278.6, kw. 12

18: Commedia. — 21.20: Concerto di dischi. — 22: Foley e De Lorde: «Au téléphone», commedia in due atti; Bernard: «Le secret d'Arves», commedia in un atto.

LYON-LA-DOUA — kc. 648, m. 463, kw. 13

17: Commedie: Strosser: «Dans la jungle», un atto; Roger-Barx: «Bieusoisifs», un atto; Bernad: «Vive notre maire», un atto. — 19: Dischi. — 21.30: Gragnon: «L'inspecteur Grey», commedia in tre atti. — 23.30: Musica da ballo.

PARIGI P. P. — kc. 959, m. 312,8, kw. 100

20.20: Dischi. — 21.15: Quartetto di saxofoni. — 22: «Mireille et ses amis». — 23: Orchestra. — 23.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

RADIO PARIGI — kc. 182, m. 1648, kw. 75

18: Ritrasmissione di un concerto. — 20: Varietà. — 21: Concerto di musica varia. — 23.30: Musica da ballo.

STRASBURGO — kc. 859, m. 349.2, kw. 15

18.15: Concerto da Metz. — 20: Dischi. — 20.45: Concerto di dischi. — 21.30: Gragnon: «L'ispettore Grey», radiorecita. — 23: Musica da ballo.

TOLOSA — kc. 913, m. 328.6, kw. 60

Programma variato.

AMBURGO — kc. 904, m. 331.9, kw. 100

18.30: Concerto variato. — 19.20: Concerto vocale. — 20: Programma brillante di varietà e di musica da ballo. — 22.35: Musica da ballo.

BERLINO — kc. 841, m. 356.7, kw. 100

18: H. Günther: «La ragazza di Moorhof», radiorecita tratta da un racconto di Selma Lagerlöf. — 19.5: Musica da ballo. — 20: Ditters von Dittersdorf: **«Dottore e farmacista»**, opera comica in due atti.

BRESLAVIA — kc. 950, m. 315.8, kw. 100

20: Concerto della Filarmonica Slesiana con arie per soprano e basso.

COLONIA — kc. 658, m. 455.9, kw. 100

18.15: Soprano e cembalo. — 18.45: Programma variato. — 20: Kreutzer: **«Der Verschwender»**, opera in tre quadri. — 22.20: Musica da ballo.

FRANCOFORTE — kc. 1195, m. 251, kw. 17

19: Musica da camera allegra. — 20: Otto Hahn: «Calzolaio e poeta», radiorecita sulla vita di Hans Sachs. — 22.45: Musica da ballo. — 24: Concerto notturno di dischi (selezione da «Hänsel e Gretel», di Humperdinck. Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN — kc. 191, metri 1571, kw. 60

18: E. Kelenburg: «Deutsche Wanderschaft», cantata radiofonica con poemi di autori diversi. — 19.30: «Invito alla danza»: Musica da ballo, canzoni, cori, ecc. — 22.20: Trasmissione da Monaco per sestetto.

LIPSIA — kc. 785, m. 382.2, kw. 120

18: Programma variato. — 19: Canto e piano. — 21.30: J. S. Bach: Concerto per cembalo e orchestra d'archi in re minore.

MONACO DI BAVIERA — kc. 740, m. 405.4, kw. 100

17.50: Concerto strumentale di musica allegra. — 20.10: Trasmissione variata dedicata ai dilettanti radioamatori. — 22.35: Musica da ballo da Amburgo.

STOCCARDA — kc. 574, m. 522.6, kw. 100

18.30: Trasmissione di varietà. — 20: Eich e Kuhnert: «Il gioco del diavolo e del violino», ballata su Niccolò Paganini.

DROITWICH — kc. 200, m. 1500, kw. 150

18.30: Musica da camera. — 20.15: Arie per baritono e soli di piano. — 22: Concerto orchestrale da un albergo con soli di violino e arie per soprano. — 23: Concerto orchestrale di musica brillante.

LONDON REG. — kc. 877, m. 342.1, kw. 50

18.30: Concerto orchestrale con arie per soprano. — 19: Concerto della banda militare della stazione con soli di pianoforte. — 19.45: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C. con arie per tenore. — 22.20: Concerto orchestrale della domenica diretto da Sir Landon Ronald con arie per contralto.

OSLO — kc. 260, m. 1154, kw. 60

20: Gluck: **«Orfeo»**, opera (dal Teatro Centrale).

HILVERSUM — kc. 995, m. 301.5, kw. 20

Programma variato. Alle 21.55: Offenbach: **«I Racconti di Hoffmann»**, coro e orchestra della stazione. Indi musica brillante.

VARSAVIA I — kc. 224, m. 1339, kw. 120

19: Musica brillante. — 20: Concerto sinfonico. Indi musica da ballo.

MONTE CENERI — kc. 1167, m. 257.1, kw. 15

18: Verdi: Selezione dell'opera «Rigoletto». — 19.15: Ballabili allegri. — 20: Concerto della radio-orchestra. — 20.40: Herman Kosser: «L'infermiera che sapeva», vicenda psicologica. — 21.30: Canti russi (dischi).

BUDAPEST — kc. 546, m. 549.5, kw. 120

18.50: Canzoni ungheresi. — 20.35: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretta da Tibor Polgar. — 22: Concerto di un'orchestra di fiati. — 23.10: Concerto di musica da giazzo.

Notiziario commerciale

XI Fiera internazionale di Marsiglia. La Camera di commercio italiana di Marsiglia, incoraggiata dall'esito veramente lusinghiero ottenuto dalla partecipazione collettiva italiana alla Fiera di Marsiglia del 1934, a sua cura organizzata, e dall'approvazione del superiore Ministero delle Corporazioni oltrechè dalla promessa collaborazione dei vari Enti nazionali interessati all'esportazione, ha deciso di ripetere tale iniziativa per la Fiera del 1935, che avrà luogo dal 14 al 30 settembre c. a.

39.a Fiera agricoltura e cavalli di Verona. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione degli interessati sulla 39.a Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona, che avrà luogo dal 10 al 19 marzo p. v. Informazioni sul programma della Fiera, che comprende tutto ciò che serve all'agricoltura e tutto ciò che l'agricoltura produce, come pure per eventuali domande di partecipazione alla Fiera, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Ente autonomo della Fiera a Verona.

Fiera internazionale di Salonicco. Si porta a conoscenza degli interessati che in base a decisione presa dal Consiglio d'Amministrazione della Fiera Internazionale di Salonicco, la X manifestazione della stessa è stata fissata per il periodo dall'8 al 30 settembre 1935.

Revoca di divieto d'importazione di pesce conservato. Col giorno 1.o febbraio è stato sospeso il divieto d'importazione dalla Spagna per pesci conservati, attuato addì 10 gennaio u. s. I suddetti pesci possono pertanto essere importati senza permesso ministeriale.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì genn. 28	Martedì genn. 29	Mercol. genn. 30	Giovedì genn. 31	Venerdì febbr. 1	Sabato febbr. 2
Rend. 3½%	83.—	82.50	82.80	82.90	82.90	83.10
Pr. Redim.	81.025	80.875	81.30	81.10	81.30	81.50
Obbl.Ven.	91.40	91.40	91.55	91.55	91.70	91.70
B.T.n. 1940	104.35	104.32	104.32	104.32	104.50	104.60
B.T.n. 1941	104.60	104.65	104.65	104.65	104.75	104.90
B.T.n. 1943	99.40	99.30	99.275	99.275	99.40	99.525
I. R. I.	499.—	499.—	498.50	498.50	498.75	499.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—
Dan.-Sava	174.—	174.—	175.—	175.—	175.—	176.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
Istria 1900	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—
Comit	967.—	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—
Credito	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—
B. Roma	106.—	106.—	106.—	106.—	106.—	106.—
Generali	4010.-	3995.-	4000.-	4000.-	4020.-	4035.-
Ass. Ital.	540.—	539.—	537.50	537.50	537.50	537.50
Infortuni	2032½	2032½	2032½	2032½	2032½	2032½
Riun. A	1880.-	1880.-	1880.-	1880.-	1880.-	1895.-
Riun. B	1822½	1820.-	1820.-	1820.-	1820.-	1850.-
Sicurtà	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
Adria	23.—	23.—	23.—	23.—	21.—	21.—
Cosulich	12.25	13.25	13.25	13.25	13.25	11.625
Gerolim.	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75
Libera Tr.	37.—	37.50	37.50	37.50	40.—	38.—
Istria-Tr.	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—
Lloyd Tr.	83.—	83.—	83.—	80.—	80.—	80.—
Lussino	120.—	122.—	122.—	122.—	122.—	122.—
Martinol.	66.—	66.—	66.—	66.—	66.—	66.—
Meridion.	612.—	615.—	619.—	622.—	621.—	620.—
Premuda	190.—	192.—	192.—	192.—	192.—	192.—
Picc. Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	93.—	93.—	93.—	92.—	90.—	90.—
Tram	242.—	243.—	245.—	248.—	248.—	248.—
Ampelea	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	50.—	50.—	50.—	51.—	54.—	57.—
Cem. Spal.	46.—	46.—	46.—	42.—	40.—	40.—
Istr. Cem.	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—
S. I. P.	42.75	43.—	43.—	43.—	42.50	42.50
SELVEG	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
STEG	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.	765.—	765.—	757.—	757.—	760.—	767.—
Edison p.	555.—	555.—	555.—	555.—	555.—	555.—
Jutificio	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.	262.—	262.—	262.—	262.—	262.—	262.—
Pastificio	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Pilatura	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
Terni	208.—	208.—	208.—	208.—	208.—	208.—
CAMBI						
Londra	57.88	57.85	57.85	57.80	57.80	57.70
New York	[illegible]	11.95	11.88	[illegible]	[illegible]	11.85
Parigi	77.35	77.35	77.35	77.375	77.375	77.40
Svizzera	379.75	379.75	379.75	379.75	379.75	379.75

Mercato in ulteriore progresso in quasi tutti i settori. Il Redimibile si avvantaggia di altri 20 centesimi, le Generali di 15 punti, le Riunioni A di 15 punti e quelle B di 30 punti. Le Cantieri sempre domandate chiudono a lire 57. Navigazioni alquanto più calme.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	515.—	516.—
Opere Pubbliche 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 4%	496.50	496.25
Monte Paschi 4%	489.50	489.50
Cr. Fond. Roma 4%	485.75	485.50
Pubblica Utilità 6%	500.50	501.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale 6.50%	501.50	502.—
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	503.25	503.25
Merid. Elettric. 6%	502.50	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.25	499.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto, 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria; 18.30 (diretto).

Il piroscafo in partenza da Trieste alle ore 19.30 attenderà la fine dello spettacolo al Verdi.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.16.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.55 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Estrazioni del Lotto

del 2 febbraio 1935

BARI	51	25	74	69	10
FIRENZE	59	69	2	61	51
MILANO	9	36	74	79	41
NAPOLI	47	79	10	74	59
PALERMO	13	69	89	81	64
ROMA	36	6	42	60	70
TORINO	34	23	68	20	30
VENEZIA	70	23	63	68	9

Il cachet

CALMON GMEINER

è il vero e reale

calmante istantaneo d'ogni dolore

In lunghi anni di studii ed esperienze dosato scrupolosamente in modo da rendersi perfettamente innocuo al cuore ed allo stomaco. **Preferito perciò anche da celebrità mediche.**

Chiedete il nuovo imballo economico di

3 pezzi L. 1.90

Esigete assolutamente la striscia trasversale rossa ed il nome GMEINER per evitare le molte dannose contraffazioni.

DITTA GIUSTO STRANSIANI

VIA XXX OTTOBRE 16 angolo VIA MILANO 18. Tel. 48-9

Per corredi da sposa e per famiglia, preferite la nostra

BIANCHERIA

QUALITA' GARANTITE — PREZZI CONVENIENTISSIMI

Nuovo listino della nostra insuperabile marca:

TELA USO LINO PRIMISSIMA PER LENZUOLA, altezza cm. 8 L. **2.70**; altezza cm. 150, L. **4.90**; altezza cm. 180, L. **6.30**; altezza cm. 240, L. **9.—**; altezza cm. 270, L. **9.90** il metro.

TELA CREAS PER LENZUOLA, altezza cm. 150, L. **3.90**; altezza cm. 270, L. **6.90** il metro.

TELE mezzo lino e puro lino in tutte le altezze — **ASCIUGAMANI TOVAGLIATE — SERVIZI DA TAVOLA**

LANE DA MATERASSO — TRALICCI DA MATERASSO — COPERTE DI LANA E DI CAMMELLO — IMBOTTITE — STOFFE DA MOBILI CORSIE — SCENDILETTO

PER INVENTARIO PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto

TORESELLI

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» in linea celere d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 31 u. s. da Singapore per Aden; «Carnaro» arriva a Trieste questa sera; «Conte Rosso» partito il 28 u. s. da Bombay per Suez; «Conte Verde» partito il 30 u. s. da Singapore per Hongkong; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» partito il 31 u. s. da Port Said per Caifa; m.n. «Fusijama» partita il 29 u. s. da Aden per Suez; «Gange» in linea espresso Genova-Alessandria; «Gastein» a Trieste; «Helouan; a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 1.o corr. da Singapore per Bombay; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Soria B; «Italia» in linea straordinaria della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Moncalieri» partito il 30 u. s. da Sciangai per Kobe; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. A; «Vesta» in linea celere d'Istanbul Tur. B; «Amazzonia» in arsenale a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Spalato per Brindisi; «Hilda» partita il 28 u. s. da Aden per Karachi; pir. «Clara Camus» partito il 31 u. s. da Colombo per Penang.

COSULICH. Pir. «Roma» partito il 26 u. s. da New York per Trieste, via scali; m.n. «Saturnia» partita il 1.o corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» arrivata il 28 u. s. a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 21 u. s. da Rio Grande do Sul per Teneriffe; m.n. «Neptunia» partita il 31 u. s. da Trieste per Napoli; «Oceania» partita il 1.o corr. da Bahia per Recife; pir. «Urania» partito il 1.o corr. da Fortaleza (Cearà) per St. Vincent; «Alberta» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; m.c. «Bonzo» partita il 22 u. s. da Houston per Dunkerque; pir. «Clara» partito il 29 u. s. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; p.c. «Dora C.» arrivata il 14 u. s. a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; pir. «Ida» passato il 27 u. s. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 30 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 19 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Mauly» partita il 25 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; pir. «Anna C.» partito il 22 u. s. da Bahia per Teneriffe; «Atlanta» a Trieste; «Laura C.» arrivato il 31 u. s. a Trieste; «Teresa» partito il 26 u. s. da Algeri per Montevideo.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 12 u. s. da Genova per la Cina; «Generale Fetitti» partito il 1.o corr. da Rotterdam per Taranto; «Monte Bianco» passato il 25 u. s. Algeri diretto a Emden; «Clara Camus» partito il 31 u. s. da Colombo per Penang; m.n. «Col di Lana» partita il 31 u. s. da Trieste per Genova; «Monte Piana» arrivata il 26 u. s. a Civitavecchia.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» partita da Catania per Bari; «Paganini» a Catania; «Puccini» a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» partita da Valencia per Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Venezia; «Alfieri» carica a Marsala; «Tiziano» carica a Gallipoli; «Seb. Bianchi» carica a Napoli; «C. Martinolich» scarica a Soverato; «Carmen» carica a Palermo; «Ariosto» in partenza da Brindisi per Bari; «Carducci» partito il 26 u. s. da Palermo per Londra; «Leopardi» carica a Rotterdam; «Manzoni» scarica a Ravenna; «Pascoli» scarica a Londra; «Petrarca» scarica a Ravenna; «Alfredo Oriani» carica a Livorno; «Boccaccio» in partenza da Rotterdam per il Tirreno; «Foscolo» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» carica in Sicilia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Bahia Blanca; m.n. «Tergestea» partita il 29 u. s. da Trieste per l'Estremo Oriente.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 febbraio (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 53; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 284, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 104, 88, 105, 90, 107; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 39, 55, 50, 56, 51; giovani coperta in II 24, 35, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 50, 61, 51, 62, 52; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 53, 43, 54, 55, 56; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11', giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 15, 29, 16, 30, 17.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per domani (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 5 marinai, 3 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 5 fuochisti, 3 garzoni camera, 1 mozzo cucina.

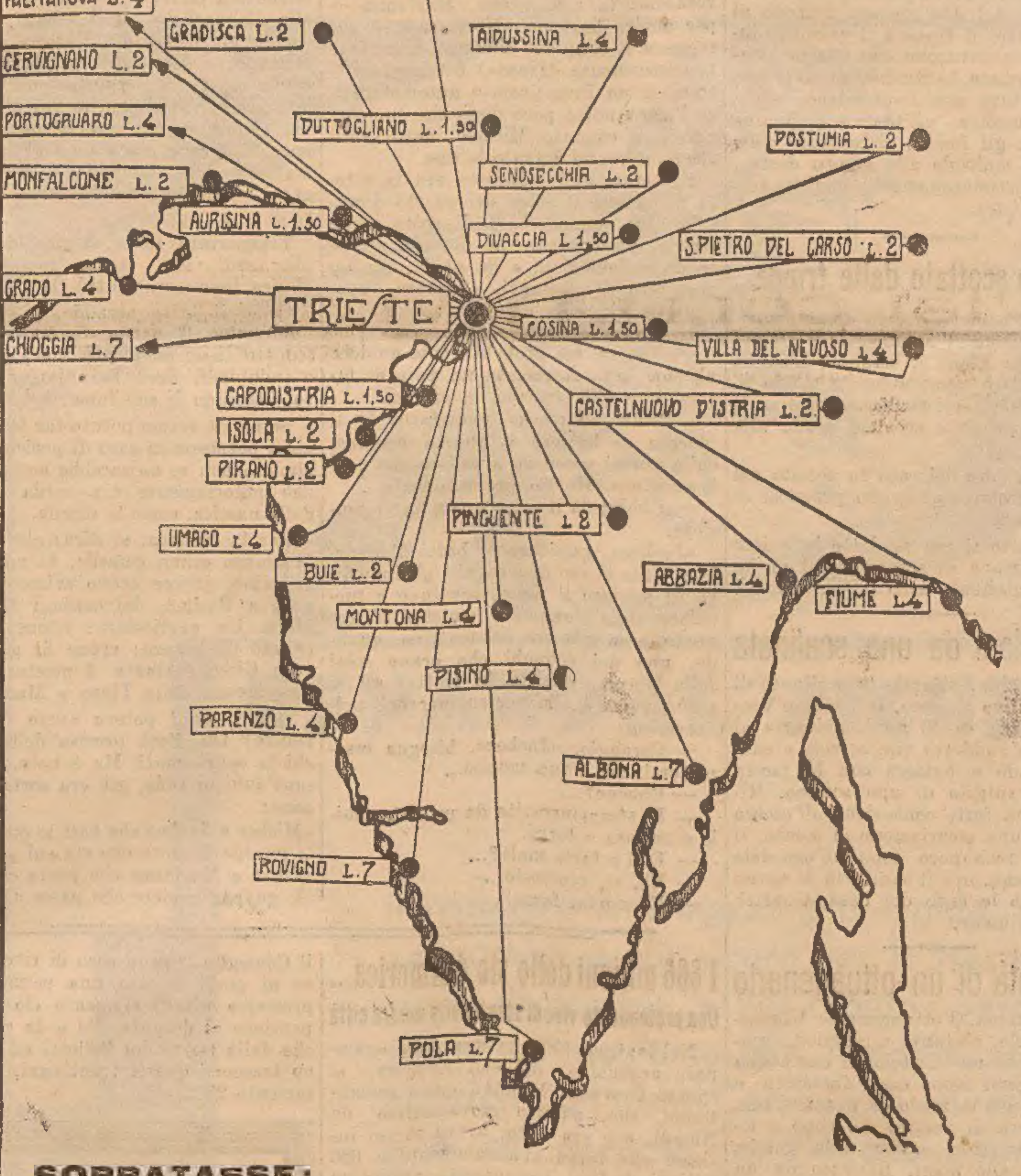
Bandi di concorso

Grazie fondazionali. E' aperto il concorso per il conferimento delle grazie, da 300 a 500 lire ciascuna, derivanti dalle rendite della pia fondazione istituita dai baroni comm. Demetrio, Leonida e dott. Costantino Economo, in memoria del defunto loro padre barone Giovanni A. Economo, e precisamente: 10 grazie a vedove povere, 6 grazie a minori orfani poveri e 4 grazie a persone decadute. Saranno prese in considerazione: 1) in prima linea, persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno dieci anni ininterrottamente; 2) in mancanza di concorrenti come ad 1), persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno cinque anni ininterrottamente; 3) in terzo luogo, persone aventi dimora a Trieste da almeno dieci anni ininterrottamente, anche se nate altrove. In tutti e tre i casi, trattandosi di orfani, per il calcolo del periodo di dimora a Trieste, si computerà anche quella avutavi dai defunti genitori, purchè fra l'una e l'altra dimora non vi sia stata interruzione. Le domande, scritte su apposito formulare da ritirarsi alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29 sportello n. 3, dovranno essere presentate al suddetto ufficio fino a tutto il 20 febbraio 1935.

Per un cartello pubblicitario della II Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia. Il Comitato della II Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia, che avrà luogo in Siena dal 3 al 18 agosto di quest'anno, con la assistenza del Sindacato fascista Belle Arti, bandisce un concorso per un cartello pubblicitario della Mostra stessa con le seguenti modalità: Tema: «Esaltazione dei vini tipici, aristocrazia dei vini italiani». Formato: 0.25 per 0.35. Sono consentiti al massimo, quattro colori; oltre la parte illustrativa dovrà figurare sul bozzetto la seguente dizione: «II Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia - Siena , 3-18 agosto 1935-XIII». Ogni artista concorrente, che dovrà essere iscritto al Sindacato fascista Belle Arti, avrà facoltà di presentare più bozzetti. I bozzetti dovranno essere consegnati al Comitato suddetto in Siena, non oltre il 15 marzo 1935-XIII. Sul bozzetto presentato il concorrente dovrà scrivere un motto che sarà riprodotto su di una busta chiusa contenente il suo nome e cognome, indirizzo e il numero della tessera del Sindacato. Tale busta sarà consegnata insieme al bozzetto. I bozzetti presentati saranno giudicati da una Commissione composta da rappresentanti del Comitato esecutivo della Mostra e del Sindacato fascista delle Belle Arti. Al concorrente vincitore verrà corrisposto un premio di lire 1000 con l'obbligo di eseguire nel formato 0.70 per 100 il bozzetto prescelto. Il bozzetto e il cartello rimarranno di proprietà del Comitato della II Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia, Siena, che ne farà l'uso pubblicitario che riterrà più opportuno. Per ogni altro chiarimento rivolgersi al Comitato esecutivo della Mostra, presso la sede del Consiglio dell'Economia corporativa di Siena.

Borse di studio universitarie. Con decorrenza dall'anno scolastico 1934-35 sono da conferire, per la durata regolare degli studi e con le preferenze di legge, le seguenti borse di studio della fondazione «Marco Levi qdm. I. V.», a giovani dei più meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna, qui dimoranti e che siano iscritti per almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione del Comune di Trieste; 1 borsa di lire 470 annue per una studente universitario di giurisprudenza, di religione israelita; 1 borsa di lire 470 annue per uno studente d'ingegneria, di religione israelita. Borse di studio non conferite per mancanza di concorrenti idonei dell'una o dell'altra categoria di studi, potranno essere conferite come borse di studio straordinarie a studenti di altri rami, eventualmente anche ad allievi di scuole medie, in questo caso però nell'importo di lire 300. Le domande di concorso, in carta libera, saranno da prodursi entro il 20 febbraio p. v. alla cancelleria del segretariato generale della Congregazione di Carità, via Istituto 29, I, porta 12. Le domande saranno corredate: 1) della fede di nascita; 2) del certificato d'ininterrotta dimora decennale in questo Comune; 3) del certificato di buona condotta; 4) del certificato sulle condizioni economiche; 5) degli ultimi attestati di studio; 6) della prova della seguita iscrizione nel rispettivo istituto scolastico. Sarà pure da indicare se i concorrenti godano di altre borse di studio.

DA TRIESTE TRE MINUTI DI CONVERSAZIONE INTERURBANA COSTANO



SOPRATASSE:

fissa per ogni conversazione . . . . L. 0.35
per ogni conversazione d'importo non inferiore a L. 4, svolta da un posto telefonico pubblico L. 0.60

RIDUZIONI:

giorni festivi 50%
giorni feriali dalle 21 alle 1 . . . . 20%
giorni feriali dalle 1 alle 7 . . . . 40%
giorni feriali dalle 20 alle 1 . . . . 40% per i soli abbonati di categoria B.

La duplice fiamma

24 — **Willy Dias**

Soltanto Mumi resta silenziosa e sembra volere imprimersi per sempre nelle pupille il paesaggio che le è stato consueto.

PARTE II

I

L'alberghetto di Mestre parve a Maria Cervia un possibile rifugio per quei primi giorni dopo il viaggio ch'era durato quasi venti ore. A Udine, era stato impossibile fare riposare la nonna come aveva divisato. Non si sarebbe potuto ottenere una stanza a peso d'oro. Vi erano giunte a sera inoltrata, poichè la sosta al confine era stata molto lunga, la visita ai bagagli d'una minuziosità dispettosa che rivelava il malanimo di quelli che dovevano compierla. Malinconia dei fagotti di misera roba buttati sull'impiantito, e nei quali mani villane frugavano, sparpagliando ciò che della povera gente era riuscita a portar via, qualche lenzuolo, qualche coperta, qualche indumento; malinconia di bambini stanchi, attoniti, forse affamati, a cui i genitori non avevano tempo da pensare, attenti che il poco che possedevano non andasse perduto o disperso. Tutte le carte implacabilmente sequestrate senza essere lette... al caso si vedrebbe poi, dicevano... ma ognuno sapeva che quel poi non aveva più nessun significato. E di nuovo nel coupè. Passaporti. Varcato il Judrio... l'Italia. Ma un giovanotto, pallidissimo, circondato da gendarmi austriaci aveva dovuto rimanere al di là; certo malgrado le false carte, era stato riconosciuto da qualcuno dei molti agenti di polizia che osservavano i viaggiatori.

Ad Udine, nella sala d'aspetto, nel restaurant della stazione, la folla era stata tale da non trovare un posto da sedersi... Ufficiali... ufficiali di tutte le armi, faccie giovanili baldanzose e sorridenti... e che meraviglia dopo tanti mesi, conquistato finalmente un tavolo, vedersi presentare come una cosa naturalissima il pane bianco. Franca senza aspettare la minestra si era divorata due semolini tra le occhiate scherzose d'un maggiore e d'un colonnello anziani, seduti poco lontano da loro e che le avevano augurato ridendo buon appetito. A poco a poco, col passare delle ore, il ristorante era rimasto quasi deserto. Mumi, ch'era andata in città, ne era ritornata desolatissima non avendo trovato alcun posto per passare la notte.

Allora il maggiore, dopo essersi consultato col colonnello si era avvicinato a loro. Tra poco partirà un treno militare per Venezia, c'erano due «coupés» destinati agli ufficiali, ne offrivano uno alle signore, almeno avrebbero potuto riposarsi. Di Trieste vero? Italiane?... Profughe!... non facessero complimenti, non era momento quello di rifiutare un aiuto... e a Mestre o a Venezia avrebbero potuto alloggiare di certo.

Mumi aveva accettato con riconoscenza, e la nonna si era riposata un poco. Anche Franca avrebbe dormito se la curiosità non l'avesse tenuta sveglia. Perchè ad ogni tratto il treno si fermava, per lasciarne passare qualche altro che si dirigeva in senso inverso portando le truppe al confine. Uscivano dai convogli neri, voci giovanili che cantavano le vecchie e le nuove canzoni della patria, teste si affacciavano a salutare: — Arrivederci a Trieste.

Il nome della città che avevano abbandonato era come un vessillo che garriva al vento, e a poco a poco l'entusiasmo s'insinuò nel cuore di Maria Cervia come in quello della sua figliuola, attutendo anche il dolore d'ogni recente distacco. Stupefatta, Mumi si trovò ad invidiare con ferocia quelli che andavano forse a morire... Eppure non si era ancora accorta che la vita le fosse tanto pesante... Viaggiarono tutta la notte, ed era già chiaro quando arrivarono a Mestre.

Si ripeteva colà il frastuono, la confusione che già aveva trovato ad Udine... Treni militari che aspettavano, cavalli nei vagoni delle bestie che univano i loro nitriti alti, alle voci delle persone che si chiamavano, ordini brevi e secchi di ufficiali superiori, mentre donne del popolo e signore eleganti dispensavano ai soldati fiori, sigarette, cartoline illustrate, con uno slancio in cui s'indovinava il desiderio di un abbraccio collettivo a quelli in cui s'impersonava la speranza del domani.

Anche l'albergo di Mestre, abitualmente tranquillo, dove si fermavano, di solito, soltanto persone che dovevano prendere un treno della notte, o un treno del mattino, era quasi del tutto occupato, tuttavia Maria Cervia potè ottenere una stanza abbastanza tranquilla per la madre, ed una che aveva le finestre sul piazzale, per sè e per Franca.

Nella sala da pranzo trovarono l'avvocato Resia con la moglie e la figlia, ch'esse conoscevano appena, ma che in quel momento parvero loro vecchi amici. I Resia erano arrivati il giorno prima e già chiedevano con ansia notizie della città appena lasciata... Dire che a Trieste qualcuno aveva dubitato ancora d'una prossima dichiarazione di guerra... Invece? Scrivere, però, era forse ancora possibile, la signora Cervia provasse, come avevano fatto loro, a spedire una lettera raccomandata. Subito Maria aveva scritto lungamente alla figlia e si era sentita un poco più tranquilla. Forse l'indomani avrebbe avute notizie. Ma era possibile per un animo che rifletteva mirabilmente ogni sensazione, non dimenticare un poco se stessi in quell'entusiasmo collettivo che si rovesciava da Venezia ad ogni ora in un nuovo fiotto di persone che volevano assistere alla partenza dei soldati, tra suoni di musiche militari, accompagnamenti rumorosi, che non permettevano di osservare qualche viso stravolto di emozione, contenuta a malapena, nel salutare un parente?... Era già lontano l'ieri nel vertiginoso trascorrere di quelle ore. A Maria Cervia pareva impossibile che neppure un giorno fosse passato dal momento in cui aveva contemplato la porta chiusa della sua casa...

La notte, un sonno di piombo l'abbattè sul letto e non si svegliò che al mattino. La madre non aveva sofferto del cambiamento, si sentiva bene. Franca poi, non desiderava che di ritornare alla stazione, perdersi tra la folla, gioire d'una comunità di sentimento che fino allora le era stata ignota, con una pazza voglia di gridare anche lei viva l'Italia, come coloro che partivano, e godendo, senza forse rendersene conto, dell'omaggio di tanti sguardi maschili alla sua fresca bellezza, dimenticando tutto quello che negli ultimi mesi era stato un peso morto sul suo cuore, la delusione amorosa e la rivelazione improvvisa d'un'altra passione che l'aveva turbata e ferita... Non avvertivano ancora, nessuna delle tre, quel senso di solitudine che le avrebbe, in seguito, fatte sordamente soffrire — sole in una città straniera, senza più una casa, una sicurezza, un appoggio — tre donne, tre fuscelli in lotta per l'esistenza. Avevano ancora l'impressione di essere in viaggio come tante altre volte, con denaro sufficiente per fare fronte alle prime necessità, con sempre più viva la speranza che quelle belle truppe si sarebbero impadronite facilmente di Trieste e che esse vi avrebbero potuto fare ritorno... Qualche mese... e il tempo passa sempre più rapido di quello che si imagina

Ma nel pomeriggio, mentre chiacchieravano coi Resia, proponendosi di passare qualche ora a Venezia, pure la nonna era lieta di rivedere la città dove da giovane aveva trascorso al Lido tante liete estati, il postino riconsegnò loro le lettere che avevano spedito. L'Austria aveva rifiutato d'accettare il sacco postale.

Un pallore sul volto di Mumi, su quello dell'avvocato Resia. La realtà implacabile. Una muraglia si era alzata tra essi e coloro che avevano lasciato. Nessuna comunicazione più possibile... Tanto vicini ancora e già infinitamente lontani. Come se una voce ch'erano abituati a sempre sentire si fosse ad un tratto spenta. Più tardi, molto più tardi, di qualche possibile riallacciamento si sarebbe organizzato, vie tortuose per cui brevi notizie, tra coloro che erano rimasti e coloro che avevano dovuto partire, avrebbero potuto essere scambiate... ma per il momento nulla, nulla c'era da fare.

Con mano tremante Mumi cacciò la lettera che aveva scritto nella borsetta. Le pare che tutte le frasi tenere che aveva indirizzato alla figlia le piombassero come un gelo nell'anima. Diede un'occhiata a sua madre che si avvicinava tranquilla, avrebbe voluto correrle incontro, dire il suo affanno a quella che sola l'avrebbe compresa e consolata.

Non lo fece. Sentì la necessità di sparmiarla.

Fu l'avvocato Resia che, quasi indovinando la sua pena, le diede coraggio.

— Non si lasci abbattere, signora, tutti abbiamo bisogno in questo momento di essere forti. Pensi a mia moglie... il nostro ragazzo si è arruolato e segue un corso accelerato per ufficiali a Modena... la sua figliuola almeno non corre alcun pericolo ed ha suo marito

(Continua)

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata